

fare

magazine

n. 44 luglio 2019

Aut autorizzazione del Tribunale di Bologna n.6858 del 26.11.1998 - Poste Italiane SPA - Spedizione in Abbonamento postale 70% - Aut. MIBPA/CV/00/0008/2015.

STEAM INTERNATIONAL

Al via il 2 settembre il Liceo promosso da Confindustria Emilia

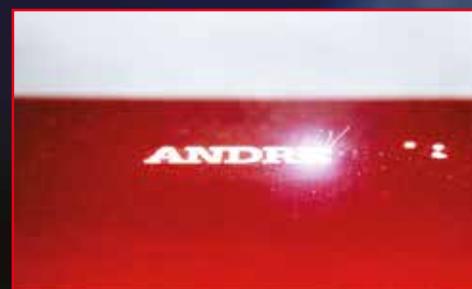
FORMAZIONE E SCUOLA

Dal 2015 20.000 studenti coinvolti nei progetti dell'Associazione

UNIONE EUROPEA

Tre numeri uno della Commissione Europea in visita alle nostre filiere

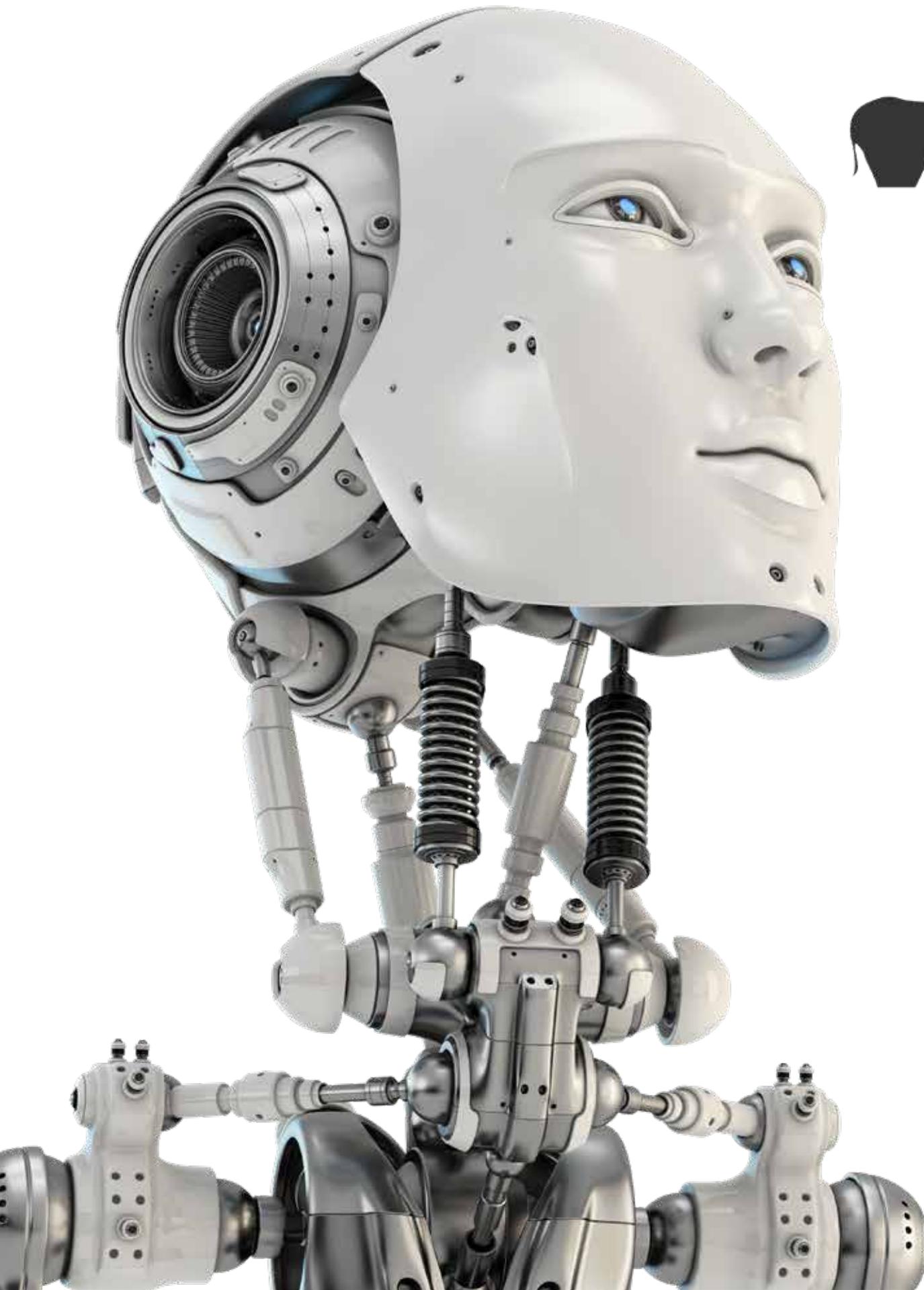
THE ART OF METAL WORKING



PRECISIONE, LUNGA ESPERIENZA, RICERCA.
FATTORI INDISPENSABILI PER ESSERE IL VOSTRO
PARTNER TECNOLOGICO.



www.andreolisrl.com





Semplicità Tecnologica: insieme verso un'azienda intelligente, sempre connessa. Senza confini.



VoIP & Unified
Collaboration.



Cabling &
Data Center.



Networking &
Wireless Solution.



Security &
Access Control.



CONFINDUSTRIA EMILIA

AREA CENTRO: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena

Presidente

Valter Caiumi

Direttore Generale

Tiziana Ferrari

Sede legale e operativa:

via San Domenico, 4 - 40124 Bologna

tel. 051 6317111 - fax 051 356118

www.confindustriaemilia.it

Autorizzazione del Tribunale di Bologna

n. 6858 del 26.11.1998

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in abbonamento Postale 70%

Aut. MBPA/CN/BO/0008/2015.

Gli articoli presentati possono non rispecchiare le posizioni di Confindustria Emilia che comunque li ritiene un contributo sul piano dell'informazione e dell'opinione

focus

di Valter Caiumi

5

vita industriale

di Marco Taddei, Laura Ansaloni, Raffaella Mazzali, Marianna Saguatti e Generoso Verrusio

7

ICT, motore per l'innovazione

rubrica a cura di Rete ICT

80

Una comunità di quasi 20.000 famiglie

82

Nasce il Liceo STEAM International di Bologna

86

Studenti in azienda con l'apprendistato di 1° livello

90

L'UE in visita alle nostre filiere

93

Operazione Innovation Wind

97

OPEN HUB, a Farete lo spazio dedicato all'open innovation

98

Una stagione di eventi per le filiere

101

Fare Welfare

103

Automotive, intelligenza di comunità

105

Welfare aziendale, responsabilità sociale e civica dell'impresa

110

news emilia

di Marco Taddei e Marianna Saguatti

115

Grande o piccolo che sia il vostro business,
lungo o breve che sia il vostro viaggio,
Italsempione vi darà sempre il massimo
della professionalità.



Terra

SPEDIZIONI FULL LOAD E GROUPAGE
DA E PER TUTTA EUROPA,
GRAZIE A UN NETWORK CAPILLARE.

Mare

SERVIZIO FCL DA E PER TUTTO IL MONDO.
CONSOLIDATE LCL REGOLARI.
MAGAZZINI DOGANALI E STOCCAGGIO MERCI.



Aereo

SERVIZI CONSOLIDATI E PRIORITARI.
KNOW-HOW SPECIFICO PER I SETTORI
FOOD E FASHION.

Logistica

SERVIZI INTEGRATI E A VALORE AGGIUNTO.
AREE DEDICATE PER FASHION LOGISTICS
E PRODOTTI DEPERIBILI.



Italsempione S.p.A.

Via Portogallo, 21 - 41122 Modena
Tel. 059 852611 Fax 059 852645
modena@italsempione.it
www.italsempione.it

WE MOVE YOUR STORY FORWARD

Cari colleghi,

nei tanti momenti di confronto che abbiamo avuto con le imprese del territorio in questi anni, ci è sempre stato indicato quale rilevante e prioritario tema di riflessione quello della scuola e della formazione.

Pochi profili, competenze non allineate alle esigenze, tempi troppo lunghi per potersi dotare di risorse preparate, vitale linfa del nostro dna imprenditoriale. Con le nostre sedi siamo in ogni angolo del pianeta e avvertiamo la pressione della competitività internazionale sulla preparazione dei nostri ragazzi, ma anche dei nostri collaboratori. Senza la presunzione di sostituirci agli enti preposti, vogliamo dare vita a dei modelli a cui ispirarsi.

Per questo abbiamo lavorato con cura al nuovo percorso emiliano del progetto Liceo STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts e Mathematics) International finalizzato all'innovazione ordinamentale del liceo scientifico opzione Scienze applicate, avviato per il prossimo anno scolastico 2019-20 da Confindustria Emilia a Bologna.

Si tratta di una scuola paritaria, riconosciuta dal MIUR come sperimentale, con un piano di studi quadriennale modellato sul curriculum inglese Cambridge che porterà gli studenti che lo frequentano a raggiungere con un anno di anticipo una doppia maturità, esami d'inglese A-Level ed esame di Stato, con relativa abilitazione.

Il principale valore aggiunto di questo progetto consiste nel far incontrare i desiderata degli attori protagonisti, gli insegnanti e gli studenti. La qualità reciproca riuscirà a creare propositività, passione ed entusiasmo che diffonderanno nel progetto formativo ed educativo e di cui i nostri ragazzi beneficeranno.

Partiamo da Bologna, ma non ci fermeremo: oggi piantiamo un seme e auspichiamo che questa esperienza possa rappresentare un modello e un'opportunità per altre iniziative virtuose sul nostro territorio.



Valter Caiumi

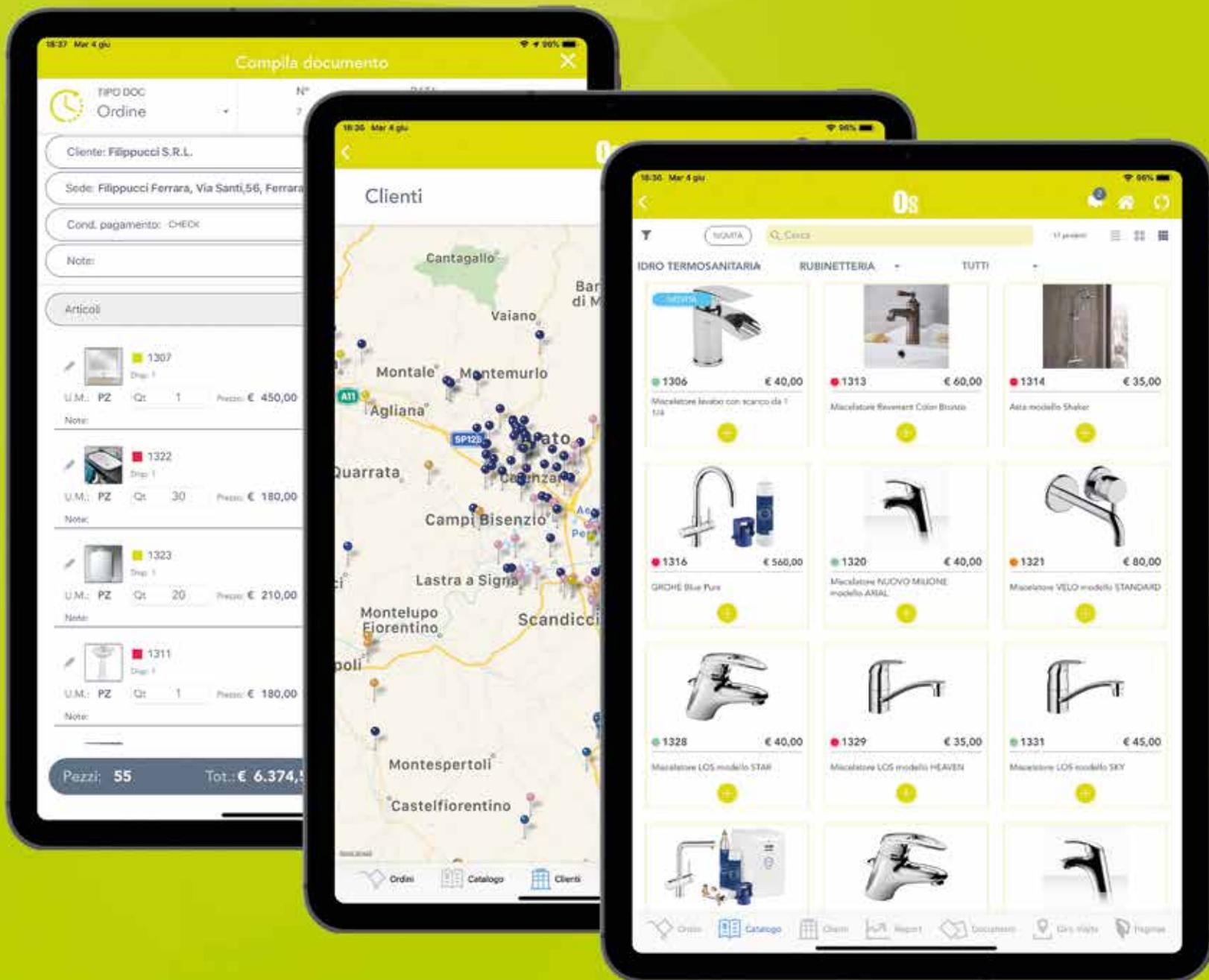
Presidente

Confindustria Emilia Area Centro

INTUITIVO • FACILE • POTENTE

Os Enterprise

Il CRM mobile per la rete vendita della tua azienda



Integrabile a:



Sviluppato da:



www.ordersender.com/enterprise

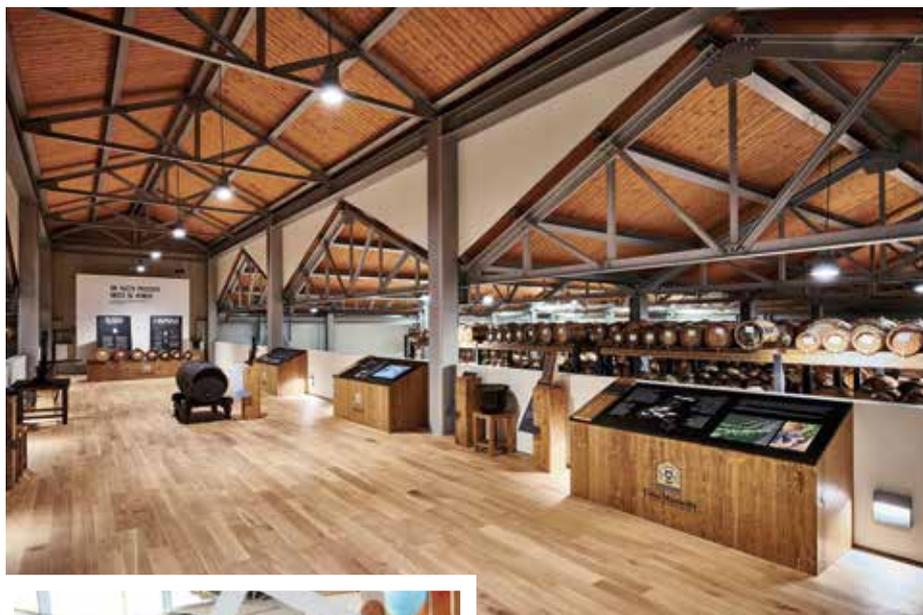


ACETUM CELEBRA LA FAMIGLIA CON IL FAMILY DAY

Sabato 25 maggio si è svolta la prima edizione dell'Acetum Family Day, la giornata che Acetum, realtà punto di riferimento nel settore della produzione di Aceto Balsamico di Modena, ha voluto dedicare a tutti i propri collaboratori e alle loro famiglie. Si è trattato di un'occasione speciale, grazie alla quale i parenti dei dipendenti hanno avuto l'opportunità di vedere di persona i loro luoghi di lavoro: le numerose linee di imbottigliamento, i magazzini dotati delle più moderne tecnologie, i rinnovati uffici, le imponenti aree di affinamento dell'Aceto Balsamico di Modena IGP e la suggestiva zona di affinamento dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dal direttivo di Acetum: "Questa giornata è stata pensata per essere una festa per tutti, soprattutto per i bambini", dichiara Marco Bombarda, amministratore delegato di Acetum, che aggiunge: "Ci è sembrato il modo migliore per dare forma ai valori che da sempre l'azienda pone alla base del proprio lavoro: l'essere orgogliosi di quello che ogni giorno si fa e il sentirsi parte di un unico gruppo, una famiglia, appunto. È solo grazie al lavoro, ai sacrifici e alla passione che ogni collaboratore mette ogni giorno che riusciamo a mantenere viva l'eredità di un intero territorio e ad essere il legame tra memoria e futuro".

L'Acetum Family Day si è svolto a Motta di Cavezzo, alle porte di Modena, negli spazi di Casa Mazzetti, il centro didattico ed esperienziale dedicato all'Aceto Balsamico di Modena che l'azienda ha inaugurato lo scorso settembre. La giornata si è articolata in svariate attività, dedicate anche ai più piccoli: per l'occasione, il tour guidato che normalmente viene proposto al pubblico si è trasformato in un racconto, il Teatro del Balsamico si è fatto scenario di vendemmie e pigiature e lo spazio centrale ha accolto gli assaggi dei mosti.



Lo stesso percorso verrà prossimamente inserito all'interno del programma "Casa Mazzetti - la scuola del Balsamico" che Acetum dedicherà alle scuole e ai centri di formazione italiani ed esteri, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti di tutte le età alla cultura dell'Aceto Balsamico di Modena, un prodotto che nella storia ha saputo conquistare le tavole di tutto il mondo.

La storia di Acetum inizia nel 1992 a Motta di Cavezzo, nel cuore dell'Emilia, nella storica sede che lega il proprio nome alla terra dove è stata costruita nel 1906: le Antiche Cantine Motta. A dare inizio a questa storia di qualità e tradizione è l'incontro tra Cesare Mazzetti, figlio d'arte pioniere e visionario, da sei generazioni nel mondo dei distillatori e da tre in quello dell'Aceto Balsamico, e Marco Bombarda, che eredita dalla famiglia la passione per l'eccellenza della sua terra. Negli anni la crescita è costante, sempre

accompagnata dalla volontà di rispettare la tradizione da cui tutto è iniziato. Il cammino dell'azienda si arresta però bruscamente il 29 maggio 2012, quando il sisma che colpisce l'Emilia provoca gravi danni alle strutture e causa il crollo delle Cantine Motta. "Grazie alle persone, vero cuore dell'azienda, in pochissimo tempo dalle macerie sono sorti una nuova cantina e uno spazio unico: Casa Mazzetti", sottolinea Marco Bombarda. Nella campagna modenese oggi si trova un'azienda con una produzione annua di Aceto Balsamico di Modena IGP di 25 milioni di litri esportati in oltre 100 Paesi, con una capacità di invecchiamento in botti e tini di legno pregiato di 14 milioni di litri, e con una cantina esclusiva che ospita 5.600 botti di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP.

AIR FRANCE-KLM, I NUMERI E LE NOVITÀ 2019

Un gigante globale con una solida base europea, leader in termini di traffico internazionale in partenza dall'Europa, il Gruppo Air France-KLM annovera tra



le principali aree di attività il trasporto di passeggeri, di merci e la manutenzione aeronautica e offre ai suoi clienti l'accesso a una rete che copre 312 destinazioni in 116 Paesi grazie ai marchi Air France, KLM Royal Dutch Airlines e Transavia.

Con una flotta di 550 aeromobili in funzione e 101,4 milioni di passeggeri trasportati nel 2018, Air France-KLM gestisce fino a 2.300 voli giornalieri, principalmente dai suoi hub di Parigi-Charles de Gaulle e Amsterdam-Schiphol.

“Il nostro programma frequent flyer Flying Blue è uno dei leader in Europa con oltre 15 milioni di membri. Con i partner Delta Air Lines e Alitalia gestiamo la più grande joint-venture transatlantica con oltre 270 voli giornalieri”, dichiara dalla sede di Roma Jerome Salemi, direttore generale di Air France-KLM East Mediterranean.

Dall'Italia, in particolare, con una presenza in 14 aeroporti (Torino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Catania, Palermo, Cagliari, Olbia e Bari), Air France e KLM operano più di 500 voli settimanali. Per il nostro Paese il Gruppo ha previsto interessanti novità: durante la stagione estiva sono per la prima volta disponibili voli da Palermo e Olbia per Parigi-Charles de Gaulle e da Napoli per Amsterdam Schiphol, mentre per la stagione invernale 2019-20 Air France raddoppia la sua offerta di voli tra Parigi-Charles de Gaulle e Napoli con ben due voli giornalieri. Non mancano, poi, le novità relative al network internazionale: il Gruppo ha infatti recentemente inaugurato nuove rotte dall'Europa verso il Nord America, con destinazione Las Vegas, Boston e Dallas e,

grazie alla collaborazione con Georgian Airways, ha previsto 5 voli settimanali tra Parigi e Tbilisi.

“Air France-KLM pensa anche alle imprese: a quelle che acquistano regolarmente biglietti aerei abbiamo dedicato BluBiz, il programma di incentivazione aziendale di Air France, KLM e altre sei compagnie partner recentemente rinnovato che

consente risparmi immediati grazie all'accumulo di Blue Credits ad ogni volo effettuato dai dipendenti”, sottolinea Salemi.

Il Gruppo è da sempre molto attento anche al benessere dei propri passeggeri e per questo ad essere al passo coi tempi è soprattutto l'esperienza di viaggio: lo scorso febbraio Air France ha svelato il nuovo layout delle cabine disponibili sugli Airbus A330 per viaggi di lungo raggio dotate, per la classe Business, di pareti scorrevoli, di un nuovissimo touchscreen HD da 18,5 pollici, e di un bar self-service nei colori blu e champagne ridisegnati all'insegna del comfort e del design. Da aprile a giugno 2019, poi, ai passeggeri Business sono dedicati anche le nuove proposte gourmet dello chef francese Arnaud Lallemand, tre stelle Michelin, e l'opportunità di gustare un nuovo cocktail ideato dalla head bartender del prestigioso Hotel Lancaster di Parigi.

Per rimanere in terra francese, nell'aeroporto Charles de Gaulle è da poco disponibile la nuovissima Business Lounge Air France, che offre ai passeggeri Business un ambiente dal massimo comfort, eleganza e raffinatezza in uno spazio completamente rivisitato in chiave moderna e che è valsa alla compagnia due design awards, uno ai “Lighting Design Awards 2019” e uno al “Grand prix des Stratégies du Design 2019”.

A dimostrazione dell'eccellenza proposta dal

Gruppo, lo scorso aprile anche KLM è stata insignita di due importanti riconoscimenti internazionali: il “TripAdvisor Award” per la migliore Business Class Europe e il premio “Travellers' Choice Major Airline Europe”.

ALTEA UP, A FIANCO DELLE PMI AL RITMO DELL'INNOVAZIONE

La crescita del fatturato, il miglioramento della soddisfazione del cliente e degli utili e la produttività del personale sono tutti fattori strettamente connessi all'innovazione tecnologica e ai nuovi modelli di business. È ciò che emerge da un'indagine che IDC ha condotto su circa 2.000 imprese di medie dimensioni a livello globale, quasi una dichiarazione di intenti per Altea UP, società Gold partner di SAP, parte del gruppo Altea Federation, che ai propri clienti parla la lingua dell'innovazione, offrendo l'opportunità alle piccole e medie imprese di trasformarsi in realtà “intelligenti” di successo, in grado di stare al passo con le esigenze del mercato.

“Siamo nell'era dell'informazione, viviamo un'esplosione di dati e informazioni che noi stessi contribuiamo ad alimentare. Il rischio è non avere una visione corretta, sentirsi disorientati e paralizzati. Per questo Altea UP è il partner di fiducia per le Pmi intelligenti, condivide con il cliente valori che garantiscono un rapporto affidabile e continuativo e che vanno oltre alla semplice vendita di una soluzione,



La Digital Transformation è l'opportunità di ridisegnare, razionalizzare e innovare i processi che governano il tuo business. Questo è ciò che facciamo ogni giorno in **AD Consulting Group**.
Nelle nostre competenze confluisce tutta l'innovazione tecnologica disponibile che implementiamo nei tuoi processi aziendali, e nelle strategie marketing.
Rispondiamo ai paradigmi della nuova era digitale guidati dal Cloud, dalle Informazioni, dai Social e dal Mobile mantenendo solidi, agili e sicuri i tuoi sistemi, applicazioni, soluzioni e infrastrutture.

f in



PEOPLE INTO IT.



DICITUR
COMMUNICATION & MARKETING



AD Consulting S.p.A.
via Natalia Ginzburg, 40 - 41123 Modena
Tel.: +39 059 7470 500 - info@adcgroup.com
Modena - Vimercate (MI) - Padova - Firenze - Roma



adcgroup.com

collocandosi in un'ottica di servizio per il cliente. Mettiamo al primo posto la fiducia e le 'qualità generative', attributi che emergono durante l'intero customer journey e che producono a loro volta valore", dichiara Roberto Gemma, amministratore delegato di Altea UP.

Tra le parole chiave che caratterizzano la propria mission l'azienda annovera "l'immediatezza, cioè il prima possibile; la personalizzazione del cliente; l'interpretazione, perché forniamo informazioni precise calate su misura; l'autenticità, che deriva dal marchio che certifica il prodotto e dona un'intangibile tranquillità; l'accessibilità, perché offriamo il costante aggiornamento e l'accesso in qualsiasi momento; la personificazione, perché abbiniamo al cloud esperienze reali, online e offline in un unico merge distintivo; il patrocinio, perché facciamo partecipare il cliente alla creazione del servizio; la reperibilità".

L'esperienza maturata da Altea UP nei settori manufacturing, chemical, pharmaceutical, automotive, professional services, consente alle imprese di operare con profitto, adattarsi continuamente al nuovo mercato, crescere in modo sostenibile e trasformarsi quindi in realtà di successo: "Offriamo soluzioni progettate per garantire fin da subito valore all'azienda, adattabili in vista di una crescita futura e di un successo duraturo", sottolineano da Altea UP.

Tra queste, SAP S/4HANA, un moderno ERP pensato per far evolvere positivamente le aziende verso un nuovo modello di "Intelligent Enterprise"; SAP Business One, il software gestionale per le Pmi completo, versatile e tecnologicamente all'avanguardia, progettato per crescere con l'azienda; la soluzione cloud (SaaS) SAP Business ByDesign, che consente di partire subito per accelerare le performance delle aziende e accompagnarle verso il successo. Altea UP ha inoltre sviluppato delle pre-packaged solutions qualificate da SAP specifiche per i settori logistic and distribution, manufacturing, professional services e pharma che aiutano a ridurre le complessità di gestione permettendo di concentrarsi sulla crescita della propria azienda.

ALTERNA, GET THE INTELLIGENT EXPERIENCE

In che modo il cliente entra in contatto con un brand, un prodotto o un servizio? Quali sono le sue aspettative e i vantaggi che pensa di ottenere con un acquisto? Come la tecnologia rompe gli equilibri e i tradizionali flussi di interazione tra clienti e azienda? A queste e a tante altre domande il system integrator bolognese Alterna, in collaborazione con Nextea, società di management consulting di Altea Federation, e Microsoft, hanno risposto lo scorso 8 maggio durante l'evento dedicato al Customer Engagement "Get the intelligent experience", che si è svolto al Royal Hotel Carlton di Bologna.

"Oggi le imprese sono caratterizzate da un'agilità senza precedenti e da una grande fluidità di processi e informazioni. Inevitabile è una revisione dei modelli di business e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative che possano fungere da fattori abilitanti al cambiamento.

Alterna sta lavorando in questa direzione per favorire lo sviluppo di competenze e di piattaforme tecnologiche integrate, necessarie a supportare le nuove strategie di ingaggio del cliente e a favorirne la fidelizzazione", ha dichiarato Matteo Giovanditti, CEO di Alterna, aprendo i lavori della giornata.



I partecipanti all'evento hanno avuto l'opportunità di conoscere metodologie innovative e best practice e di toccare con mano le piattaforme tecnologiche, basate su Microsoft Dynamics 365, che consentono di seguire un rinnovato customer journey, potenziato dal paradigma del digitale.

Nel corso dell'incontro è infatti emersa la necessità, per le aziende, di disporre di una piattaforma intelligente e integrata, in grado di abbattere i silos di dati per ingaggiare al meglio e con tempistiche differenti i clienti nel corso dei vari momenti del customer journey:

"Lo viviamo tutti i giorni nel nostro quotidiano: quando navighiamo alla ricerca di feedback e reputation ranking, rivolgiamo domande ad assistenti virtuali, seguiamo i brand sui social network, configuriamo online il nostro prodotto ideale e ne valutiamo tariffe e tempi di consegna, chiediamo un campione gratuito di un oggetto che vogliamo testare prima dell'acquisto", ha osservato il CEO di Alterna.

Uno dei temi del convegno è stato proprio quello dell'omnicanalità, intesa come capacità non solo di raggiungere i clienti su tutti i punti di contatto, ma anche di instaurare con essi un rapporto biunivoco, in cui a contare non è solo l'atto di acquisto ma tutto ciò che lo anticipa e lo segue, in termini di brand awareness, soddisfazione e fidelizzazione. "La 'Intelligent Cloud Platform' Dynamics 365 di Microsoft, le soluzioni di Alterna e le testimonianze dei clienti sono l'esempio concreto di come è possibile sfruttare al massimo le potenzialità di una piattaforma integrata, la scalabilità del cloud e l'intelligenza artificiale.

Tecnologie e strumenti che permettono di analizzare i 'market insights' provenienti da ogni punto di contatto con il cliente.

Questo per migliorare il processo decisionale, aumentare il grado di soddisfazione dei clienti e raccogliere spunti e stimoli interessanti per potenziare il vantaggio competitivo dell'impresa, giocare in anticipo, cogliere esigenze non sempre espresse, proponendo prodotti e servizi unici sul mercato", ha concluso Giovanditti.



Gestisci e mitiga i rischi dei viaggi aziendali

Per un'azienda,
la sicurezza del personale in trasferta è prioritaria,
**i pericoli a cui sono esposte le persone
ricadono sull'azienda:**
la loro sicurezza è quella dell'azienda stessa.

Ti aspettiamo il **4 e 5 settembre a FARETE**,
per una prima analisi e valutazione del rischio
di viaggio per i trasfertisti della tua azienda.

Più sicuri loro, più sicuro tu

Travel security, risk management, data certification,
geo-localization, local assistance e real time monitoring:
scopri tutti i servizi Omega per le aziende con dipendenti
in trasferta nel mondo.

www.omega.it

 **omega**
business security

ANALYSIS, UN OPEN HOUSE SU QUALITÀ E SICUREZZA

“Il trend positivo e in continua crescita dei partecipanti è indice di interesse verso QualiWare e della bontà del lavoro che il nostro team svolge quotidianamente”. Con queste parole Pier Alberto Guidotti, CEO di Analysis, racconta il successo dell'edizione 2019 dell'Open House dell'azienda bolognese, da oltre vent'anni al fianco delle imprese nell'informatizzazione dei sistemi qualità, che si è svolto a Bologna lo scorso 24 maggio con il titolo “Qualità e Sicurezza: strumenti concreti per gestire il patrimonio informativo aziendale”.



Nel corso dell'ormai classico appuntamento annuale dedicato ai clienti di Analysis, ampio spazio è stato riservato al tema dei dati presenti in azienda: “Si tratta di un aspetto non sufficientemente considerato, a causa della mancanza di tempo a disposizione per raccogliere e strutturare le informazioni, ma anche per l'assenza di strumenti in grado di consentire all'utente una facile consultazione e rielaborazione delle stesse”, ha sottolineato Guidotti dando avvio ai lavori della giornata.

Dopo la presentazione dei risultati raggiunti da Analysis nel 2018 e dei traguardi previsti per l'anno in corso a cura del responsabile commerciale Massimo Marini, l'evento ha rappresentato l'occasione per annunciare l'acquisizione, da parte di

Apra, del 15% delle quote di Analysis: “L'entrata in società di Apra rappresenta un punto di svolta nel percorso di crescita dell'azienda che ho fondato 24 anni fa. La sinergia consentirà non solo di raggiungere un mercato sempre più ampio, ma anche di sviluppare nuove opportunità: abbiamo importanti sviluppi già programmati per l'immediato futuro, primo fra tutti un modulo per la qualità predittiva basato su Intelligenza Artificiale e Machine Learning”, ha dichiarato il CEO Guidotti.

Non è mancato il tempo, poi, per presentare le novità di QualiWare 2019: tra queste, QualiWare Check-List, uno strumento per creare, assegnare, compilare qualsiasi tipo di check-list da app e anche offline. A colpire la platea, inoltre, è sta-

ta la possibilità di utilizzo dell'intelligenza artificiale per la stima sul rischio di prodotto, che consente di prevedere eventuali non conformità, prendere decisioni e anticipare l'insorgenza di problemi in produzione.

Dopo la proiezione di alcune video-testimonianze dei clienti sulle implementazioni di QualiWare, che hanno messo in luce la sua estrema flessibilità e facilità di personalizzazione,

la parola è passata tra gli altri ad Alessandro Manoni, responsabile commerciale di Apra, che ha presentato “I-wine quality”, la soluzione dedicata al settore vitivinicolo nata dalla partnership con Analysis e basata sulla tecnologia di QualiWare, e ad Alessandro Donati, responsabile dell'ufficio tecnico di Analysis, che ha mostrato la nuova release dell'app di QualiWare in cui, oltre a una grafica rinnovata, sono state aggiunte funzionalità già presenti nella versione desktop, perfezionati alcuni pacchetti già esistenti e introdotte alcune novità come il salvataggio automatico e la conservazione del dato che non

è stato possibile trasmettere al server.

L'intervento di Alberto Mari, consulente di direzione APCO CMC e consulente per la qualità di NCG Consulting, che ha spiegato il metodo di valutazione dei fornitori RiskOne-SRE, utile per valutare in modo efficace i rischi della propria filiera di fornitura, ha preceduto il tradizionale momento conclusivo dedicato ai clienti, che hanno potuto approfondire le possibili implementazioni future per la propria realtà.

ANGELO PO SI AGGIUDICA IL PRESTIGIOSO “RED DOT DESIGN AWARD”

Un altro importante riconoscimento per Angelo Po, l'azienda di Carpi, in provincia di Modena, specializzata nella progettazione e produzione di impianti completi per la ristorazione professionale.

Il nuovo forno combinato multifunzionale 4.0 ACT.O di Angelo Po ha vinto infatti, nella categoria “Best of the Best” per le cucine professionali, il “Red Dot Design Award”, autorevole premio internazionale assegnato ai prodotti che si contraddistinguono ogni anno in design e qualità.

Da oltre 60 anni Red Dot, uno dei più grandi concorsi di design al mondo, valuta e premia, attraverso una giuria indipendente, i migliori prodotti che garantiscono qualità, funzionalità, tecnologia, impatto positivo sulla vita quotidiana ed elevata qualità estetica.



Massimo Aleardi, CEO di Angelo Po Cucine

Grazi **PETROLI**

DA SESSANT'ANNI AL TUO SERVIZIO SULLE STRADE EMILIANE.

Grazi Petroli è presente sul territorio emiliano con varie stazioni di servizio indipendenti.

Un progetto concretizzato per poter arrivare ai clienti con un servizio di qualità a prezzi molto competitivi.

GRAZI PETROLI, A RESOURCE FOR A CLEAN ENERGY FUTURE.



“Il forno professionale ACT.O”, si legge nella motivazione della Giuria, “conquista grazie a un’interfaccia utente progettata con cura nei minimi dettagli. Il pannello di controllo multifunzione e la distintiva manopola dal design ergonomico offrono un approccio innovativo e diretto all’interazione operatore-forno. L’interfaccia è semplice da utilizzare e altamente intuitiva. Il forno combinato trasmette professionalità al primo sguardo e garantisce processi di lavoro efficienti e snelli in tutte le cucine professionali”. ACT.O è il nuovo standard per i forni combinati firmato Angelo Po: un’attrezzatura per la ristorazione professionale completa a disposizione di ogni chef ma, soprattutto, una piattaforma multimediale votata all’ottimizzazione delle risorse e alla massima efficienza.

Oltre a garantire la migliore prestazione in cottura, ACT.O entra in rete, comunicando con il personale di cucina tramite il pannello comandi ad alta definizione, i dispositivi mobile o il computer dell’ufficio. Le più innovative tecnologie a servizio della ristorazione professionale convergono oggi in un unico strumento, per dare la massima attenzione ai processi di cottura, di lavaggio e di controllo.

“I nostri valori fondanti sono eccellenza e innovazione”, ha dichiarato Massimo Aleardi, CEO di Angelo Po Cucine, “il premio Red Dot è un prestigioso riconoscimento del forte impegno che i nostri talenti hanno impiegato nello sviluppo di ACT.O; questo ci motiva a continuare nella nostra missione ‘Enable Memorable Food Experience’ attraverso la progettazione di attrezzature sempre più performanti che offrono anche un design elegante e funzionale”.

La consegna del trofeo è avvenuta lo scorso 8 luglio nella città tedesca di Essen con uno speciale galà alla presenza delle più importanti personalità del design internazionale. In città, presso il Red Dot Design Museum, rimarrà esposto un esemplare di ACT.O fino al 2020 mentre verrà pubblicato sulla guida Red Dot 2019 sia cartacea che online e sulla APP.

Il Red Dot è un encomio importante per il Product Design per Angelo Po e tutto il suo staff, che affianca ogni giorno chef

e operatori nelle cucine professionali. Per seguire l’evoluzione in cucina di anno in anno l’azienda, che fa ora parte di Marmon, un gruppo industriale globale che comprende dieci diversi settori di attività e più di 100 aziende manifatturiere e di servizi autonome, si sta concentrando su prodotti di nuova generazione, guidati da valori come l’efficienza, il risparmio energetico, la connettività e la sostenibilità.

AREM ITALIA SI RINNOVA SUL WEB E GUARDA AL FUTURO

Due siti web completamente rinnovati, quello dedicato alle vendite online, aremitaliashop.com, e quello storico aziendale, arem.it, per rimanere al passo con le repentine evoluzioni del mercato elettronico. Sono le novità di Arem Italia, azienda bolognese da quarant’anni specializzata nel campo delle personalizzazioni tessili come ricami e stampe e delle lavorazioni speciali su vari tipi di abbigliamento dei settori promozionale, sportivo, professionale/da lavoro, moda, wellness e nel settore araldico per le realizzazioni di gonfaloni e ricami grande formato.

Da sempre pronta a offrire professionalità e innovazione ai propri clienti e con una consolidata propensione alle nuove collaborazioni, Arem muove i primi passi nel maggio del 1979 a San Giovanni in Persiceto, alle porte di Bologna, quando Enza Braglia apre il “Ricamificio Enza” per soddisfare le richieste del settore tessile e della moda, a quei tempi in rapida ascesa.

In pochi anni aumenta il numero delle macchine ricamatrici automatiche e dei dipendenti e alla titolare si affianca il marito Angelo Giovannini. L’attività si espande nel settore moda, maglifici, pronto moda, confezioni e il Ricamificio inizia a produrre ricami su maglieria, su

taschini per moda/bimbo, su tagliato, a più colori, con cambio filo automatico e non più manuale e lotti di produzione sempre maggiori.

A cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta avvengono il trasferimento in uno spazio più ampio, un capannone di 700 metri quadri, e l’ingresso in organico dei figli dei titolari, Monica e, successivamente, Riccardo, accompagnati da uno sviluppo senza sosta che porta alla nascita, nel 1991, di Arem.

Il raggio di azione dell’azienda aumenta sempre più grazie a una intuizione di Riccardo, oggi alla guida di Arem Italia, che sceglie di guardare anche a fiere di settori differenti da quello della moda: a poco a poco ai clienti storici si aggiungono nuove realtà da tutta Italia e dai settori più svariati quali promozionale e sportivo.

Dopo quindici anni di fatturati in crescita Arem si trova ad affrontare una prima grande sfida: “La dissoluzione dell’Unione Sovietica e la conseguente offerta di manodopera a basso costo dei Paesi dell’Est Europa portò numerose realtà a delocalizzare la produzione. Quando ci siamo trovati di fronte a quel bivio, però, abbiamo scelto di continuare a promuovere il made in Italy ‘da casa’, cercando nuovi clienti grazie a un’assidua presenza in ambito fieristico”, ricorda il titolare Riccardo Giovannini.

La decisione paga e la ripresa è veloce e costante: nel 1998 Arem inaugura la nuova sede, un capannone più tecnologico e funzionale, a cui negli anni Duemila si affianca uno spazio attiguo per un totale di quasi 3.000 metri quadri, mentre i dipendenti superano le 30 unità. A quegli anni risale anche l’esplorazione dei mer-



cati esteri, che prende il via con la partecipazione, nel 2002, al PSI di Düsseldorf, la più grande fiera al mondo del settore promozionale. “Questo sviluppo ci ha consentito di diversificare ulteriormente l’offerta dei prodotti dotandoci anche di una macchina per stampa digitale su tessile, una per stampa serigrafica e una automatica per il ripiego e l’imbusto dei capi”, continua Giovannini.

Superati gli anni della crisi economica che ha colpito i mercati globali, oggi Arem Italia è un brand conosciuto e apprezzato in tutto il mondo: “La nostra sfida è, oggi come sempre, quella di offrire prodotti e servizi di qualità, professionalità e un team di collaboratori molto competente e preparato. La nostra storia è la garanzia del nostro futuro”, conclude il titolare dell’azienda.

BARBIERI&ASSOCIATI, A FARETE IL NUOVO SERVIZIO “ALLERTA CRISI”

“La recente riforma del codice della crisi e dell’insolvenza, approvata a febbraio 2019 dopo un iter legislativo durato alcuni anni, inaugura un periodo di fortissima turbolenza per le imprese e per i professionisti. Da qui al 15 agosto 2020, infatti, le imprese dovranno dotarsi di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, anche in funzione della tempestiva emersione di situazioni di crisi e della perdita della continuità aziendale. La prima scadenza, ancora più ravvicinata, impone entro dicembre 2019 a moltissime società fino a oggi escluse, salvo modifiche delle soglie attualmente previste, di dotarsi dell’organo di controllo e/o del revisore”.

L’analisi è di Gianfranco Barbieri, fondatore dello studio bolognese Barbieri&Associati che, facendo tesoro dell’esperienza di azienalisti e gestori della crisi di impresa ha progettato e messo a punto un nuovo servizio di monitoraggio del “rischio crisi” articolato su più moduli: “Checkup degli assetti organizzativi esistenti e report di adeguatezza rispetto ai nuovi obblighi; consulenza per l’imple-



Gianfranco Barbieri, socio fondatore di Barbieri&Associati

mentazione del cruscotto di indicatori (KPI) più adeguati alla specifica realtà per dimensioni, settore e processi operativi; integrazione con i sistemi gestionali utilizzati per estrarre i dati in maniera tempestiva, affidabile e conveniente; monitoraggio periodico degli indicatori”.

Per fornire un servizio di eccellenza Barbieri&Associati ha coinvolto nel progetto altri commercialisti specializzati nella gestione delle crisi di impresa, con studi attivi al di fuori dell’area bolognese, consulenti aziendali specializzati nel controllo di gestione, società di informatica e business intelligence, studi legali specializzati. Il nuovo servizio “Allerta crisi” e il gruppo di lavoro allargato saranno presentati in occasione di FARETE 2019, l’evento organizzato da Confindustria Emilia nei giorni 4 e 5 settembre 2019.

“Il numero di aziende interessate è elevatissimo, e stante l’attuale formulazione delle soglie, su un campione di 4.871 imprese dell’Emilia-Romagna analizzate da CERVED, solamente 40 non farebbero scattare alcun indicatore di allerta. Importante sarà l’intervento del CNDCEC per la definizione degli indicatori che verranno presi a riferimento per diagnosticare il rischio di una possibile crisi. In questo contesto di grandi cambia-

menti, anche i commercialisti dovranno riposizionarsi e rivedere i propri assetti organizzativi, uscendo dallo stereotipo di esecutori di adempimenti burocratici per affiancare le imprese clienti nello sviluppo di business sostenibili”, spiega ancora Gianfranco Barbieri.

Sin dalla sua costituzione, nel 1976, lo studio Barbieri&Associati è orientato all’attività di consulenza e per questa ragione è strutturato per assumere incarichi che richiedono multidisciplinarietà, complessità, tempestività di intervento e puntualità nello svolgimento. L’esperienza in materia di organizzazione dello studio professionale si è concretizzata nell’ideazione del Meeting Nazionale ACEF e nella partecipazione dello studio, su incarico del CNDCEC, al gruppo di lavoro internazionale che ha redatto la “Guida alla gestione dei piccoli e medi studi professionali”, manuale di riferimento per lo svolgimento della professione di commercialista.

Per informazioni: www.barbierieassociati.it

ITALIANO PER STRANIERI, BENEDICT SCHOOL RILASCI LE CERTIFICAZIONI

Benedict School ha firmato recentemente una convenzione con la Società Dante Alighieri di Roma per rilasciare le certificazioni di Lingua italiana per Stranieri. Si tratta, in particolare, della certificazione PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri).

PLIDA è una certificazione di conoscenza della lingua italiana che attesta la competenza in lingua italiana come



C.F.R. FESTEGGIA I 40 ANNI CON UN NUOVO MAGAZZINO

C.F.R. fa 40 e rilancia. La storica azienda modenese, il cui atto costitutivo risale precisamente al 7 giugno del 1979, ha inaugurato proprio nel giorno del quarantesimo anniversario il nuovo magazzino, di circa 3mila metri quadrati. Si tratta di un magazzino semiautomatico ad alta tecnologia formato da moduli verticali semiautomatici e da corsie di stoccaggio per muletto trilaterale.

C.F.R. progetta, produce e vende motori elettrici in corrente continua, motori asincroni trifase, elettropompe, elettromotori e motoriduttori. L'azienda occupa oggi 80 persone e ha un giro di affari annuo di circa 24 milioni di euro.

Dotati di caratteristiche elettriche e meccaniche customizzate, i motori C.F.R. sono esportati in 40 Paesi del mondo e sono impiegati per carrelli elevatori, AGV, LGV, piattaforme aeree, macchine agricole e nei settori eolico, marino, militare, logistica, material handling. Il costante impegno nella ricerca della piena soddisfazione dei clienti, una forte presenza nei mercati nazionali e internazionali oltre a una grande flessibilità di produzione, hanno permesso a C.F.R. di essere riconosciuta come uno dei fornitori di riferimento nel settore della trazione elettrica e dei veicoli a batteria. Nel 1995 è stata acquisita la società TVM, che ancor oggi si occupa della produzione di tutti i particolari meccanici del gruppo. Con l'impiego delle più moderne macchine a CN ha dato un contributo fondamentale al miglioramento della qualità e della flessibilità.

“Oggi possiamo rapidamente progettare e produrre motori e componenti speciali su richiesta dei clienti. Tutti i prototipi vengono collaudati a lungo per verificare qualità e durata prima di essere messi in produzione. La nostra sala prove è una delle più moderne ed attrezzate della regione ed è equipaggiata con strumentazione all'avanguardia, capace di fornire tutte le caratteristiche elettriche e meccaniche richieste, oltre a curve di potenza e rendimento dei vari motori”, evidenziano i due titolari Luciano Cottafavi e Franco Neri.



I due titolari Luciano Cottafavi e Franco Neri

lingua straniera. È ufficialmente riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Università e della Ricerca per l'immatricolazione universitaria agevolata degli studenti stranieri.

Con il certificato PLIDA è possibile indicare in modo oggettivo il livello di conoscenza dell'italiano sul curriculum vitae, iscriversi all'università italiana senza fare l'esame di italiano (livello B2), ottenere il permesso di lungo soggiorno.

“La nostra scuola è centro certificatore dal 2019 e prepara i candidati a sostenere gli esami con appositi corsi, non obbligatori al fine dell'iscrizione all'esame.

Il certificato PLIDA attesta la competenza in italiano come lingua straniera secondo una scala di sei livelli, che rappresentano altrettante fasi del percorso di apprendimento della lingua. I sei livelli del PLIDA vanno da A1 a C2 in progressione di difficoltà e corrispondono ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento del Consiglio d'Europa”, sottolinea Barbara Serri, direttore dei corsi alla Benedict School di Modena.

Dal 1928 la dinastia Benedict guida il gruppo di scuole specializzate nelle lingue straniere che porta il suo nome. Dal fondatore Simon (1873-1933), insegnante in California, al linguista Gaston, studioso del “metodo diretto”, al presidente Jean Jacques, al general manager Michel Bénédic, la saga Bénédic offre il più durevole esempio di una ininterrotta dedizione a un ideale pedagogico.

Carlo Simonini, esperto pedagogo multilingue e manager di un network impegnato in diversi settori della formazione, è il leader del gruppo Benedict in Italia. “Il linguaggio è stato dato in dono a tutti gli esseri umani, le lingue sono le diverse interpretazioni che gruppi più o meno grandi di umani hanno dato del linguaggio”, sottolinea Simonini.

“Rendiamo linguaggi le lingue. Comuniciamo. Impariamo una, diverse lingue e avremo il mondo ai nostri piedi. Socrate insegnava che ‘la scrittura è disumana’ e ne scoraggiava l'uso considerandola simile ad un virus che attacca e distrugge la memoria umana, estinguendone la necessità. L'apprendimento della lingua col metodo Benedict, riconosciuto a livello mondiale, si sviluppa per difficoltà crescenti e introduce direttamente l'allievo nell'universo linguistico sconosciuto, orientato soprattutto alla comunicazione parlata.

La fase successiva prevede l'acquisizione graduale della comunicazione scritta e le innovazioni tecnologiche lo arricchiscono e perfezionano, per un apprendimento efficace e divertente. I docenti sono tutti rigorosamente madrelingua, laureati e in possesso di titolo post-laurea per l'insegnamento della loro lingua come lingua straniera. Riteniamo che i nostri insegnanti rappresentino la componente più importante della nostra organizzazione e, per questo motivo, vengono selezionati con cura e tenuti costantemente aggiornati. Sono veri professionisti dell'insegnamento delle lingue”, conclude Carlo Simonini.

Il primo gruppo italiano nel mercato del brokeraggio assicurativo e nella consulenza sulla gestione del rischio.



*Un approccio innovativo alla gestione dei rischi aziendali
con specifici servizi di consulenza
che completano l'offerta di soluzioni assicurative.*

ASSITECA BSA S.r.l.

assitecabsa@assitecabsa.it - www.assiteca.it

Modena Tel. 059.29.15.111 - Bologna Tel. 051.31.60.911 - Cesena Tel 0547.63.26.22

BPER:

Banca

Sostenere
la tua impresa
è la nostra impresa.

Affianchiamo le imprese
e i liberi professionisti con offerte
dedicate e soluzioni su misura.

Vicina.
Oltre le
attese.

bper.it 800 22 77 88   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

STARTKUBE: A CASTENASO LA NUOVA REDAZIONE DI RADIOIMMAGINARIA

È stata inaugurata lo scorso 12 aprile la nuova redazione di RadioImmaginaria nel verde parco della Biblioteca Casa Bondi, a Castenaso, in provincia di Bologna, all'interno di STARTKUBE. Un progetto fortemente voluto dall'ex sindaco Stefano Sermenghi, realizzato e arredato da BioStile che cura l'arredo, ispirato al design made in Italy, in collaborazione con INCI.

Il container intelligente, mix di design e ingegneria made in Italy, coinvolge attivamente i giovani di Castenaso in RadioImmaginaria, primo network radiofonico in Europa gestito da speaker dagli 11 ai 17 anni. Presenti all'inaugurazione, gli ex assessori del Comune di Castenaso, Pier Francesco Prata e Gabriele Lombardo, che si sono mostrati soddisfatti dell'opera realizzata e della festa, trascorsa tra dirette, gare di rap e freestyle.

Sono circa una decina gli adolescenti che una volta a settimana trasmettono da Castenaso, che incrementa la rete delle "antenne" bolognesi: Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Medicina, Toscanella di Dozza, Rastignano, San Giovanni in Persiceto. Le altre redazioni di RadioImmaginaria in Emilia-Romagna si trovano a Forlì, Rimini, Ravenna, e, in provincia di Modena, a Carpi e Mirandola.

Pensato per i millennials, il progetto in-

tende rafforzare e favorire l'aggregazione sul territorio, promuovendo, all'interno di un luogo sociale protetto, attività mirate a prevenire e combattere la dispersione scolastica e dell'isolamento.

STARTKUBE è un mix di innovazione, design ed ecosostenibilità che riunisce tutte le caratteristiche ricercate dalla moderna imprenditorialità. Questo progetto rivoluzionario che cambia il modo di fare radio è frutto di una sinergia tra BioStile (design e tecnologie innovative), INCI (leader nelle strutture metalliche rapide e antisismiche) e RadioImmaginaria.

Le caratteristiche vincenti di STARTKUBE risiedono nella velocità di montaggio e di posa della struttura, nella flessibilità dei materiali e degli arredi, nella possibilità di ottimizzare i costi. Oltre alla già nota versione radio, il progetto sta suscitando interesse e curiosità da parte di altri imprenditori che intendono offrire alla comunità servizi e attività commerciali di vario genere.

Di base STARTKUBE è un ex baracca di cantiere che riprende nuova vita, diventando come nel caso di Castenaso, uno spazio ricreativo e confortevole dove comunicare il proprio mondo a microfoni accesi. Costruito con materiali ecocompatibili, è composto da un impianto fotovoltaico e/o termico con accumulo energetico ed è il risultato finale di una lavorazione strutturale metallica e antisismica. Al suo interno set personalizzati ne completano l'arredamento insieme ad un impianto di registrazione, regia, cuffie

e microfoni.

“Utilizzare in chiave di valorizzazione e risparmio ciò che l'ambiente mette a disposizione e generare uno stato di benessere diffuso. Questi sono i principi irrinunciabili che costituiscono il manifesto di BioStile. Dopo un'attenta fase di studio e progettazione, gli arredi si ritrovano a vivere in piena armonia con gli elementi naturali, privilegiando il risparmio energetico e la qualità della vita”, spiega l'ideatore di BioStile Roberto Ghisellini. STARTKUBE è uno spazio che può avere diverse configurazioni, dalla birreria artigianale al chiosco bar con finalità di ristoro al wellness. BioStile risponde a molteplici e diversificate esigenze di impresa semplificando il più possibile la burocrazia, per creare spazi intelligenti a costi contenuti e in tempi brevi.

BONFIGLIOLI ENGINEERING INAUGURA LA NUOVA SEDE

Bonfiglioli Engineering, azienda facente capo a Tasi Group e da oltre 40 anni riferimento nei sistemi di ispezione dell'integrità dell'imballaggio, lascia la sua storica sede di Vigarano Pieve, in provincia di Ferrara, e continua la sua attività in un nuovo esclusivo headquarter in una delle zone industriali più importanti del capoluogo estense.

Il nuovo sito produttivo nasce dalla ristrutturazione di un fabbricato completa-



mente rinnovato secondo i più moderni criteri architettonici, garantendo così il riutilizzo di costruzioni esistenti ed evitando l'ulteriore consumo di suolo. Frutto del lavoro di progettazione realizzato da un team di architetti, ingegneri, geometri e consulenti in vari ambiti tra cui quello della Lean Manufacturing, gli interventi di rinnovo degli edifici sono stati concepiti e definiti in base alle specifiche esigenze delle persone che in essi devono lavorare ogni giorno.

Il risultato è stato la realizzazione di ambienti moderni, luminosi, dotati delle migliori tecnologie per garantire la massima efficienza nel rispetto delle normative ambientali, di sicurezza e con una particolare attenzione ai consumi e all'ottimizzazione delle risorse. Dopo i lavori di rinnovamento e adeguamento che hanno interessato tutti gli aspetti del fabbricato, dal rifacimento del tetto nell'area produttiva e relativa bonifica dell'amianto, all'installazione di un impianto di riscaldamento e raffrescamento basato su pompe di calore a elevata efficienza energetica, si è arrivati alla completa messa in sicurezza secondo le più stringenti norme e linee guida dell'intero edificio, senza tralasciare l'aspetto sostenibile del progetto architettonico: l'installazione di pannelli solari che contribuiranno alla riduzione dei consumi energetici con conseguenti vantaggi economici per l'azienda e, soprattutto, di riduzione dell'impatto ambientale.

La tipologia dell'area su cui nasce la nuova sede, 10.000 metri quadrati di superficie totale, di cui più di 6.000 dedicati ai vari edifici, ha permesso di creare diverse zone e di progettarle con caratteristiche distinte, per rispondere e coniugare le varie esigenze professionali. L'area produttiva, ad esempio, è stata progettata creando spazi definiti, ma contigui e comunicanti, un elemento che ha permesso di garantire un'efficiente viabilità interna ed esterna e di favorire l'incremento della produzione.

Ogni decisione architettonica, infatti, è stata presa pensando alla qualità della vita e del lavoro dei dipendenti e collaboratori: nell'area degli uffici sono state previste sale meeting su tutti i piani, per

favorire al meglio la costruzione di relazioni solide ed efficaci. Altre zone invece, come la lounge e il cortile interno, sono state progettate per favorire il benessere e il comfort di dipendenti, collaboratori e clienti. Spazi funzionali, efficienti, sicuri e a misura d'uomo. Un luogo che diventerà il cuore di un'azienda che continua a crescere per produrre eccellenza.

ACCESSORI PER LA MODA: CADICA, BERNINI E TESSILGRAF IN UN UNICO GRUPPO

H.I.G. Europe, filiale europea del fondo d'investimento internazionale H.I.G. Capital, lo scorso maggio ha acquisito una partecipazione di controllo in Cadica, Tessilgraf e Bernini, tre aziende storiche del distretto delle etichette di Carpi, in provincia di Modena, dedicate ai player delle fasce premium del mercato dell'abbigliamento.



Andrea Carnevali, presidente di Cadica

Le tre realtà, nella nuova logica di gruppo, andranno a costituire uno dei principali provider internazionali di accessori per i prodotti del mondo della moda, con l'obiettivo di raggiungere un giro d'affari pari a 100 milioni di euro entro un anno. Il gruppo è specializzato nella fornitura di accessori come etichette, cartellini e packaging per i principali brand dell'abbigliamento attivi nei segmenti premium e absolute luxury. Le soluzioni offerte rivestono una importanza strategica

crescente per le case di moda per differenziare il proprio prodotto e la propria immagine rispetto alla concorrenza, per certificarne l'originalità e per migliorare l'esperienza di acquisto del consumatore. L'unione di Cadica, Tessilgraf e Bernini, fondate rispettivamente nel 1974, 1958 e 1977, attiverà importanti aree sinergiche e permetterà di valorizzare le qualità distintive di ciascuna società all'interno del gruppo, nonché di sfruttare l'utilizzo comune della infrastruttura IT, della piattaforma logistica internazionale (con presenza in USA, Cina, Hong Kong, India e Turchia), del know-how produttivo e dell'elevata esperienza e competenza di design.

H.I.G. Capital ha acquisito Cadica dal fondo Gradiente SGR, mentre Tessilgraf e Bernini dalle famiglie fondatrici.

Andrea Carnevali, presidente e rappresentante della famiglia fondatrice di Cadica, ha commentato: "La partnership con il fondo internazionale H.I.G. Capital rappresenta un momento fondamentale nella storia delle società Cadica, del neogruppo e dello stesso settore. L'unione delle competenze complementari delle tre società permetterà di ampliare e migliorare il servizio offerto ai nostri clienti, sia in termini di creatività, che di esperienza produttiva e di supporto logistico. Questo percorso di collaborazione rappresenta un esempio virtuoso per il settore di riferimento attraverso il quale saremo in grado di valorizzare al meglio gli elementi di eccellenza e sinergia".

Raffaele Legnani, managing director di H.I.G. Capital in Italia, ha aggiunto: "H.I.G. è fiera di aver preso parte ad un progetto che darà vita a uno dei player di riferimento a livello internazionale nel settore delle etichette e del packaging per i capi di abbigliamento di lusso e premium. H.I.G. è lieta di supportare il management di Cadica, Tessilgraf e Bernini in un ambizioso percorso di crescita mettendo a disposizione del Gruppo nascente, oltre alle proprie risorse finanziarie, la propria esperienza in progetti complessi di integrazione e sviluppo internazionale".

Pietro Busnardo, amministratore delegato di Gradiente SGR, ha concluso: "Sia-

DALFUME NOBILVINI CELEBRA 70 ANNI DI PASSIONE PER IL VINO



Settant'anni di passione e determinazione, nel corso dei quali una famiglia ha fatto di un sogno l'opera comune di tre generazioni. È il prestigioso traguardo raggiunto da Dalfume Nobilvini, azienda vinicola di Castel San Pietro Terme, alle porte di Bologna, che nel 2019 festeggia settant'anni di attività con un'importante novità.

Si tratta di "LXX Riserva Settanta" a marchio Villa Poggiolo, un Sangiovese Superiore Dop pensato per celebrare la ricorrenza che ha fatto il proprio debutto ad aprile scorso al "Vinitaly 2019" di Verona e che è stato presentato al territorio gli scorsi 13 e 14 aprile nell'ambito di "Very Wine 2019", l'evento che ha richiamato migliaia di appassionati per degustazioni di cibo e vino che quest'anno, viste le condizioni meteo avverse, si è tenuto direttamente in Cantina Dalfume Nobilvini a Castel San Pietro Terme.

L'amore per il vino e la lavorazione della vigna della famiglia Dalfume nasce molto prima dei settant'anni che l'azienda vinicola festeggia quest'anno. Già nei primi decenni del secolo scorso, infatti, Odoardo Dalfume coltivava la vite nel podere che aveva in affitto, vendendo ad amici e vicini il vino che ne ricavava. La sua passione si fece ancora più forte con la fine della Seconda guerra mondiale, quando i bolognesi iniziarono a riprendersi la propria città e, con essa, le belle abitudini.

Come molte altre famiglie, in quegli anni i Dalfume si trasferirono a Bologna; era la primavera del 1949 quando Odoardo e la moglie Adele fondarono in via Massarenti la "Cantina Dalfume e figli", dando effettivamente avvio alla storia dell'impresa.

In breve tempo i Dalfume sentirono l'esigenza di organizzare l'attività in modo più strutturato e trasferirono la cantina in zona Pontevecchio, a Bologna. In quegli anni i figli gemelli di Odoardo e Adele, Gianni e

Franco, fin da bambini coinvolti nell'attività familiare, divennero braccio e mente di un'azienda che si era ormai garantita un'importante quota di mercato in città e provincia. Sull'onda dei loro sogni di espansione, nel 1975 la famiglia acquistò la cantina di Alberici Cleto di Castel San Pietro Terme, dando avvio a un nuovo capitolo della storia di Dalfume Nobilvini, caratterizzato da una forte crescita e a un palmo di mano dalle origini, in quel paese che aveva accompagnato i primi passi dell'attività di Odoardo e Adele.

Gli anni '80 furono un periodo di grande sviluppo per l'azienda, che divenne produttrice diretta di uve affittando alcuni poderi sui colli bolognesi.

Fu così che nel decennio successivo Franco Dalfume coinvolse il fratello Gianni in un altro grande sogno, nato dall'amore a prima vista per una collina castellana: era il 1991 quando i Dalfume acquistarono gli oltre 70 ettari di Tenuta Poggiolo, l'azienda vitivinicola di famiglia che ha dato il nome al top quality brand "Villa Poggiolo", con il quale i Dalfume amano raccontarsi negli eventi organizzati sia in Cantina che in vigneto.

Al momento della dolorosa scomparsa di Franco Dalfume, dopo la metà degli anni '90, Davide e Silvia, terza generazione della famiglia, figli rispettivamente di Franco e Gianni, ne raccolsero il testimone, saldamente assicurati da quest'ultimo. Lo sviluppo economico e sociale di quegli anni determinò, ancora una volta, grandi cambiamenti: la diffusione degli ipermercati portò Dalfume Nobilvini a consolidare il mercato dell'HoReCa e della GDO, guadagnando quote di mercato e vincendo ancora una volta la sfida.

"Ancora oggi percorriamo con passione il viaggio iniziato dal nonno Odoardo e perseguiamo con determinazione il sogno dei nostri genitori: portare ogni giorno sulla tavola la tipicità, i profumi e i sapori più autentici dell'Emilia-Romagna. LXX Riserva Settanta è un vino elegante e possente, che racconta gli anni vissuti e le vite che li hanno attraversati, cresciuto in cantina lentamente, senza fretta, ma sempre controllato, viziato. Fin da subito destinato ad essere una Riserva, perché settant'anni sono tanti, per produrlo abbiamo selezionato le migliori uve Sangiovese, perché il territorio è la nostra forza da sempre", afferma Davide Dalfume, amministratore unico di Dalfume Nobilvini.



mo molto felici di aver accompagnato Cadica nella crescita e nella espansione avvenute negli ultimi anni. L'acquisizione da parte di un fondo di caratura internazionale come H.I.G. Capital è il compimento della nostra mission di fondo dedito allo sviluppo di aziende italiane. Auguriamo quindi al nuovo gruppo di raggiungere gli obiettivi che si è preposto, certi di lasciare un'azienda meritevole del ruolo che le è stato assegnato”.

CON CENTRUM LA SICUREZZA SBARCA AL MUSEO ENZO FERRARI

“2020, il futuro della smart security”: è questo il titolo del convegno organizzato lo scorso 28 maggio, nella prestigiosa cornice del MEF di Modena, da Centrum. Affermata realtà del territorio con sede a Carpi, in provincia di Modena, la storica azienda da oltre 25 anni si distingue nel mercato della sicurezza come una delle società maggiormente attive nel settore, specializzata nelle soluzioni a 360 gradi, servendo il mercato in maniera pronta e propositiva a tutti i livelli e rimanendo costantemente al passo con l'evoluzione tecnologica e di trasmissione delle informazioni e dei dati.

Nel corso dell'evento sono state presentate le nuove idee di Centrum, in collaborazione con partner esclusivi quali Vox Defender, Fidelitas, Hesa ed Hesa Techlab. Il settore sicurezza è infatti a un

punto di svolta: la nuova frontiera passa necessariamente attraverso l'evoluzione delle soluzioni tecnologiche, soprattutto in materia di videosorveglianza, analisi video e protezioni perimetrali di alto profilo.

Nel tempo Centrum si è evoluta costantemente, passando dall'essere un semplice installatore di sistemi di sicurezza fino ad arrivare ad essere un “system integrator”, ossia il partner tecnologico in grado di studiare, progettare, realizzare e gestire la manutenzione di sistemi complessi facendoli interagire tra loro. L'azienda carpigiana è in grado di coprire l'intero territorio nazionale, fornendo costantemente assistenza e reperibilità grazie a una efficientissima rete di addetti e partner. Alla luce degli eventi frequenti e diffusi di criminalità e furti organizzati, Centrum ha affinato le abilità di analisi e progettazione per alzare il livello di efficacia, precisione e attendibilità delle soluzioni che propone.

“I sistemi integrati di sicurezza, grazie alla sinergia tra personale preparato e specializzato e tecnologie sempre più avanzate, sono ora in grado di soddisfare sotto tutti gli aspetti le esigenze e le richieste dei clienti, siano essi industria, retail, hospitality, pubblica amministrazione, multiutility o abitazioni civili. Perché il risultato dei sistemi è il controllo preventivo a tutela dei beni e delle persone, la rilevazione dell'intruso, la dissuasione dell'azione criminosa, la gestione e la distribuzione delle segnalazioni di allarme”, spiegano da Centrum.

“Antintrusione, videosorveglianza e ana-

lisi video, rilevazione incendio e sistemi di spegnimento, controllo degli accessi, rivelazione presenze e gestione chiavi, antitaccheggio e contapersone, grazie a realtà come la nostra, sono sempre meno impianti separati e sempre più ingranaggi di un apparato completo ed evoluto che garantisce la sicurezza”, sottolineano ancora da Centrum.

Al convegno sono intervenuti numerosi ospiti: clienti finali, studi di progettazione, impiantisti, general contractor e security manager hanno partecipato attivamente e ascoltato con interesse gli interventi dei relatori che si sono avvicinati. Il contesto Ferrari ha reso l'evento ancor più esclusivo, dando la possibilità ai presenti di vedere dal vivo e fotografare automobili uniche e storiche che tutto il mondo ci invidia.

COOPLAR, L'IMPORTANZA DELLA SALUBRITÀ NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Normative, analisi e prevenzione, piano di valutazione del rischio e di gestione ordinaria e straordinaria degli impianti idrici ed aerulici: sono questi i temi al centro dell'incontro informativo “Legionella dall'analisi del rischio alla prevenzione, all'intervento”, che Cooplar ha tenuto lo scorso marzo nella sede modenese di Confindustria Emilia. Alla platea dei partecipanti, tra i quali molti RSPP,

Sotto: Carlo Bellini, fondatore di Cooplar



si è parlato del pericolo legionellosi associato alle attività lavorative, di sicurezza negli ambienti di lavoro e delle soluzioni di intervento che si possono adottare e, tra queste, quelle che l'azienda modenese propone tra i propri servizi.

Gli incontri informativi di Cooplar sono nati con lo scopo di sensibilizzare le aziende e condividere l'esperienza maturata sul tema legionella, un problema che, se sottovalutato, può determinare serie complicazioni di natura sanitaria.

“La conoscenza dell'impianto idrico ed aeraulico è fondamentale per redigere il documento di valutazione del rischio legionellosi come adempimento burocratico. I risultati delle analisi microbiologiche sono essenziali per definire quali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria è opportuno adottare per prevenire, arginare o eliminare il rischio di infezione”, sottolineano dall'azienda, “anche se va detto che è preferibile e si consiglia di ricorrere ad una pianificazione costante e ordinaria delle manutenzioni per abbassare il livello del rischio ed evitare di intervenire solo in caso di emergenza con azioni straordinarie”.

L'azienda, nata a Concordia sulla Secchia, nella “bassa modenese”, in una terra ricca di tradizioni imprenditoriali e di grande dedizione al lavoro, dal 1985 opera nel settore delle pulizie industriali che ancora oggi, a distanza di quasi 35 anni, rimane il core business.

Gli anni '80 hanno rappresentato un periodo di forte sviluppo ed espansione, una crescita che è andata di pari passo con quella delle imprese biomedicali. Carlo Bellini, fondatore di Cooplar, da subito ha intuito che gli standard di pulizia elevatissimi e molto specializzati che questo genere di produzione richiede potevano essere l'elemento distintivo della propria attività.

L'azienda diventa dunque punto di riferimento e fornitore specializzato di molte aziende biomedicali che in quegli anni proliferano e si concentrano nell'area geografica del distretto di Mirandola, richiamando l'interesse di molte grandi multinazionali estere.

“Elaboriamo e sviluppiamo metodologie di pulizia e sanificazione studiate per le camere bianche delle aziende biomedicali, ma applicabili anche ai settori produttivi

più differenti. Nel tempo abbiamo sviluppato altre attività correlate: ci siamo specializzati, infatti, in settori quali il Pest Control, la pulizia e sanificazione delle canalizzazioni aerauliche e la disinfezione dei sistemi idrici per la prevenzione e l'abbattimento della carica microbica del batterio legionella”, evidenziano ancora dall'azienda.

La vision di Cooplar recita: “Vivremo ambienti di lavoro salubri”. Si tratta di una visione ambiziosa, ma non impossibile e che è in linea con la grande attenzione che le aziende, sempre più, rivolgono alle condizioni che favoriscono il benessere aziendale. Lavorare in un ambiente sano e pulito migliora la produttività sotto tutti gli aspetti.

“La salubrità degli ambienti di lavoro e di chi li frequenta è la missione che Cooplar svolge da sempre con cura, capacità e competenza: non a caso sono le 3 C che, intrecciate, compongono il nostro logo”, conclude l'azienda di Concordia sulla Secchia.

COROB INCONTRA I RAGAZZI DEGLI ISTITUTI TECNICI PER PARLARE DI FUTURO

COROB, azienda punto di riferimento nello sviluppo e nella produzione di soluzioni tecnologiche per sistemi tintometrici applicati ai settori delle vernici e dei rivestimenti industriali, lo scorso maggio ha aperto le porte del suo stabilimento di San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, ai ragazzi degli Istituti Tecnici del territorio, in occasione del “COROB Open Future 2019”.

Open Future 2019 è il nome che è stato dato all'evento concepito come momento di incontro, con l'obiettivo di far co-



Alessandro Caprara, Global Engineering Manager del Gruppo COROB



noscere il mondo COROB ai ragazzi degli Istituti Tecnici e, allo stesso tempo, valutare un loro eventuale inserimento all'interno dell'azienda.

In particolare, all'iniziativa hanno partecipato l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Galileo Galilei di Mirandola, in provincia di Modena, l'Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci di Carpi, sempre della provincia modenese, e l'Istituto di Istruzione Superiore F.lli Taddia di Cento, in provincia di Ferrara.

Nel corso della giornata sono stati affrontati diversi temi, tutti aventi come filo conduttore comune il concetto di “Futuro Condiviso”.

Questa è infatti la sintesi della visione di COROB, un'azienda che è alla continua ricerca di giovani talenti in grado di liberare energie forti e vitali, grazie alle quali è possibile lo sviluppo tecnologico e industriale, in un percorso comune di crescita professionale e aziendale. Gli Istituti Tecnici rappresentano in tal senso interlocutori ideali

per COROB, che seleziona risorse valide e mirate nell'ambito della propria ricerca di profili professionali.

Durante la giornata è intervenuto Umberto Marazzi, uno dei fondatori dell'azienda, che ne ha raccontato le origini che risalgono a 35 anni fa, nonché la sua espansione dall'Italia al mondo intero.

Hanno poi preso la parola Elisabetta Maffei, Global HR Leader ed Alessandro Caprara, Global Engineering Manager del Gruppo COROB, i quali sono riusciti a focalizzare l'attenzione degli studenti sugli aspetti più legati al lavoro e ai ruoli richiesti.

Testimonial dell'evento sono stati invece Daniel Silvestri e Simone Mattioli che hanno raccontato la loro esperienza lavorativa in COROB iniziata poco meno di due anni fa, subito dopo aver conseguito il diploma presso l'Istituto Galileo Galilei di Mirandola.

Gli studenti che hanno preso parte alla giornata hanno avuto anche l'opportunità di fare una visita guidata all'interno delle principali aree produttive dell'azienda.

“Il bilancio di COROB Open Future 2019 è stato assolutamente positivo per l'intensità, l'interesse dimostrato dagli studenti e dai presidi e le risposte che abbiamo ottenuto in relazione alle figure professionali richieste.

Un'esperienza che intendiamo sicuramente ripetere in futuro per rendere ancora più solido e concreto il legame tra mondo dell'impresa e quello della scuola”, spiegano da Corob.

60 ANNI DI ATTIVITÀ PER COSTRUZIONI DALLACASA

“Ho imparato da mio padre l'umiltà nell'ascolto delle persone che scelgono di andare a vivere nelle nostre case, l'onestà di garantire loro un prodotto all'altezza del loro investimento e la bellezza del cantiere edile”.

Parola di Cristina Dallacasa, amministratore unico di Costruzioni E. Dallacasa, tratta dal libro realizzato in occasione del sessantesimo anniversario dell'azienda, festeggiato nel 2019 con un convegno ad hoc nella splendida cornice della Biblioteca di San Giorgio in Poggiale a Bologna, nello scorso marzo.

L'evento ha rappresentato l'occasione per fare una panoramica del mercato immobiliare locale e per parlare di stili di imprenditorialità e raccontare i valori e lo spirito che hanno portato Costruzioni E. Dallacasa a raggiungere questo importante traguardo.

Dopo i saluti iniziali di Valentina Orioli, assessore all'urbanistica, edilizia privata, ambiente del Comune di Bologna, e di Giancarlo Raggi, presidente di ANCE Bologna, sono stati sviluppati due temi diversi con relatori di grande prestigio, moderati da Piero Almiento, docente dell'area marketing&sales della SDA Bocconi e autore del libro “Marketing Immobiliare”. Nella prima parte del convegno Luca Dondi dall'Orologio, amministratore

delegato di Nomisma, ha analizzato l'andamento del mercato immobiliare locale, mentre Stefano Daelli, partner di Futureberry, società internazionale di design di innovazione, si è focalizzato sui cambiamenti degli stili abitativi conseguenti alle trasformazioni sociali in corso.

Nella seconda parte Nicolò Branca, presidente e amministratore delegato di Branca International, ha parlato invece di stili di imprenditorialità, e Cristina Dallacasa, ha raccontato come l'adozione dell'approccio manageriale proposto da Nicolò Branca abbia inciso sulle strategie attuate nella sua azienda.

“In questi 60 anni di attività l'azienda ha sempre cercato di essere innovativa, termine che per noi significa soprattutto essere aperta al cambiamento e attenta a percepire i mutamenti in corso. Così come mio padre negli anni Cinquanta realizzò ben tre interrati di garage, comprendendo come l'auto potesse diventare nel breve alla portata di tutti, o nel 1980 installò i primi pannelli solari termici in una lottizzazione di villette, comprendendo come il risparmio energetico potesse essere un tema già di grande interesse per chi acquistava la casa della vita, io in anni più recenti e in particolare negli anni della crisi ho cercato di innovare l'azienda con un approccio di apertura al marketing e al web marketing. L'ho fatto collaborando con una squadra di professionisti assieme ai quali ho colto e adottato un criterio di marketing che viene applicato in ogni fase dell'operazione, soprattutto in quella iniziale di analisi del mercato”, ha sottolineato l'amministratore unico Cristina Dallacasa.

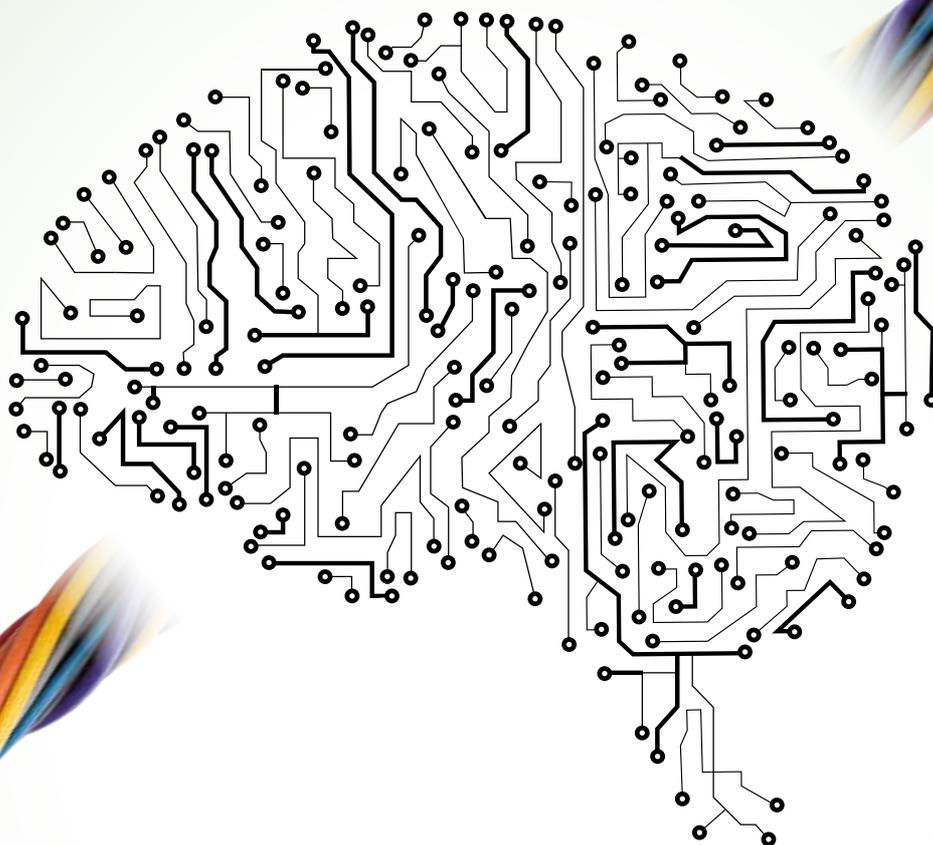
Costruzioni E. Dallacasa, nata nel 1959 e con un fatturato di oltre dieci milioni di euro, costruisce con proprie maestranze, promuove e vende direttamente immobili a uso residenziale. L'azienda opera sul mercato immobiliare bolognese con due marchi destinati a due target di utenti diversi: Costruzioni Dallacasa e Abitasmart. Il primo realizza e vende palazzine in aree di riqualificazione urbana a Bologna, per un mercato di sostituzione rivolto a coloro che vendono la loro prima casa per migliorare il loro stile abitativo. Il secondo marchio invece, nato nel 2016, realizza e vende direttamente palazzine in provincia



I relatori del convegno realizzato in occasione del sessantesimo anniversario di Costruzioni E. Dallacasa lo scorso marzo nella Biblioteca di San Giorgio in Poggiale a Bologna

conoscere, competere, crescere.

Elaborare conoscenza è una scelta strategica per l'industria di **successo**.



CREDITO D'IMPOSTA SULLA RICERCA

PATENT BOX

SUPER E IPERAMMORTAMENTI

**PERIZIE PER LE INDUSTRIE, PIANIFICAZIONE E GESTIONE PROGETTI DI RICERCA,
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, ENERGIA, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.**



SINERGIE

TECNOLOGICHE per la ricerca e la sostenibilità industriale

SINERGIE TECNOLOGICHE Srl - Via A. Dal Prato, 82 - 48014 Castel Bolognese (RA) T/F: **+39 0546 657002**

info@sinergietecnologiche.it | www.sinergietecnologiche.it



CONFINDUSTRIA
SERVIZI

Le Convenzioni Retindustria

IL COCKTAIL DI RISPARMIO IDEALE PER IL TUO BUSINESS!

Le convenzioni nazionali di Confindustria:
oltre 30 partner che ti offrono vantaggi
ed opportunità dedicati e in esclusiva
su prodotti e servizi legati alla tua
attività imprenditoriale.

www.confindustria.it



SPZANTINO.COM

di Bologna destinate a un target più giovane che accede alla prima casa con un prodotto, tecnologicamente avanzato, che ha come obiettivo un rapporto qualità-prezzo molto interessante.

“Mi auguro che cambiamento e innovazione siano le stelle polari anche per i miei figli, la terza generazione dell’azienda. Un ringraziamento va a tutti i miei collaboratori che portano quotidianamente il loro valore aggiunto, con dedizione e creatività”, ha concluso Cristina Dallacasa.

EPTA E FERRETTI GROUP SI UNISCONO A CRIT

Sale a 29 il numero di aziende facenti parte della compagine sociale di Crit, grazie all’adesione di due nuove eccellenze italiane: Ferretti Group ed Epta Refrigeration.

Nata nel 2000 su iniziativa di 14 imprese dell’Emilia-Romagna, Crit è una realtà con sede a Vignola, in provincia di Modena, specializzata nel supporto alle aziende nell’innovazione tecnologica e in particolare nei processi di innovazione collaborativa e scouting tecnologico. Crit può vantare un network di oltre 75 aziende, distribuite tra soci e fornitori accreditati, attivi nella condivisione di informazioni su competenze, attività e progetti per contribuire reciprocamente alla crescita e all’innovazione.

Epta Refrigeration e Ferretti Group hanno deciso di entrare a far parte dell’insieme di aziende socie Crit, credendo nell’importanza strategica dell’innova-



Marco Baracchi, direttore generale di Crit

zione tecnologica e nella possibilità di crescita tramite la condivisione di informazioni, testimonianze ed esperienze con diverse realtà di rilievo internazionale, come Datalogic, Ferrari, Ima, Scm e tante altre. Tale interesse si è già concretizzato, nel corso del 2018, in una serie di contributi e partecipazioni ad eventi organizzati da Crit atti ad approfondire argomenti altamente innovativi quali: 5G e trasformazione digitale, Digital Twin, nuovi materiali e metodologie per l’ottimizzazione di prodotti e processi.

“L’ingresso di Epta Refrigeration e Ferretti Group nel network Crit consente di aumentare la varietà delle conoscenze e delle esperienze che le imprese possono trovare nel nostro ecosistema”, ha dichiarato Marco Baracchi, direttore generale del Crit. “La cross-fertilization tecnologica è da sempre il valore aggiunto della nostra realtà. Una tecnologia consolidata in un settore può essere altamente innovativa in un settore diverso. Crediamo che l’Open Innovation sia una strada necessaria per la competitività delle nostre imprese”.

Epta Refrigeration è un gruppo multinazionale specializzato nella refrigerazione commerciale per la distribuzione organizzata. L’azienda offre la più ampia e articolata gamma di soluzioni per la refrigerazione commerciale, assicurando fornitura, installazione e manutenzione degli impianti. Con sede principale a Milano, Epta opera con un organico di 5.000 dipendenti, una capacità produttiva annua di 200.000 unità e un fatturato di 888 milioni di euro nel 2017. Spostandosi nel mondo navale, Ferretti Group è un gruppo multinazionale che da 50 anni rappresenta un punto di riferimento nella progettazione, costruzione e commercializzazione di motor yacht e navi da diporto, con un fatturato di oltre 650 milioni di euro e 1.500 dipendenti.

Con la sua attività, Crit favorisce il con-

fronto tra le aziende su problemi e soluzioni tecniche, gestionali, organizzative, organizzando scambi di best practices e benchmarking specifici, e propone specifiche attività e servizi di supporto all’innovazione anche ai fornitori di eccellenza delle aziende socie, che costituiscono il Network Fornitori Accreditati (NFA): principalmente medie e piccole aziende con processi e competenze ad alto contenuto tecnologico “accreditate” da un Socio Crit.

CON CUBO UN GIOCO PER COMPRENDERE I VANTAGGI DELLA LEAN

Cubo, società di consulenza aziendale bolognese, ha scelto l’esperienza del gioco per insegnare una cosa molto seria: dimostrare l’efficienza e l’efficacia nell’utilizzo della Lean, rendendo performante l’operatività per processi con adeguati gruppi di lavoro. L’esperimento, se così si può chiamare, si è tenuto lo scorso 11 aprile nella cornice del Novotel Bologna Fiere.



All’evento, dal titolo “Cubo - Bedaux Serious Game”, hanno aderito 34 manager provenienti da tredici aziende di varie regioni che, dividendosi in due team, hanno portato avanti un Game animato da Consulenti di Bedaux Netherlands e Metodi Bedaux- Div CUBO.

Il Game prevede la simulazione di un’azienda produttrice di auto e la suddivisione dei partecipanti in ruoli (diversi da



quelli abitualmente ricoperti). La prova consiste nell'assemblare delle vetture utilizzando i componenti della Fischer-technik, in conformità con le specifiche di modelli diversi, contenute in ordini di clienti che si susseguivano al ritmo di una vettura al minuto. I team potevano acquistare i componenti necessari e, alla consegna, ricevevano il prezzo pattuito solo se il prodotto risultava qualitativamente perfetto. Al termine di ciascuno dei due round, i team hanno potuto misurare e valutare il miglioramento della loro efficienza sulla base di indicatori di processo e di redditività e capacità di lavoro di gruppo.

Ciò ha fornito a tutti i presenti la possibilità, attraverso un gioco, di sperimentare il modo di pensare e di lavorare "Lean", sia nella parte gestionale (tempi, qualità, costi) sia nella parte operativa, offrendo sfide sia a livello manageriale che di operations. Inoltre, i "giocatori" hanno potuto constatare lavorando sul campo, da un lato gli effetti e l'utilità della standardizzazione, ossia la regolamentazione dei ruoli, dall'altro i risultati del miglioramento continuo. Infine, la grande interazione tra i partecipanti nei vari ruoli, sia manageriali che operativi, ha messo in luce le (loro) attitudini e la propensione al "lavoro di squadra", sempre nel rispetto delle funzioni affidate.

Cubo è una società di consulenza aziendale fondata nel 1980 a Bologna per fornire consulenza direzionale e organizzativa, formazione, ricerca e selezione del personale, rivolgendosi in prevalenza alle aziende italiane. Il servizio viene offerto da consulenti senior, che collaborano a tempo pieno con la società. La società

si avvale, per gli aspetti più specialistici, della collaborazione di una rete di società e studi professionali con alcuni dei quali è collegata con rapporti di partnership. Fin dal 2009 la Metodi Bedaux, già partner di Cubo, è diventata una divisione della stessa, in grado di fornire un servizio più integrato e completo per l'area Operations.

Il Sistema Qualità Cubo è stato certificato nel 1996 da DNV - Det Norske Veritas Italia - come conforme alle norme UNI EN ISO 9001 a ulteriore garanzia dei livelli qualitativi forniti negli interventi. Inoltre, nel 2018 è stato nuovamente certificato secondo la norma ISO 9001:2015.

DISMECO, PREMIATA L'ECCELLENZA DELLA SOSTENIBILITÀ

Dismeco si aggiudica il premio "Best performer dell'Economia Circolare 2019" nella categoria PMI di Servizi Ecologici. La premiazione dei vincitori del concorso si è tenuta lo scorso 16 maggio a Roma nel contesto delle iniziative a supporto di EXCO2019 e a conclusione del progetto avviato nel 2018 per informare e sensibilizzare le imprese sui temi dell'Economia Circolare, ma anche per censire le tante iniziative di recupero, riciclo e riuso attivate dalle aziende italiane sotto forma di progetti e/o di veri e propri modelli di business circolari.

Sotto: Claudio Tedeschi riceve il premio "Best performer dell'Economia Circolare 2019"



Il concorso, promosso da Confindustria con il contributo di 4.manager e il supporto di ENEL X, ha premiato, nel corso di un importante tavolo di confronto sulle policies di Confindustria in merito all'economia circolare tra associazioni di rappresentanza delle imprese e dei manager e le Istituzioni, gli esempi eccellenti di circolarità e di sostenibilità nell'ambito delle sette categorie in gara: Grandi imprese Manifatturiere; PMI Manifatturiere; Grandi imprese di Servizi; PMI di Servizi; Grandi imprese di Servizi Ecologici; PMI di Servizi Ecologici; Premio speciale "Competenze per la sostenibilità".

Dismeco, rappresentata per l'occasione dall'amministratore delegato Claudio Tedeschi, si è aggiudicata il primo posto tra le piccole e medie imprese di servizi ecologici per la qualità dell'organizzazione e dell'ottimizzazione del processo, oltre che per la capacità di sviluppo di iniziative in condivisione con gli stakeholders e per l'impegno nella diffusione della cultura della sostenibilità.

L'azienda, nata a Bologna, prima in Italia nel settore, nel 1977, è specializzata nello smaltimento e trattamento di materiale elettrico ed elettronico ("RAEE") e offre alle aziende servizi di eccellenza e in totale conformità normativa nell'ambito di un progetto ambientale che ha tra i suoi punti cardine il massimo recupero dei materiali, il cui fiore all'occhiello è il "Progetto Borgo Ecologico".

Unico nel suo genere, il Borgo Ecologico, che si sviluppa nell'area dell'ex "Cartiera Burgo" di Lama di Reno, Marzabotto, alle porte di Bologna, opera come multi-piattaforma in cui il concetto di "responsabilità sociale dell'impresa" vuole essere

declinato in ogni possibile accezione. "Un'impresa che oggi voglia dirsi responsabile, nel momento stesso in cui si adopera per dare inizio a un processo innovativo, deve prevedere ricadute potenziali dell'innovazione sulla comunità di cui è parte, e non esclusivamente sulla propria performance aziendale", sottolinea Tedeschi. Una "Economia

EURORICAMBI CELEBRA 40 ANNI DI ATTIVITÀ

Si sono svolte lo scorso 24 maggio a Palazzo Albergati, Zola Predosa, alle porte di Bologna, le celebrazioni per il 40° anniversario di Euroricambi, realtà bolognese fondata nel 1979 e guidata ancora oggi dalla famiglia Taddei, azienda di riferimento nel settore della ricambistica non originale e parte del gruppo FA.TA. Ricambi.

La serata, che ha previsto una cena, l'animazione per i più piccoli e uno spettacolo con l'attore Paolo Cevoli, ha riunito nella splendida location di Palazzo Albergati oltre 900 persone tra dipendenti del gruppo (che oltre a Euroricambi include A.M. Gears, Eurotec e Romagnoli Luciano) e rappresentanze delle aziende partners nel mondo quali MBE Romania, FAS Polonia, Eurotecnica Brasile e Lambert Getriebeteile GmbH Germania.

"Volevamo che un traguardo così importante diventasse un momento di condivisione per tutti: un'azienda appartiene ai suoi titolari, è vero, ma anche a tutte le persone che vi lavorano e che ogni giorno danno il proprio contributo. Di questo desidero ringraziarvi di cuore, a nome di tutta la famiglia Taddei. In un'azienda moderna tutti devono sentirsi parte di qualcosa di più grande, ciascuno deve sentire di essere importante", ha dichiarato il presidente di Euroricambi, Pierluigi Taddei, in apertura di serata.

La storia di Euroricambi ha preso il via nel 1979 quando Orazio Taddei, con più di dieci anni d'esperienza alle spalle nel settore della costruzione di ingranaggi meccanici di precisione, assieme alla moglie Marisa decise di mettersi in proprio per sviluppare la sua grande intuizione, ossia la produzione di pezzi di ricambio al-

ternativi agli originali per veicoli industriali (autocarri, autobus, trattori). I primi tempi non furono facili: l'azienda, costituita inizialmente solo da Orazio, Marisa e un disegnatore e che aveva l'ufficio a casa Taddei, doveva farsi conoscere e acquisire credibilità sul mercato. Ben presto però gli ordini cominciarono ad arrivare e gli anni seguenti videro una continua crescita di Euroricambi.

Negli anni '80 l'azienda iniziò ad esplorare con successo anche i mercati esteri, ampliando la gamma dei prodotti e i propri complessi produttivi, fino a traslocare, nel 1995, in via Chiesaccia a Valsamoggia, località Crespellano, in provincia di Bologna, dove si trova tuttora la sede. La crescita è proseguita anche nel nuovo millennio grazie alla nascita di nuove partnership, l'inaugurazione di nuovi stabilimenti, la creazione e il successivo ampliamento della sede commerciale e logistica, l'inaugurazione dello Showroom e del Reparto Trattamento Termico e, nel 2019, l'ampliamento della sede con la costruzione di nuovi locali per Ufficio Tecnico e Acquisti.

Euroricambi è controllata dalla holding FA.TA. Ricambi, gruppo che conta oggi più di 850 addetti e ha chiuso il 2018 con un fatturato consolidato di 160 milioni di euro. Il 98% del giro di affari di Euroricambi deriva dall'export in 105 Paesi nel mondo, in costante crescita, in particolare nell'area dell'Est Europa. L'azienda opera all'interno di 17 stabilimenti su una superficie coperta complessiva di 50.000 mq e si è negli anni dotata dei più avanzati sistemi produttivi.

I prodotti di Euroricambi rappresentano una componentistica per cambio e differenziale alternativa a quella dei maggiori costruttori originali: ingranaggi, sincronizzatori, alberi, coppie coniche e molti altri particolari meccanici da utilizzarsi su autocarri, autobus, macchine movimento terra e trattori. La gamma di Euroricambi si arricchisce ogni anno di 500 nuovi prodotti e comprende oltre 10.000 articoli che l'azienda produce nei propri stabilimenti, il 96% dei quali sempre disponibile a stock.



circolare condivisa”, dunque, che vede concretamente realizzarsi i punti più qualificanti della attività di Dismeco, come la produzione di energia pulita tramite fonti rinnovabili, l’attività didattica nei confronti delle scuole del territorio e l’attivazione operativa del “Progetto Raee in carcere”, un laboratorio presso le carceri di Bologna.

La ricerca della massima valorizzazione delle materie prime e l’innovazione tecnologica degli impianti (Dismeco vanta il record mondiale del 98% di recupero di materie prime dai grandi elettrodomestici) sono elementi cardine di questo progetto e, in questo senso, l’impresa ha attivato collaborazioni con l’Università di Bologna e la Chalmers University of Technology di Göteborg. Dismeco ha inoltre partecipato al progetto europeo “Relight Project”, che ha portato all’implementazione tecnologica degli attuali macchinari di trattamento delle lampade fluorescenti, al fine di incrementarne la depurazione da mercurio e la qualità delle materie prime risultanti.

EUROSYSTEM ENTRA NEL PROGRAMMA ELITE DI BORSA ITALIANA

Eurosystem, società di consulenza informatica nata a Treviso, che dal 2015 è presente con una sede a Bologna e dal 2018 è sbarcata anche a Ferrara, è ufficialmente entrata a far parte di Elite. Si tratta del programma internazionale del London Stock Exchange Group nato in Borsa Italiana nel 2012 con la collaborazione di Confindustria e finalizzato allo sviluppo manageriale e finanziario delle aziende che ne fanno parte.

L’obiettivo di Elite è proprio quello di accelerare il processo di crescita e internazionalizzazione delle aziende; in soli sei anni ha raggiunto quota 1.000 imprese ed è diventato un programma globale che copre oltre 30 Paesi del mondo. In Italia coinvolge 650 società, per più di 61 miliardi di euro di ricavi e oltre 325.000 dipendenti. Assieme a queste aziende Eurosystem ha dunque la possibilità di acce-



Gian Nello Piccoli, presidente di Eurosystem

dere a numerose opportunità di finanziamento, migliorare visibilità e attrattività, mettersi in contatto con potenziali investitori e affiancare il management in un percorso di cambiamento culturale e organizzativo.

“Grazie a Borsa Italiana e Confindustria oggi affrontiamo una nuova sfida: dare una migliore e più trasparente organizzazione alla crescita. Con il nostro ingresso in Elite ci siamo posti due obiettivi: il primo è perfezionare l’organizzazione di una realtà che vuole continuare a crescere e a sviluppare il proprio potenziale; il secondo è formare correttamente le figure manageriali, fondamentali nel governo delle risorse e dei team di lavoro trasversali nati all’interno del Gruppo”, commenta il presidente di Eurosystem, Gian Nello Piccoli.

Eurosystem è ora un Gruppo, ma soprattutto un partner tecnologico unico con tante specializzazioni il cui obiettivo è affiancare le imprese sui temi della digital transformation e dell’industria 4.0. Nell’anno in cui ricorre il quarantesimo compleanno, infatti, è presente in tutto il Nord e Centro Italia con sei sedi, due filiali commerciali e quattro società partecipate (Nordest Servizi, Estecom, securbee, SDTeam) grazie alle quali conta 150 risorse interne e oltre 1.000 clienti: un ampio progetto che, supportato da un business plan certificato da una nota so-

cietà di consulenza internazionale, prevede l’acquisizione futura di aziende specializzate in Industria 4.0, CRM e analytics.

Nella convinzione che la crescita dimensionale debba sempre essere affiancata da una crescita qualitativa e delle risorse umane, a seguito del percorso di acquisizione di società ben radicate sul territorio e in vista dei progetti futuri Eurosystem ha oggi una nuova sfida da affrontare: uniformare la gestione delle strutture e valorizzare la specificità di ognuna. “Un’operazione che comporta un grosso investimento nello sviluppo delle persone, che ci auguriamo ci accompagni in un

futuro lontano e ci permetta di diventare un’eccellenza nazionale”, aggiunge Piccoli.

Il Gruppo continuerà a lavorare per offrire una nuova visione dell’informatica e rappresentare un partner sempre più affidabile, industrializzato e innovativo. “L’entusiasmo è grande per questo 2019. Dopo aver festeggiato il nostro quarantesimo anniversario con una giornata rivolta a tutti i nostri collaboratori, a settembre celebreremo la ricorrenza con i clienti in una location da favola: due importanti eventi dedicati a chi ha contribuito al raggiungimento di questo traguardo. Sono stati mesi di grandi cambiamenti e fermarsi un attimo per riconoscere insieme il lavoro svolto ci darà la carica giusta per continuare a guardare al futuro”, conclude Gian Nello Piccoli.

Per info: www.eurosystem.it/trasformazione-digitale/

EXEL, TANTE SPECIALIZZAZIONI UN UNICO OBIETTIVO: L’ECCELLENZA

Dalle origini, 30 anni fa, come distributore di componentistica elettronica a studio di progettazione fino a diventare, da oltre 10 anni a questa parte, anche azienda produttiva. È il percorso compiuto da EXEL, azienda bolognese che si propone



FIDUCIA AL LAVORO



www.umana.it

Lavoro Temporaneo • Staff Leasing • Intermediazione • Ricerca e Selezione
Formazione • Outplacement • Politiche Attive del Lavoro

UMANA S.p.A. - Aut. Min. Lav. Prot. n. 1181 - SG del 13/12/2004
Sede Legale e Direzione Generale: Via Colombara, 113 - 30176 - Marghera - VENEZIA
Tel. 041.2587311 - Fax 041.2587411 - info@umana.it

come punto di riferimento per lo sviluppo di hardware e software con relativa produzione di schede custom per piccole, medie e grandi quantità.

“Un percorso che ci caratterizza perché il contatto diretto con fabbricanti di componenti permette di conoscere in anticipo e proporre ai propri clienti le tecnologie più recenti. Inoltre, il canale privilegiato con i più importanti fabbricanti di componenti consente di mantenere un controllo sui costi di acquisto e, quindi, di ribaltare eventuali vantaggi ai clienti”, spiegano dall’azienda.

Nel 2017 EXEL è stata acquisita da un importante gruppo industriale italiano attivo nel settore del foodservice equipment con lo scopo di creare un centro di competenza elettronica che sappia condividere spunti di innovazione con aziende industriali non concorrenti. Un ambito di futura espansione è dunque quello relativo alla fornitura di soluzioni per le macchine professionali per la ristorazione, siano esse forni, lavastoviglie o macchine per caffè o gelato.

“Questo mercato vede l’Italia come principale produttore a livello mondiale e sta sperimentando una veloce convergenza verso soluzioni di visualizzazione e di connettività che vedono EXEL come naturale fornitore. Un primo cliente in questo mercato è Carimali, un’azienda leader nel settore delle macchine per caffè professionali super-automatiche, per la quale EXEL produce soluzioni di visualizzazione fino a 21” di diagonale con collegamento Wi-Fi a una piattaforma Cloud o più semplice elettronica di potenza per la gestione di macchine che producono cappuccini da latte fresco”, sottolineano dall’azienda.

EXEL accompagna i clienti dalla stesura delle specifiche alla progettazione hardware e software, fino alla produzione della campionatura e del prodotto finale. L’impianto produttivo di Loiano, sull’Appennino bolognese, permette di affrontare con flessibilità e efficienza la fornitura di lotti di piccola e media numerosità.

“La produzione in Italia, e soprattutto nell’impianto di proprietà, rimane un cardine dell’offerta perché permette un

ridotto time-to-market e tempi di consegna contenuti. Gli headquarters si trovano orgogliosamente a Bologna, la Silicon Valley d’Italia, dove partecipiamo a un ecosistema che stimola la ricerca e lo sviluppo di idee spesso rivoluzionarie”, proseguono da EXEL che offre inoltre servizi di testing avanzato, sia elettrico che funzionale, e di assemblaggio nel caso in cui il cliente voglia ricevere il prodotto finito.

Negli ultimi anni EXEL ha partecipato, in qualità di partner industriale, a innovativi progetti internazionali di ricerca in campo medicale, e più specificamente nell’area della diagnosi e trattamento di patologie neuromotorie.

“Forniamo soluzioni chiavi in mano hardware e software avanzate, su specifica del cliente o su nostro disegno. I prodotti a catalogo spaziano da sensori inerziali wearable a unità di visualizzazione basate su Linux o Android e connesse in modalità IoT. I prodotti custom invece trovano impiego in settori come fluidica, medicale e macchine per caffè”, concludono dal quartier generale bolognese.

FRI PREMIATA DA MF TRA LE ECCELLENZE FASHION DEL TERRITORIO

Riconosciuta a livello internazionale come terra di benessere, motori e specialità gastronomiche da primato, l’Emilia-Romagna è retta da un quarto pilastro economico: la Fashion Valley. Un comparto che tra Piacenza e Rimini conta oggi circa 30.000 imprese che garantiscono produzioni di inestimabile qualità esportate in tutto il mondo.

Accendere i riflettori su imprenditori, creativi e aziende del fashion che creano valore per il territorio oltre che occupazione, diventando anche ambasciatori della regione Emilia-Romagna nel mondo è stato proprio l’obiettivo della 1ª edizione

degli MF Fashion Emilia-Romagna Awards organizzati da Milano Finanza, che si è svolta lo scorso 30 maggio al Museo Ferruccio Lamborghini di Bologna e ha visto tra i premiati anche la Fondazione Fashion Research Italy.

Nel corso della serata di gala l’ex cantante e ora giornalista di moda Jo Squillo e il direttore di MF Fashion Stefano Roncato hanno assegnato i premi relativi a 15 categorie rappresentative

della varietà produttiva della regione.

Ad aprire le danze è stata proprio Fashion Research Italy, premiata per la categoria “Cultura d’impresa”. Il riconoscimento è stato consegnato al presidente Alberto Masotti per l’impegno profuso verso i futuri operatori del sistema moda e le storiche realtà del tessuto manifatturiero emiliano-romagnolo che si incontrano nell’hub delle Roveri, a Bologna.

Quella proposta da FRI è una ricca offerta formativa di settore che, rivolta a laureati e diplomati, accompagna seminari, concorsi e visite didattiche nell’ambito del progetto FRIxSCHOOL, con cui la Fondazione sostiene gli istituti tecnico-professionali. Retail design, heritage management, modellistica virtuale e e-commerce sono solo alcune delle materie approfondite per garantire la formazione di profili professionali che rispondano alle sfide di Industria 4.0, permettendo alle grandi maison come alle Pmi di rimanere competitive in un mercato sviluppato e concorrenziale come quello del fashion.





“L'avventura imprenditoriale al fianco di mia madre Ada e di mia moglie Olga è stata entusiasmante e ricca di insegnamenti. Uno fra tutti l'importanza di guardare sempre avanti, senza mai sentirsi arrivati e perdere la curiosità che deve animare il percorso quotidiano di ciascuno di noi. Questa Fondazione è dunque un personale atto di coraggio con cui desidero dare il mio contributo per la crescita di giovani talenti che infondono nuova linfa innovativa alla Fashion Valley!” ha dichiarato Alberto Masotti ritirando il prestigioso riconoscimento.

Tra i premiati anche Tonino Lamborghini nella categoria “Best lifestyle experience”, e Marco Palmieri, “Manager dell'anno” per la lungimiranza intuitiva che gli ha permesso di rendere Piquadro un polo multibrand quotato in Borsa. Per i migliori risultati economici premiati Liu Jo, che con oltre mezzo miliardo di ricavi è riconosciuto “Miglior business model”, la holding Aeffe nella categoria “Outstanding achievement” e Macron come “Top sportswear”.

E ancora per la categoria “Moda 4.0”: Testoni, per aver saputo fondere tradizione e innovazione; Teddy, per la rivoluzione dell'ambito produttivo realizzata con i software Prismatech; Gilmar, per la presenza sui nuovi media con il brand ammiraglio Iceberg.

Non sono mancati, infine, esempi di storia italiana come Anna Molinari, re-

gina delle rose premiata alla carriera, e Giovanna Furlanetto, la cui griffe crea valore da oltre 90 anni con un organico composto per l'80% di donne che le vale il riconoscimento per l'“Imprenditoria femminile”.

GCODE TRAINING, DA PASSIONE NASCE PASSIONE

Corsi altamente qualificanti, dedicati ai dipendenti delle aziende metalmeccaniche e pensati per formare figure tecniche specializzate. È la variegata offerta di GCode Training, azienda di Valsamoggia, in provincia di Bologna, nata dall'incontro di quattro imprenditori che, nella convinzione che per continuare a crescere e migliorarsi sia necessario realizzare qualcosa di importante e senza precedenti sul territorio, hanno scelto di dare vita a una struttura in grado di formare e offrire competenze specifiche ai giovani desiderosi di “imparare e appassionarsi come noi a un

mestiere antico e moderno allo stesso tempo, con un passato fatto di storia e un futuro ancora tutto da costruire”.

La mission di GCode è dare risposta alle richieste di specializzazione nel campo della meccanica. “Unendo la docenza teorica in aula e la formazione tecnica in laboratorio in un'unica struttura, si dà la possibilità di apprendere in maniera rapida ed efficace le fondamentali nozioni di mecatronica”, commentano dall'azienda, che può garantire ai partecipanti l'utilizzo di un laboratorio attrezzato con macchine utensili a CNC dove realizzare prove pratiche di lavorazioni.

“Con docenti di grande esperienza capaci di trasmettere le competenze e la passione che questo settore in forte ripresa richiede, con un percorso formativo che rientra nel piano di Industria 4.0, GCode rappresenta la soluzione per chi vuole imparare o migliorare un mestiere in un settore che oggi ha una richiesta sempre maggiore di operatori specializzati”, aggiungono dall'azienda.

I corsi proposti da GCode sono progettati con l'obiettivo di coltivare sia le hard skills, le competenze tecniche più richieste nelle realtà produttive metalmeccaniche 4.0, che le soft skills, le competenze di tipo relazionale ritenute una caratteristica fondamentale per chi lavora in un mercato in rapida evoluzione che richiede flessibilità, spirito di collaborazione e attitudine al cambiamento.

Fiore all'occhiello dell'offerta GCode è il Master in Meccatronica 4.0, un percorso da 80 ore dedicato a titolari e dipendenti di aziende metalmeccaniche e a laureati



o diplomati con formazione tecnica, in partenza il prossimo 10 settembre. “Il Master in Meccatronica applicata per la tornitura mira a preparare nella programmazione e nell’attrezzaggio di una macchina utensile a CNC attraverso un programma sia teorico che pratico”, sottolineano ancora da GCode.

Tra i numerosi corsi dedicati alle aziende, anche quello in Programmazione ISO avanzato, un percorso creato per fornire in poco tempo le competenze necessarie per migliorare la propria capacità nel programmare velocemente una macchina a controllo numerico, e il corso Manual Guide Fanuc, per approfondire tutte le tecniche di programmazione che il Manual Guide offre agli operatori di macchine a controllo numerico: una giornata dedicata alla strategia di lavorazione, alle tecniche di grossatura e utilizzo degli utensili motorizzati, per ottenere il massimo in poco tempo e utilizzare al meglio le caratteristiche del Manual Guide Fanuc.

“Abbiamo inoltre stretto partnership con le principali agenzie per il lavoro, e ci occupiamo anche di consulenza tecnica: siamo in grado di seguire le aziende nell’attrezzaggio, manutenzione e collaudo di macchine utensili, cicli di lavorazione e ottimizzazione della produzione”, concludono da GCode.

GELLIFY E INDUSTRIO VENTURES, NUOVA PARTNERSHIP PER L'INDUSTRY 4.0

GELLIFY, piattaforma d'innovazione B2B con sede a Casalecchio di Reno, alle porte di Bologna, in grado di connettere nella propria community le startup software B2B e le aziende consolidate con l'obiettivo di innovare processi, prodotti e modelli di business e Industrio Ventures, acceleratore e investitore boutique trentino specializzato in startup hardware e nel sostegno a tecnologie innovative e team ad alto potenziale, hanno avviato lo scorso maggio una partnership societaria strategica.



La partnership societaria prevede l'attivazione di sinergie nell'ambito dell'industria 4.0 che integrano nuove tecnologie produttive sia in ambito software che hardware per migliorare le condizioni di lavoro, creare nuovi modelli di business e aumentare la produttività e la qualità produttiva degli impianti.

“Viviamo in un mondo in cui le tecnologie digitali stanno aprendo nuove strade e cambiando regole del gioco in diversi settori. Non possiamo però dimenticare la meccanica che sottende la componente fisica. Per tale motivo GELLIFY, che opera in ambito digitale, ha trovato in Industrio Ventures un alleato qualificato per coniugare la componente hardware e quella software, che noi chiamiamo in una sola parola ‘phygital’, ed elevare quindi il potenziale dell’open innovation in ambito industriale”, ha dichiarato Lucia Chierchia, managing partner e head of i4.0 di GELLIFY.

“L’orizzonte di Industrio Ventures è da sempre quello dell’Innovazione Concreta, ossia l’innovazione hardware, radicata nel tessuto produttivo e nelle eccellenze imprenditoriali dei territori. Per noi dialogare con i distretti industriali è prioritario. Ecco perché la partnership societaria con un protagonista dell’innovazione quale GELLIFY è un grande asset. Ma dialogo significa anche confrontarsi con altri ambiti, a partire dal digitale: e anche qui la partnership con GELLIFY permette nuove importanti contaminazioni tecnologiche e produttive”, commenta Gabriele Paglialonga, direttore generale di Industrio Ventures.

Questa nuova collaborazione è solo l’en-

nesimo successo di GELLIFY: l’azienda bolognese ha infatti inaugurato pochi mesi fa il Phygital Hub, uno spazio fisico di 250 metri quadrati a Casalecchio di Reno, dove toccare con mano tecnologie e casi d’uso altamente innovativi relativi all’industria 4.0: un luogo dove incontrare altri player dell’ecosistema GELLIFY per contaminarsi e ispirarsi a vicenda. Il Phygital Hub rientra nei progetti della community dell’innovazione B2B “Explore”, un ambiente esclusivo sviluppato da GELLIFY dedicato ad aziende, startup e addetti ai lavori che operano nell’intersezione tra innovazione tecnologica e di business, imprenditoria e investimenti in ambito B2B digitale.

La mission di GELLIFY è quella di essere riconosciuti, anche attraverso l’iniziativa del Phygital Hub, come modello di riferimento per le aziende manifatturiere, per far leva sull’open innovation e implementare tecnologie emergenti anche mediante collaborazioni con le startup, che sono portatrici sane di tali tecnologie. Le aziende sono infatti consapevoli di trovarsi di fronte ad un grande potenziale ma non sanno come trasformarlo in un progetto reale.

NUOVE ACQUISIZIONI E INNOVAZIONE DI PRODOTTO PER HMC GROUP

Continua il processo di innovazione e miglioramento di Hmc Group, il noto brand del distretto biomedicale di Mirandola, in provincia di Modena. Realtà fondata nel 1997, da oltre 20 anni è un punto di riferimento del settore come produttore di dispositivi medici e original equipment manufacturer (OEM).

I numeri descrivono un’azienda in continua crescita nei volumi d’affari, nelle risorse umane, nella gamma di prodotti: oltre 30 milioni di fatturato per l’esercizio 2018, 250 dipendenti, 20.000 metri quadrati di stabilimenti, di cui 4.000 di camere bianche ISO 8.

Hmc Group produce e commercializza su scala mondiale dispositivi medici a proprio marchio. Avvalendosi di tecnologie

persone - passione - innovazione - qualità - logistica - servizio



BERARDI

BULLONERIE  dal 1919



**DA 100 ANNI
IN CORSA PER NUOVI
TRAGUARDI**



www.gberardi.com

SEDE PRINCIPALE - CASTEL GUELFO (BOLOGNA)
MILANO - TREVISO - PADOVA - BRESCIA - REGGIO EMILIA
ANZOLA EMILIA (BO) - RIMINI - PISTOIA - ANCONA
FROSINONE - CASERTA - BARI - KASTAV (CROAZIA)

BERARDI MAROC
Distributore ufficiale del
gruppo Berardi in Marocco
www.berardimaroc.com



all'avanguardia è in grado di supportare il cliente in ogni fase: studio, progettazione, produzione e commercializzazione di qualsiasi articolo. Si tratta di un gruppo in continua crescita che sta proseguendo il proprio percorso di consolidamento, sul mercato nazionale e internazionale, grazie a nuovi prodotti e ad alleanze strategiche che coinvolgono sia la produzione sia la commercializzazione, diversificando e ampliando le proprie skills, fattore indispensabile per restare competitivi in un mercato globalizzato sempre alla ricerca di innovazione e competenza. Dopo aver acquisito nel 2017 la quota di maggioranza del Gruppo Medicina, importante distributore a livello internazionale di prodotti per nutrizione enterale, Hmc Group l'anno successivo ha firmato l'accordo per l'acquisizione del 100% di Polymed, società milanese presente da venticinque anni nel settore dei dispositivi per il controllo del flusso dei fluidi durante la terapia infusione, producendo e commercializzando una vasta gamma di rubinetti e rampe. Più recente l'accordo con Partnership Medical LTD, marchio britannico leader nel settore endoscopico, al fine di innovare nel campo dell'endoscopia digestiva, in particolare dei dispositivi per l'irrigazione e delle valvole monouso. Gli endoscopi contaminati, infatti, sono i dispositivi medici ai quali è riconducibile il maggior numero di focolai e infezioni nosocomiali. Risulta quindi di fondamentale importanza limitare le contaminazioni crociate per la salvaguardia del paziente.

A tal proposito Hmc Group ha scelto di essere sponsor del 29° Congresso Nazio-

nale ANOTE/ANI-GEA, l'Associazione degli Infermieri che si occupano di endoscopia in tutte le branche, che si è svolto a Torino a maggio scorso. Tra gli obiettivi del convegno quello di illustrare le più moderne tecniche interventistiche, con una forte attenzione

all'innovazione. Hmc Premedical ha preso parte all'intero evento come sponsor per il lancio della nuova linea endoscopica, che è stata presentata ai partecipanti da personale specializzato all'interno del proprio spazio espositivo.

HOTEL TOURING, UN GRANDE SUCCESSO PER L'OPEN DAY

Un tour alla scoperta degli spazi confortevoli e accoglienti, delle nuove stanze di grande charme ed eleganza con dettagli e atmosfere uniche e della gamma di servizi pensati con cura per coccolare gli ospiti. È "Open/Touring", l'evento esclusivo che l'Hotel Touring di Bologna ha organizzato lo scorso 16 maggio per presentare al pubblico i propri ambienti unici, recentemente ristrutturati, e che si è concluso con una suggestione gourmet dello chef bolognese Poggi di Massimiliano Poggi Cucina nella meravigliosa cornice del rooftop dell'hotel, dove è possibile ammirare lo straordinario panorama dei tetti nel cuore vivo del centro storico. "Abbiamo invitato amici, vicini, colleghi ed è stato un grande successo. Una giornata stupenda, durante la quale abbiamo lette-

ralmente percorso l'hotel, svelato i nostri angoli, il giardino interno, la 'Taverna dei Frati' dove serviamo la colazione, la camera CuCu, la Suite Affresco del nuovo primo piano, le stanze del quarto con la luminosissima Suite Diamante. Ringrazio di cuore tutti i partecipanti, a nome di tutta la mia famiglia e di tutto il nostro meraviglioso staff", dichiara Silvana Stagni, direttore di Hotel Touring. La storia dell'hotel prende il via ormai 70 anni fa quando, negli anni Cinquanta, Enrico Stagni decide di affiancare alla sua attività di cuoco del ristorante Notai di Bologna quella di albergatore. A raccogliere il suo testimone sono negli anni Ottanta Silvana ed Enrico, oggi affiancati da Matteo Stegani, terza generazione della famiglia. "L'albergo si potrebbe definire un bottega hotel, tralasciando la presunzione di un francesismo ormai svalutato, in quanto oltre all'ambiente dedicato all'accoglienza è possibile percepire la sensibilità verso l'arte e la cultura. Esponiamo infatti le opere della Galleria Stefano Forni di Bologna; in questo periodo, in particolare, i quadri di Edite Grinberga, una giovane artista che con la sua pittura trasmette con grande raffinatezza un'atmosfera melanconica ma rassicurante, e le sculture dalle forme vigorose e definite dell'artista romano Umberto Mastroianni", racconta Matteo Stegani. L'Hotel Touring è un elegante albergo 4 stelle situato nel centro storico della città, a pochi passi dalla Basilica di San Domenico e dalla Corte di Appello, in una posizione privilegiata rispetto alle strade e ai siti turistici più importanti di Bologna.



MAKEITALIA CELEBRA 10 ANNI E UN BILANCIO DA RECORD



Un fatturato complessivo di 8,4 milioni di euro, in aumento di oltre il 19% sull'anno precedente, e 25 nuove assunzioni nel corso del 2018. Sono numeri che certificano una crescita inarrestabile quelli con i quali Makeitalia, realtà modenese specializzata nella gestione e ottimizzazione della catena di fornitura, ha chiuso il decimo anno dalla propria fondazione. "Un bel modo per festeggiare il nostro primo decennale", commenta Marcello Carretta, uno dei soci fondatori di Makeitalia, che ha celebrato l'importante traguardo presso il Modena Golf & Country Club a Colombaro di Formigine, in provincia di Modena, con l'evento "Make it a Party", dedicato a tutte le persone che hanno contribuito all'affermazione dell'azienda in questi anni.

Makeitalia nasce nel 2008 dall'incontro di Carretta, Roberto Ferrari e Francesco Tonolo, tre manager con esperienza nel settore della supply chain e ingegneri provenienti da ruoli direttivi in realtà multinazionali.

"La gestione della catena di fornitura è un ambito fondamentale in tante imprese, perché deve tenere sotto controllo diverse variabili aziendali complesse e correlate: la competitività dei costi di acquisto, la qualità dei prodotti forniti, i valori di magazzino e il rispetto dei tempi di consegna da parte dei fornitori", sottolinea Carretta.

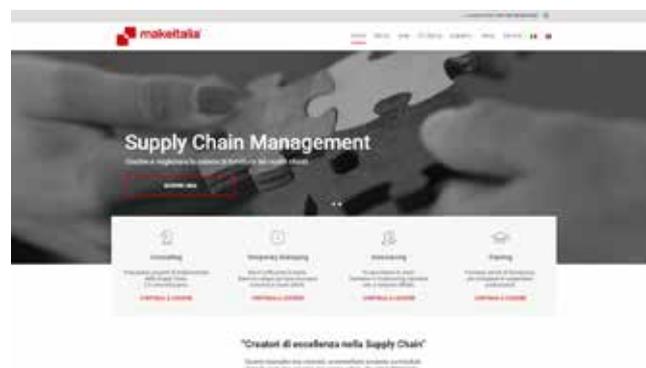
La storia dell'azienda prende dunque il via dalla convinzione "che il mercato avesse un'esigenza non soddisfatta: avere un'azienda a cui rivolgersi specializzata nel complesso mondo della gestione della catena di fornitura e con una forte capacità realizzativa, oltre che di ideazione. Un'azienda che si proponesse al mercato come partner e non come fornitore, concretizzando le idee insieme ai propri clienti". Oggi Makeitalia è una realtà solida, totalmente autofinanziata, che investe costantemente quote importanti del proprio utile in ricerca e sviluppo. Una realtà proiettata continuamente all'innovazione e al futuro, che basa il proprio successo sul lavoro di squadra. "Makeitalia mette le persone al primo posto, da sempre.



Oggi la nostra squadra supera le 80 unità e siamo alla costante ricerca di giovani talenti, preparati e desiderosi di confrontarsi sul campo con le sfide che ci pongono i nostri clienti. Percorsi di formazione e crescita continua sono le leve che fanno di Makeitalia una realtà dinamica, determinata, che ha voglia di crescere e far crescere i propri dipendenti, unico vero asset della nostra azienda", dichiara Roberto Ferrari.

Tra gli obiettivi di lungo termine di Makeitalia c'è la creazione di un Polo italiano del Supply chain management, per rispondere alle esigenze dei numerosi clienti che hanno manifestato la necessità di poter contare su un punto di riferimento in un'area spesso trascurata, ma strategica per numerose aziende, quale è la gestione della catena di fornitura.

"Ci sono due modi per festeggiare un decennale. Guardando al passato o puntando al futuro. Noi abbiamo deciso di guardare avanti, ai prossimi dieci anni di sfide che ci aspettano", dichiara Francesco Tonolo. A conferma di questa attitudine, nel corso della serata di celebrazioni per l'importante anniversario sono stati presentati il nuovo logo di Makeitalia e il rinnovato sito internet, segni tangibili di una realtà dal carattere fortemente e costantemente innovativo.



Dispone di 34 camere, tre suites e una suite con cucina disposte su quattro piani e distinte secondo vari standard: Classiche, Urban e Gold.

Le camere Classiche si trovano nella zona che si affaccia al patio interno e hanno un sapore sobrio e romantico. Le pareti sono dipinte a tinte calde, con tende, arredi e dettagli che richiamano lo stile classico. Più fresche e moderne sono invece le stanze Urban e Gold, recentemente ristrutturata. “Le Urban, situate al primo e al secondo piano, rinnovate in uno stile attuale e moderno, sono dedicate alle nostre città preferite nel mondo: Berlino, Sydney, Londra, New York, Parigi, San Paolo, Copenaghen. Le camere Gold si trovano al terzo e al quarto piano dell'hotel, alcune con la vista sui colli, altre sul centro città. Tutte le camere situate al quarto piano e alcune del terzo hanno un meraviglioso balcone da cui godere dell'estate bolognese”, conclude Stegani.

IN JOB INVESTE IN EMILIA ROMAGNA

In Job, agenzia internazionale per il lavoro con sede a Verona e uffici in Europa, America e Asia, dopo la storica filiale di Bologna, cresce e investe ancora in Emilia-Romagna: negli ultimi 2 anni sono stati inaugurati infatti quattro nuovi uffici a Modena, Carpi, Sassuolo e Parma. La scelta di focalizzarsi su questo territorio, molto vivace dal punto di vista economico, è motivata anche dagli ultimi dati del rapporto annuale dell'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, che segnano un incremento del PIL dell'1,4% rispetto al 2017 e una crescita dell'occupazione, sia maschile che femminile, tanto per i lavoratori a tempo determinato quanto per quelli a tempo indeterminato. Buone notizie anche sul fronte del tasso di disoccupazione che è sceso, nel 2018, fino al 5,9% rispetto al 6,5% dell'anno precedente. Grazie a un andamento positivo e a incrementi di produzione, vendite ed export, questa regione è tra i principali motori di crescita del Paese. I settori più forti sono l'indu-



Carlo De Paoli, amministratore delegato e fondatore di In Job

stria, che conta 532,6 mila persone, e i servizi, che occupano 1.297,2 mila unità; stazionario invece il comparto delle costruzioni.

Carlo De Paoli, amministratore delegato e fondatore di In Job, commenta: “Siamo in Emilia-Romagna perché crediamo fortemente in questa regione che rispecchia un approccio e un modo di essere e lavorare molto vicino allo stile imprenditoriale del Nord Est, dove ho fondato la mia azienda nel 2001”.

Parlando dei diversi distretti territoriali, le figure più ambite dal mercato, e di conseguenza più richieste a In Job, sono operai altamente specializzati e tecnici/ingegneri per l'ambito metalmeccanico e operatori della camera bianca per il mondo biomedicale, profili come smaltatori e specialisti dell'universo ceramico e professionisti del settore alimentare, partendo dagli addetti al confezionamento fino agli esperti di processo, del controllo qualità e del marketing.

“Il made in Italy e il made in Modena in particolare, grazie agli accordi commerciali internazio-

nali con il Canada, danno sicuramente una spinta sotto questo punto di vista. I nostri prodotti infatti sono molto apprezzati a livello internazionale”, spiegano ancora da In Job che, grazie ai 18 anni di esperienza sul mercato e alla rete di selezionatori specializzati per aree funzionali, è in grado di fornire supporto continuo, massima efficienza e tempestività alle aziende clienti, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Per essere sempre più attiva e rappresentativa sul territorio, In Job sarà presente a FARETE 2019, che si terrà a BolognaFiere il 4 e 5 Settembre 2019, con l'obiettivo di farsi conoscere dalle imprese locali e sviluppare opportunità di business e nuove relazioni professionali.

INDACO PROJECT PORTA AL MECSPE LE SUE TECNOLOGIE INNOVATIVE

Distributori automatici progettati e sviluppati per automatizzare e tracciare i processi di distribuzione, restituzione e gestione di attrezzature da lavoro, oggetti per l'ufficio, abbigliamento e strumenti in dotazione ai dipendenti. Si chiamano Personal Storage Machines, sono nate in casa Indaco Project, l'azienda bolognese che, forte dei 25 anni di esperienza e innovazione tecnologica nell'ambito della raccolta dati, le ha presentate lo scorso marzo al MECSPE di Parma, tra i più



Enterprise portal - piattaforme web - custom CRM
business app - intranet - eCommerce
Soluzioni su misura per la tua azienda

“ Abbiamo migliorato
la comunicazione con i clienti
integrando la gestione degli ordini,
il programma di incentivazione,
l'assistenza e le garanzie
su una piattaforma web. ”

Giovanni Micaglio
CEO Kaeser Compressori Italia



Accelera la tua
trasformazione digitale

Ti aspettiamo
Pad. 18 - Stand F44 - G43

 **FARETE**
COMUNICAZIONE CONVERGENTE

**DIGITAL
MARKETING**

**WEB
APPLICATIONS**

**CLOUD
SERVICES**

importanti appuntamenti dedicati alle innovazioni per l'industria manifatturiera sul territorio italiano.

“Le PSM ottimizzano e automatizzano tutte le fasi della logistica interna: consentono alle aziende di avere in mano dati certi sull'utilizzo di attrezzature da lavoro e articoli vari, sul loro stato e la loro reperibilità e di automatizzarne la distribuzione e lo stoccaggio, agevolando il lavoro quotidiano del personale. Il software web, cuore delle PSM, è infatti un potente analizzatore e comunicatore dei dati in tempo reale”, spiegano da Indaco Project.

Tra le novità esposte in fiera dall'azienda figura il TomWork+5.0 con multi-prelievo, progettato per prelevare con più facilità e rapidità gli oggetti necessari: “La distribuzione multipla permette all'utente di selezionare e prelevare più referenze in una sola operazione, evitando di ripetere l'azione più e più volte per oggetti diversi. In questo modo si possono creare dei kit che l'utente (personale interno o visitatori) preleva in base alla mansione o all'attività che andrà a svolgere”, evidenziano ancora da Indaco Project.

Presente al MECSPE anche il TomBox con Kanban automatico, che gestisce il prelievo massivo di articoli più piccoli, ma dal valore economico più elevato. In questo caso il controllo avviene in tempo reale grazie alla registrazione delle quantità prelevate e dell'utente che compie l'azione e all'invio puntuale di e-mail per l'approvvigionamento degli articoli.

Il fil rouge è la personalizzazione delle soluzioni: tutte le Personal Storage Machines e il software che elabora i dati sono altamente adattabili; le prime nel design e nelle funzionalità tecnologiche, il secondo nei parametri e nelle statistiche studiati ad hoc. “L'obiettivo è facilitare il lavoro, ottenendo un concreto e misurabile risparmio economico, riducendo la quantità degli oggetti prelevati ma non utilizzati o utilizzati in parte e poi abbandonati in qualche zona dello stabilimento, incustoditi e non rintracciabili, e migliorando l'organizzazione logistica grazie alla gestione dello stock di magazzino e al monitoraggio del fabbisogno”, concludono da Indaco Project.

La forza dell'azienda, che garantisce un servizio di assistenza post-vendita diretto tramite help desk telefonico e interventi on site, è quella di essere un gruppo che progetta e realizza software e hardware per l'automazione dei processi di lavoro nei settori human resources, safety & security, intralogistic e manufacturing execution system. Ed è proprio lo sviluppo di competenze verticali a permettere a Indaco Project di realizzare sistemi di raccolta dati personalizzati a seconda delle esigenze del cliente.

ITALMONDO RACCONTA L'ECCELLENZA DELLA LOGISTICA

Due hub di eccellenza, in grado di garantire un servizio altamente specializzato per gestire ogni aspetto della filiera logistica. Sono i centri bolognesi di Italmondo, realtà fondata a Milano nel 1953 da Giacinto Chiesa, da oltre sessantacinque anni punto di riferimento in Italia e in Europa nel settore della logistica e dei trasporti nazionali e internazionali. Dotati di sistemi IT proprietari e all'avanguardia, gli hub hanno negli anni consentito all'azienda di posizionarsi come uno dei player più innovativi del settore. Il processo di espansione di Italmondo prende avvio tra gli anni Sessanta e Novanta a seguito di importanti investimenti che consentono all'azienda di aprire nuovi uffici e hub logistici in Emilia-Romagna, ma anche in Piemonte, Veneto, Toscana e Lazio. “Da ormai quarant'anni la filiale di Bologna ha assunto una posizione strategica a livello nazionale, divenendo uno degli snodi centrali per le operazioni di Italmondo che, da un paio d'anni, ne ha ampliato gli spazi insediandosi in un nuovo ma-

gazzino”, dichiara Federico Pozzi Chiesa, amministratore delegato e group digital officer di Italmondo.

I due attuali hub bolognesi sono stati pensati per rispondere a una domanda sempre crescente di servizi: il primo, di 4.500 metri quadri a Castel Maggiore, è dedicato alla distribuzione e alle spedizioni internazionali; il secondo, da 5.000 metri quadri a Granarolo, interamente destinato alla logistica. “Tramite servizio navetta il centro di Bologna ha un collegamento diretto e quotidiano con tutte le filiali Italmondo e si avvale di partner esclusivi per la gestione ritiri e consegne sul resto del territorio italiano”, sottolinea Pozzi Chiesa.

L'hub di Bologna è, inoltre, un punto di riferimento per il servizio internazionale grazie a 18 linee dirette verso le maggiori capitali europee. Dai magazzini di Castel Maggiore partono infatti spedizioni su base giornaliera per Francia e Germania, settimanali per Inghilterra, Grecia, Finlandia, Lituania, Repubblica Ceca e Portogallo e bisettimanali per Austria, Belgio, Olanda, Polonia e Spagna. Il collegamento giornaliero con l'Headquarter di Milano, poi, offre la possibilità di servire il resto dei Paesi dell'Unione Europea: Marocco, Turchia, Tunisia, i Paesi dell'area Balcanica e quelli del Caucaso, con una distribuzione settimanale per Cipro, Israele e Malta.

Oggi Italmondo è in grado di coprire tutto il globo con trasporto via terra, mare e aereo. Dopo 65 anni di storia e di con-

Federico Giacinto Pozzi Chiesa, CEO & group digital officer, Franco Pozzi, presidente, Massimo Gerardo Pozzi Chiesa, member of the board & overseas director





PMFACTORY

YOUR PRODUCT MANAGEMENT PARTNER

PROFESSIONISTI DI FIDUCIA ALLA BASE DI PRODOTTI E PROCESSI

- Metodologie di sviluppo prodotto
- Project management
- Progettazione, calcolo e simulazione
- Prototipazione e testing
- Operations management
- Supply chain management
- Qualità di processi e fornitori

PMFACTORY è una giovane realtà ingegneristica che, grazie al suo know how e network internazionale, è il giusto partner industriale per supportare, anche con temporary managers, la gestione del prodotto dalla fase di concezione allo sviluppo, fino al lancio produttivo.

www.pmfactory.it

info@pmfactory.it

T: +39 051 406206

Viale A. De Gasperi 26 - 40132 Bologna

***Focus on your business,
we will turn real your new product***



CANOVI **COPERTURE**

#ESUQUESTONONCIPIOVE

L'AZIENDA **CANOVI COPERTURE**,
LEADER NEL TERRITORIO NAZIONALE
SVOLGE I SERVIZI DI:

- COPERTURE E RIFACIMENTO TETTI
- COPERTURE METALICHE
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- FACCIATE \ LATTONERIA
- BONIFICA AMIANTO
- FOTOVOLTAICO
- SICUREZZA

CANOVI.IT

Sede Legale

Via degli Imprenditori, 33
41122 - Modena (MO)

Sede Operativa

Via dei Tipografi, 25
41122 - Modena (MO)
Tel. 059 281316

Deposito

Via Viazza Ramo, 200
41123 - Modena (MO)

Filiale Bologna

Via Benizzi, 2
40128 - Bologna (BO)
Tel. 051 0828566

Filiale Parma

Via Medaglie d'Oro, 14
43124 - Parma (PR)
Tel. 0521 970470

Filiale Carrara

Via Pometo, 50
Fossone - Carrara (MS)
Tel. 392-3001391

solidamento dei rapporti con gli innumerevoli corrispondenti e partner dislocati in tutti i continenti, ha preso definitivamente forma il Gruppo ITLM, che oggi vanta ben 25 sedi in tutto il mondo ed è presente direttamente in Europa e in Asia con oltre 500.000 metri quadri di aree logistiche di proprietà e 250.000 di magazzini coperti.

A conferma dei brillanti risultati ottenuti nel corso degli anni, dalla fine del 2018 il Gruppo può fregiarsi del premio "Plimsoll Certificate of Business Excellence 2018" assegnato da Plimsoll Publishing Ltd, che lo colloca nella Top Ten per valore delle aziende nel settore freight forwarding interamente a capitale italiano.

"ITLM è un gruppo con un core business, quello dei trasporti e della logistica, ben definito ma aperto e pronto ad affrontare ogni nuova sfida del mercato; gli oltre 1.000 dipendenti e collaboratori rappresentano la sua forza. La passione e l'intuito ci hanno portato a sviluppare business innovativi, soprattutto nell'ambito dei servizi di e-commerce con la creazione di magazzini dedicati, lanciando nuove piattaforme per la smart logistics come Sendabox.it, la prima soluzione in Italia di shipping management da noi ideata", conclude Pozzi Chiesa.

ITI POLYMERS, LA DISTRIBUZIONE CON UNA MARCIA IN PIÙ

Un laboratorio avanzato, che può vantare una completa gamma di analisi che pochissimi distributori possono garantire: viscosità, coefficiente di espansione termica lineare (LCTE), resistenza ai detergenti, resistenza al cracking ambientale (ESCR), analisi della durezza (Shore A-D), temperatura di rammollimento (Vicat), resistenza all'impatto (Izod, Charpy), temperatura di deflessione (HDT), contenuto acqueo, Ball pressure (test BPT) e UL94 Burning Test. È l'innovativa offerta di ITI Polymers, società ferrarese, parte del gruppo trentigiano Mepol, che propone un nuovo



approccio alla distribuzione di materie plastiche e biossido di titanio, grazie a collaborazioni consolidate con i principali produttori di materia prima.

"L'ampio supporto tecnico del laboratorio va ad aggiungersi alla consolidata esperienza del nostro team tecnico commerciale. Disponiamo anche di microscopi, fornaci, strumenti FTIR per la spettrografia all'infrarosso, XRF per la spettrografia a fluorescenza, oltre a colorimetro, dinamometro in temperatura controllata (proprietà flessurali e tensili), calorimetro a scansione differenziale (DSC). Siamo in grado di garantire una distribuzione affidabile con un supporto al cliente a 360 gradi: dall'omologazione del materiale al servizio di testing, dalla fornitura di materiali complementari fino al regulatory consulting", dichiara Guglielmo Frasson, CEO dell'azienda.

ITI Polymers, che lo scorso maggio ha tra l'altro partecipato a Smart Plastics, l'evento dedicato ai materiali polimerici ad alte prestazioni che si è svolto nella prestigiosa location del Museo Storico Alfa Romeo di Arese, in provincia di Milano, ha sede a Ferrara, in una posizione strategica dal punto di vista logistico, che le consente di coprire l'intero mercato italiano. La gamma di prodotti distribuiti è del resto molto ampia: comprende il completo portafoglio materiali del gruppo MOL (che ha accorpato Slovnaft e TVK), il polistirolo di Synthos, il polipropilene di Chevron Philips e, in esclusiva per il nostro Paese, tutta la gamma di biossido di titanio di Ruichem.

"La sfida della distribuzione del biossido

di titanio nasce dalla necessità della consociata Mepol di reperire questa materia prima, utile nella produzione di compound, e di ottenerla a un prezzo conveniente e con consegne affidabili. Da questi presupposti è nata la collaborazione con Ruichem, dopo anni di utilizzo con successo del biossido di titanio nei compound Mepol, oggi estesa alla distribuzione in tutta Italia dei prodotti Rutilo e Anatasio per le più svariate applicazioni: plastica, vernici, carta, inchiostri", conclude Guglielmo Frasson.

Attualmente gestita da un Consiglio di Amministrazione composto dal presidente Mirco Melato, da Guglielmo Frasson e da Stefano Schembri, ITI Polymers è nata nel 2000 e da alcuni mesi si è insediata in una nuova proprietà di 25.000 metri quadri, 11.000 dei quali coperti. L'azienda, che negli ultimi tre anni ha visto il proprio giro di affari crescere del 20% annuo, ha chiuso il 2018 con un fatturato di oltre 22 milioni di euro.

LA VALLE TRASPORTI, IN BUS DA TRENT'ANNI

Il 2019 rappresenta un traguardo importante per La Valle Trasporti, che compie trent'anni guardando con fiducia al futuro non mancando, però, di ricordare il passato.

Sono passati tre decenni da quando il fondatore dell'azienda ferrarese, Giuseppe La Valle, decise di acquisire una rimessa nella città estense. "All'inizio potevamo



contare su un parco automezzi che non superava in numero le dita di una mano e su tre autisti. Da quella primavera del 1989 La Valle si è affermata nel ferrarese, e non solo, espandendo il proprio giro di affari e crescendo in maniera equilibrata, responsabile e attenta alle istanze del territorio”, dichiara la figlia del fondatore, Domenica La Valle, al timone dell’azienda dal 1997.

Oggi La Valle Trasporti, tra i soci fondatori di FE.M. Ferrara Mobilità e di Visit Ferrara, conta 100 dipendenti e 100 automezzi tra autovetture, furgoni e autobus, con cui percorre ogni anno oltre 2,7 milioni di chilometri, trasporta 450.000 bambini in scuolabus, offre 5.500 posti-passeggero e genera un fatturato di oltre 5 milioni di euro. “Siamo con il tempo diventati una delle aziende di trasporto persone più rilevanti nel panorama emiliano-romagnolo e rappresentiamo un qualificato punto di riferimento nel mercato nazionale”, continua Domenica La Valle.

L’azienda eroga numerosi servizi di trasporto passeggeri e merci per soddisfare le esigenze di mobilità dei clienti: dal noleggio con conducente di autobus G.T. per viaggi nazionali e internazionali a quello di pullmini e autovetture di rappresentanza e di automezzi per navette per fiere, meeting, congressi e trasferimenti; dai servizi di trasporto pubblico locale (interurbano, urbano e specializzato), a

quelli di trasporto scuolabus per comuni, scuole e associazioni educative; dal trasporto specializzato di maestranze e lavoratori, di persone diversamente abili e con mobilità ridotta, al trasporto sostitutivo ferroviario, al trasporto passeggeri con

autolinee interregionali fino ai servizi di trasporto leggero di merci per conto terzi. Da sempre attenta alla qualità dei servizi proposti, La Valle Trasporti ha ottenuto nel 1999 la certificazione di Qualità ISO 9001, estendendo dal 2012 anche la certificazione di gestione Ambientale ISO 14001 e dal 2014 la certificazione Salute e Sicurezza OHSAS 18001. Risale invece al 2018 l’attribuzione del Rating di legalità da parte dell’Autorità Garante Concorrenza e Mercato.

“I conducenti, dipendenti professionisti, frequentano corsi formativi e di aggiornamento e sono periodicamente soggetti a visite mediche di idoneità. Il parco macchine è costantemente rinnovato mediante investimenti mirati, per garantire il massimo comfort e la sicurezza su strada. Per assicurare la totale efficienza e l’affidabilità della flotta, poi, oltre a operare nel pieno rispetto delle norme ambientali, la manutenzione viene monitorata ed effettuata dall’officina interna autorizzata, dotata di un furgone mobile di pronto intervento, e da officine specializzate convenzionate”, dichiara Domenica La Valle.

La maggioranza degli autobus è dotata di motorizzazioni ecologiche Euro 5 e Euro 6,

vanta i più moderni sistemi di sicurezza elettronici ed è geo referenziata con sistema satellitare, che consente di trasmettere i dati di viaggio in tempo reale alla centrale operativa così da monitorare i viaggi in ogni istante e garantire il rispetto delle normative sui tempi di guida e riposo, oltre all’eventuale assistenza anche da remoto. “Per assicurare la mobilità a tutti, diversi bus di linea e scuolabus sono dotati di pedana per disabili; in particolare, La Valle dispone di un nuovo autobus da turismo speciale, attrezzato con pedana e sei posti carrozzine per il trasporto di persone diversamente abili”, conclude Domenica La Valle.

MASI CONDITIONERS TRA QUALITÀ MADE IN ITALY E INNOVAZIONE

Progettazione, realizzazione, installazione, vendita e assistenza di impianti di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione e relativi ricambi per veicoli agricoli, industriali, movimento terra, carrelli elevatori. È la ricca offerta dell’azienda Masi Conditioners, nata a Molinella, in provincia di Bologna, nel 2001.

“Da allora sono passati anni di costante

Sotto: I due titolari Stefano Masi e Paola Toschi Masi



**Distributore
per l'Italia**

Chiusure
southco
AUTHORISED DISTRIBUTOR

Fascette
stringitubo



Presse



Pinze e magneti

StrongHandTools
Better Tools. Better Price.

Adesivi strutturali

LORD
Ask Us How™

Tutto l'universo Rivit

in un clic,
rivit.it



FISSAGGI E UTENSILI PER UNIRE LA LAMIERA

Collegati al sito www.rivit.it da PC, tablet e cellulare e sfoglia il catalogo prodotti. Troverai un sistema completo di **prodotti per il fissaggio della lamiera**, schede articolo, video, informazioni di settore.

Rivit Divisione Industria è produzione e distribuzione di fissaggi e utensili per ogni applicazione industriale, automotive e carrozzeria industriale, elettrodomestici, carpenteria leggera ed elettronica.



RIVIT Srl ITALIA

Bologna / Italy
T. +39 0514171111
rivit@rivit.it / rivit.it

RIVIT INDIA Pvt Ltd

Chennai / India
T. +91 44 428 50 250
rivitindia@rivit.in / rivit.in

RIVIT MAROC Sarl Au

Temara / Maroc
T. +212 661 379 765
rivit@rivit.ma / rivit.it



**FASTENERS
& TOOLS**



Dove c'è metallo, c'è Rivit.it





Oggi per le aziende operare con l'ausilio di un Centro Assistenza Doganale CAD certificato AEO è un "Valore Aggiunto" in termini di sicurezza fiscale e rapporti con l'Amministrazione Doganale. Doganalisti iscritti all'Albo Compartimentale assistono le aziende nelle attività doganali, tutelando e garantendo così la regolarità delle operazioni e della documentazione fiscale presentata.

Il Centro Assistenza Doganale ETE CAD certificato AEO "Authorized Economic Operator" affianca con serietà e professionalità qualificata la propria clientela, fornendo il servizio della "PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA".

Operando con il regime della PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA siamo in grado di effettuare operazioni doganali telematicamente, inviandovi in tempi brevi e direttamente presso il luogo di carico della merce il documento MRN in formato PDF da consegnare all'autista.

I NOSTRI SERVIZI

- OPERAZIONI DOGANALI
- ELABORAZIONE DATI INTRASTAT
- CONSULENZE DOGANALI
- PROCEDURA PRESSO LUOGO APPROVATO DALLA DOGANA
- ASSEVERAZIONI & LICENZE
- CONTROVERSIE DOGANALI
- CONTINGENTI TARIFFARI
- I.T.V. (Informazione Tariffaria Vincolante)

ALCUNE AZIENDE CHE SI AVVALGONO DELLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ



MARAZZI GROUP



ZSCHIMMER & SCHWARZ CERAMCO



CARANDINI
MODENA ITALIA 1641



TMC



SIRA
INDUSTRIE

impegno volto al miglioramento e all'innovazione del processo produttivo e di investimenti in nuove tecnologie per rispondere alle esigenze del mercato in materia di logistica e di qualità del lavoro, sempre orientati al perfezionamento della qualità del prodotto e del servizio fornito", dichiarano da Masi Conditioners.

Grazie agli ampi spazi dedicati, l'azienda, che vanta la certificazione UNI EN ISO 9001:2015 e la marcatura CE dei propri gruppi, può operare a contatto con i clienti e consolidare rapporti di consulenza, per progettare presso la propria sede sistemi di climatizzazione personalizzati grazie a un know-how esclusivamente italiano che le permette di offrire alti standard qualitativi e la massima flessibilità rispetto alle richieste di personalizzazione del prodotto. L'organizzazione è infatti pensata per affiancare il cliente sin dalla fase progettuale: "Applichiamo metodologie di lavoro utili a recepire, interpretare e rispondere alle più severe richieste di qualità e affidabilità, concretizzando progetti di massimo impegno tecnico-costruttivo realizzati nei tempi e nei metodi stabiliti", aggiungono da Masi Conditioners.

Con alle spalle una ventennale esperienza nel settore, l'azienda è gradualmente cresciuta in uomini e mezzi arrivando a rappresentare un punto di riferimento nel campo degli impianti HVAC a livello nazionale e internazionale. "Oggi la nostra attività produttiva si sviluppa su

una superficie di 3.000 metri quadrati e impiega uno staff altamente qualificato", sottolineano dall'azienda, che si propone come partner in grado di farsi carico dell'intero ciclo produttivo, dallo sviluppo del progetto all'approvvigionamento delle materie prime, dalla prototipazione all'assemblaggio finale.

Masi Conditioners, inoltre, si incarica della progettazione di sistemi che raramente è possibile standardizzare, proponendo e realizzando prodotti mirati e innovativi e considerando la diversità di ogni macchina, la tipologia di cabina e le richieste del cliente.

"Grazie alle nostre sei linee di assemblaggio e agli operatori qualificati siamo in grado di produrre circa 3.500 gruppi all'anno. Ciascun collaboratore viene coinvolto in ogni progetto; crediamo nella condivisione di obiettivi comuni e nella coesione, forti dei valori della tradizione e della capacità costruttiva e organizzativa del made in Italy, con l'obiettivo principale di soddisfare il cliente rendendolo unico e centrale nella vita dell'azienda", concludono da Masi Conditioners.

METALCASTELLO AMPLIA IL SITO PRODUTTIVO DI CASTEL DI CASIO

Metalcastello, azienda di riferimento nella produzione di ingranaggi per trasmissioni meccaniche, ha inaugurato lo scorso 8 maggio uno spazio di oltre 2.000 metri quadrati attiguo allo storico stabilimento di Castel di Casio, in provincia di Bologna, che comprende nuove aree di produzione e servizi per i dipendenti, quali una mensa,

nuovi spogliatoi e un'area relax costituita da giardinetti con panchine e spazio verde. Al taglio del nastro erano presenti tutti i dipendenti nonché i rappresentanti del territorio tra istituzioni civili, scolastiche, religiose e forze dell'ordine.

"Siamo orgogliosi del successo che Metalcastello sta ottenendo in questi anni, frutto dell'impegno quotidiano delle nostre risorse, del prezioso know-how aziendale e degli investimenti continui fatti su prodotti e processi", ha dichiarato Stefano Scutigliani, amministratore delegato dell'azienda. "Questo investimento ci permetterà di crescere maggiormente e continuare ad essere la più grande realtà industriale esistente nell'Alta Valle del Reno in termini di ricaduta occupazionale, ma soprattutto testimonia la rinnovata fiducia che ripongono nell'azienda i nostri clienti, azionisti e partners", ha continuato Scutigliani.

"Metalcastello è un'azienda di cui andiamo fieri, non solo per i continui successi e i risultati eccezionali ottenuti negli ultimi anni, ma anche perché con la sua presenza ha contribuito a tener vivo il territorio e a farlo crescere grazie ad una innovazione continua e all'impiego di una tecnologia avanzata", ha sottolineato Mauro Brunetti, sindaco di Castel di Casio. Il sindaco del Comune di Alto Reno Terme, Giuseppe Nanni, ha aggiunto: "Metalcastello è un fiore all'occhiello per l'Alta Valle del Reno, ma non solo, dato l'ampio respiro internazionale dell'azienda. Questo ampliamento gioverà in maniera concreta al territorio e confidiamo possa essere un volano per il miglioramento occupazionale dell'area".

Metacastello è una multinazionale specializzata nella produzione di ingranaggi per trasmissioni meccaniche utilizzate in applicazioni che vanno dal settore delle macchine movimento terra, ai trattori agricoli per medie ed elevate potenze, ai veicoli industriali e alle applicazioni navali. Nata nel 1952 a Porretta Terme, in provincia di Bologna, su iniziativa di due imprenditori locali, alla fine del 2014 è stata acquisita dal Gruppo CIE Automotive, colosso spagnolo tra i primi al mondo nel comparto dei componenti per il settore Automotive con stabilimenti in



Stefano Scutigliani, amministratore delegato di Metalcastello

PM CELEBRA 60 ANNI "IN FAMIGLIA"



PM, realtà modenese specializzata nel settore delle gru idrauliche per autocarro, nel 2019 compie 60 anni, un anniversario che non poteva che essere celebrato in azienda, lo scorso 7 giugno, con tutti i dipendenti che hanno contribuito al raggiungimento di questo traguardo.

"60 anni di lavoro sono una lunga strada", dichiara Giovanni Tacconi, direttore commerciale di PM Oil&Steel. "PM racconta una storia che comincia in una grande Italia, quella della fine degli anni '50, esattamente nel 1959, grazie all'operosità di due illuminati imprenditori che fondano un'azienda vocata alla realizzazione di un prodotto innovativo: la gru per autocarro. È da qui che iniziano i successi che ci hanno portato fino a oggi. Successi che non ci sarebbero stati senza la nostra squadra: tante persone, manager di vertice, ma anche impiegati, operai, agenti di vendita, meccanici e molti altri ancora, che hanno fatto propri gli obiettivi di PM diventando una grande famiglia con il cuore modenese".

Precisione Meccanica, successivamente rinominata Autogrù PM, nasce a Modena nel 1959 e fin dall'origine opera nel settore delle gru idrauliche per autocarri occupandosi sia della progettazione sia della produzione. Per alcuni anni l'attività si sviluppa con una caratterizzazione di tipo artigianale e solo verso la fine degli anni '60 si struttura su basi industriali assumendo poi definitivamente, nel 1972, la forma attuale di società per azioni. Contemporaneamente amplia gli organici, potenziando i settori tecnici e commerciali e proponendosi come azienda leader oltre che sul mercato nazionale anche sui mercati europei ed extraeuropei. PM oltrepassa la soglia del 30° anno di attività con un'importante presenza sul mercato e una situazione aziendale che può essere sintetizzata in questi dati: 140 dipendenti, 42.000 metri quadrati di superficie totale, di cui 15.000 destinati a stabilimenti e uffici, e una capacità produttiva di 2.000 gru all'anno. Risorse umane altamente qualificate, sviluppo e applicazione tecnologica sono gli



elementi che hanno permesso a PM anche negli anni '90, così come nel 2000, raggiungendo una capacità produttiva di più di 4.000 gru all'anno, di continuare a occupare una posizione preminente su tutto l'arco di mercato delle gru idrauliche e di guardare al futuro, ancora da protagonista.

Oggi numeri e dimensioni di PM sono estremamente rilevanti. Attualmente la gamma di prodotti conta più di 50 serie, con oltre 350 possibili configurazioni. Dalla progettazione alla realizzazione delle carpenterie, dal controllo qualità dei materiali al collaudo finale, tutto viene realizzato presso i due stabilimenti PM, 130.000 metri quadri di superficie totale, di cui 62.000 al coperto, uno a San Cesario Sul Panaro, in provincia di Modena, e l'altro ad Arad, in Romania. Inoltre, PM conta quasi 400 dipendenti, con stabilimenti di produzione dislocati in Europa, filiali commerciali dirette in Nord America, Argentina, Cile, Messico, Inghilterra, Francia, Spagna, Germania, a Dubai e a Singapore, mentre il contatto diretto con la clientela è tenuto da una rete di oltre 300 rivenditori e centri assistenza. Parte integrante di PM Oil&Steel Spa, il brand ha ottenuto questi risultati investendo su un prodotto tecnologicamente avanzato, di altissimo livello qualitativo e un accurato e competente servizio, che hanno permesso di costruire solide relazioni professionali e conquistare sempre più ampie quote di mercato, in Italia e all'estero.

"A partire da qui, da Modena, e più precisamente da San Cesario, raggiungiamo tutto il mondo. Ma per arrivare alla quadratura del cerchio fra tradizione, crescita e innovazione c'è bisogno di diversificazione, nei prodotti, nei mercati, nelle strutture produttive, nelle risposte ai bisogni dei clienti, e naturalmente occorre puntare sull'internazionalizzazione e sull'affermazione in ambito globale, senza però dimenticare le origini e i valori che ci hanno sempre contraddistinti", spiega ancora Tacconi.

Nord America, Sud America, Europa e Asia, entrando a far parte di un importante polo di fornitura di circa 2,7 miliardi di euro. Nel 2018 Metalcastello ha registrato un utile netto di 6,1 milioni di euro e un fatturato di oltre 67 milioni di euro, un risultato record per l'azienda a conferma del costante miglioramento rilevato negli ultimi quattro anni.

CON MIND IL FUTURO DELLA DOMOTICA È GIÀ PRESENTE

Con lo slogan "Questa non è una luce", Mind, un multisensore intelligente che aiuta gli abitanti della casa a vivere il proprio ambiente domestico senza stress e con più comfort ideato dall'omonima startup modenese, ha fatto il suo esordio lo scorso aprile al Salone del Mobile di Milano 2019.

Esposta nel padiglione biennale di EuroLuce che, dal 1976, presenta le soluzioni più innovative nel campo della luce per interni ed esterni, la luce intelligente è frutto di quattro anni di lavoro di un team eterogeneo composto di sociologi, architetti, designer, ingegneri ed esperti di ergonomia, guidati dagli imprenditori Alessandro Tioli e Luca Panini.

Come spiegano dall'azienda "Mind ha la forma di un piccolo cubo: è discreto, pratico, non ha bisogno di cavi, si integra perfettamente con i colori di casa e soprattutto è molto intelligente. Anche

se dotato di un led luminoso, è molto più di una luce perché può controllare l'impianto elettrico, il riscaldamento, le automazioni della casa e adattare il comportamento degli impianti a ogni singolo abitante, tutelarne la privacy, migliorare la sicurezza. Inoltre, abbate i consumi superflui e può accendere, spegnere, abbassare e comandare da remoto tutte le luci già presenti in ogni casa. Mind è in grado di assecondare il ritmo biologico del corpo di ogni abitante (ciclo circadiano), scegliendo colore e intensità corretti per ogni singolo momento, grazie alla gestione del bianco dinamico della propria luce led".

"Il lancio del prodotto ad EuroLuce ha avuto un ottimo riscontro, l'affluenza durante tutta l'apertura è stata considerevole e ha portato contatti italiani e stranieri che hanno trovato in Mind l'innovazione che mancava per una gestione semplice e completa della propria casa, con un'apertura anche ad altri settori di installazione. È stato un contesto interessante per promuovere il prodotto, ma anche per valutare partnership e collaborazioni in ambito design e tecnico", sottolineano Alessandro Tioli e Luca Panini.

"Perché Mind? Perché è intelligente e, proprio come l'essere umano, è dotato di cinque sensi, che si possono sintetizzare in cinque principi essenziali. Innanzitutto è un allarme consapevole, di Mind ci si può fidare perché, grazie al riconoscimento facciale, l'allarme scatta solo se c'è uno sconosciuto; è un super telecomando che gestisce e sorveglia tutte le automazioni della casa migliorando il comfort di vita e riducendo i consumi energetici; è un calcolatore potente, dotato del sistema di calcolo Nvidia TX2, che elabora tutte le informazioni di casa in tempo reale e non ha biso-

gno di internet per funzionare; è custode della privacy, è discreto, non svela niente a nessuno e tiene tutto per sé; infine, è avanti anni luce: dotato di un led intelligente modifica la temperatura colore del bianco tra i 2000°k e 5000°k, da bianco freddo a bianco caldo, seguendo il ciclo circadiano della vita", evidenziano ancora Tioli e Panini.

Con un apposito dispositivo Mind controlla e misura i consumi di ogni presa elettrica e rende programmabili tutti i pulsanti della casa, abbattendo i consumi superflui. Inoltre, il multisensore intelligente può riconoscere cadute o comportamenti anomali, agevolando l'aiuto alle persone non autosufficienti che vivono sole, e tutta la casa può essere controllata attraverso smartphone da qualsiasi luogo oppure attraverso comandi vocali in ogni stanza.

IL MUSEO DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE PRESENTA LA FABBRICA DEL FUTURO

L'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale e il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna hanno promosso e realizzato "La Fabbrica del Futuro", un nuovo spazio laboratoriale all'interno del museo, inaugurato lo scorso marzo nel corso di due eventi che hanno visto la partecipazione di Marilena Pillati, vicesindaco di Bologna, Roberto Grandi, presidente di Bologna Musei, Mauro Sirani Fornasini, presidente dell'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, Alberto Vacchi, presidente e amministratore delegato di IMA, Maura Grandi, responsabile Museo del Patrimonio Industriale, Salvatore Grillo, dirigente scolastico dell'Istituto Aldini Valeriani di Bologna, e Flaviano Celaschi, professore ordinario di disegno industriale presso l'Università di Bologna.

Partendo dalla sua mission di sostegno al progetto culturale del museo e di promozione e valorizzazione della cultura e della formazione tecnica, l'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale ha





concepito questo spazio come un laboratorio interattivo e multimediale per documentare le linee di sviluppo che stanno profondamente modificando l'ambiente e l'assetto produttivo e organizzativo delle fabbriche del nostro territorio.

Come spiegano dall'Associazione, le fabbriche si stanno trasformando grazie a tecnologie digitali, automazione applicata ai processi produttivi, gestione di flussi di informazione sempre più sofisticati e complessi in luoghi aperti, che dialogano costantemente con il mondo esterno per essere in grado di anticipare le necessità produttive delle aziende e di proporre soluzioni e innovazioni in continuo aggiornamento.

“È la sfida dell'industria 4.0 che introduce il concetto di smart factory, ossia: nuove tecnologie produttive che consentono di interconnettere le macchine e gli strumenti, rendono possibile il monitoraggio e il controllo automatico dell'intero processo per il miglioramento dell'efficienza e la qualità del prodotto; aggiornate infrastrutture informatiche e tecniche che permettono la raccolta e l'elaborazione dei dati da parte del team di persone che assumono il ruolo di gestori dell'intero processo grazie a un collaborativo lavoro di gruppo; attenzione ai consumi energetici e consapevolezza ecologica, creando sistemi più performanti”, dichiarano dall'Associazione.

La fabbrica diventa così un nodo di interconnessione e mette in comunicazione il livello fisico delle cose e il livello digitale delle informazioni, non solo al

suo interno, ma anche con l'esterno: fornitori, consumatori, centri di ricerca, smart city. “Questo nuovo modo di intendere la fabbrica fa evolvere definitivamente il ruolo della persona, che farà la differenza grazie al suo crescente sapere, saper fare e sapere essere. Ciò richiede una formazione che consenta un apprendimento continuo per poter governare lo sviluppo tecnologico e progettare il

futuro, stimolando la capacità di creare relazioni positive e di lavorare in gruppo”, concludono dall'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale.

L'obiettivo del nuovo spazio laboratoriale è dunque quello di riflettere su questi processi e offrire simulazioni e contenuti per attrarre le nuove generazioni e renderle più consapevoli del valore strategico del settore industriale del territorio. La Fabbrica del Futuro è articolata in cinque isole tecnologiche: simulazione, realtà virtuale, additive manufacturing, automazione industriale e big data, che sintetizzano le principali tecnologie abilitanti di Industry 4.0.

MUSICA INSIEME I CONCERTI 2019/2020

Undici debutti, percorsi musicali inediti, nuovi incontri e sonorità: l'inesauribile ricchezza del repertorio brilla nel cartellone della nuova Stagione dei *Concerti* di Musica Insieme che, giunta alla sua XXXIII edizione, si è imposta, per la qualità dei musicisti e delle scelte artistiche, come una delle rassegne cameristiche con il maggior numero di abbonati in Italia. Da sempre i suoi cartelloni affiancano ai principali interpreti (da Pollini a Solima, Kissin, Lupu, Maisky,

Zimerman, Gutman) i debutti dei nuovi talenti che si affacciano alla ribalta internazionale.

L'edizione 2019/20 della prestigiosa rassegna preannuncia infatti importanti debutti a Bologna, prime esecuzioni e integrali da non perdere.

Fra gli interpreti dalla carriera stellare, eppure ancora da scoprire, arrivano per la prima volta al Teatro Auditorium Manzoni il violoncello di Jan Vogler e il violino di Viviane Hagner. Accanto a lei debutta anche la Camerata Salzburg, tassello in un poker di quattro debutti eccellenti tra gli ensemble: Les Paladins, gli Archi di Santa Cecilia e il West-Eastern Divan Ensemble portano con sé altrettanti solisti e percorsi inediti, ossia la voce di Sandrine Piau per un tutto Händel, il mandolino di Avi Avital in Bach e Vivaldi e il violino di Michael Barenboim con una prima assoluta di Benjamin Attahir.

E se la storia dell'interpretazione è di scena con il quintetto d'archi dei Berliner Philharmoniker, con l'archetto di Gil Shaham o con il Takács Quartet (nato a Budapest nel 1975), è una vera e propria creatura di Musica Insieme l'ensemble tutto italiano capeggiato da Enrico Pie-





PENSKE

Your premium automotive experience

Oggi scegliere un partner affidabile per le vostre auto aziendali è fondamentale: vi offriamo flessibilità e una consulenza premium per viaggiare al meglio.

Un unico interlocutore per la gestione delle flotte aziendali, capace di formulare offerte su misura per soddisfare le esigenze più diverse.

Potrete abbinare i nostri **servizi finanziari e assicurativi** ai diversi brand del gruppo e non solo.

Siamo a vostra disposizione per la valutazione delle migliori condizioni di mercato: noleggio a breve/medio/lungo termine, leasing, finanziamenti, acquisto diretto.

Visitate il nostro sito per scoprire le nostre migliori opportunità!

www.penskeautomotive.it



Audi
Zentrum Bologna



AutoVanti



BOLOGNA PREMIUM



LAMBORGHINI BOLOGNA OVEST



BluVanti



StarEmilia



PORSCHE

Centro Porsche Bologna
Centro Porsche Modena
Centro Porsche Mantova



Volvo Auto Bologna

Contatti Fleet Manager: fleet@pagitaly.com - Mobile 335.7389833

Sede: Via Del Lavoro 10 - Fraz. Quarto Inferiore - 40050 Granarolo Emilia (BO)

PENSKE
Automotive Italy



Come puoi costruire l'azienda di domani con gli incentivi di oggi?

La finanza agevolata può rafforzare la tua azienda in quest'era di cambiamenti.



I nostri consulenti sono qui per aiutarti
visita [innovafinance.com](https://www.innovafinance.com)



Scarica la nuova App Innova Finance
Da oggi la finanza agevolata è a portata di smartphone!





ranuzzi e costituito dagli archi di Fabrizio Falasca, Francesco Fiore e Giovanni Gnocchi, che si affiancherà al raffinato pianoforte di Andrea Bacchetti in un'integrale preziosa come quella dei Quartetti di Mozart.

E sarà un'integrale imperdibile ad aprire il cartellone, con gli Studi di Chopin interpretati dal Premio "Busoni" Alexander Romanovsky, mentre il pianoforte di due fuoriclasse come Denis Matsuev e Yuja Wang ci parlerà delle loro radici, senza dimenticare l'anno beethoveniano 2020. Un 'altro piano' sarà quello di Brad Mehldau, col titolo emblematico di "Modern Classic": il pianista statunitense, i cui acclamatissimi progetti vanno dalle colonne sonore per Kubrick e Wenders alle commissioni per la Carnegie Hall, è solito infatti esplorare il repertorio con progetti come "After Bach", Top Jazz Album del 2018.

Ed è proprio una ricca ricognizione del repertorio quel che farà il Trio capitanato dal clarinetto di Sabine Meyer, così come l'inedito duo di Viktoria Mullova e Misha Mullov-Abbado, o il violoncello 'favoloso' di Giovanni Sollima, intenti a rileggere i classici con i suoni del presente. E inedito sarà il cd chopiniano interpretato da Antonii Baryshevskyi, che la Fondazione donerà agli abbonati per festeggiare insieme il suo trentatreesimo cartellone.

Per ulteriori informazioni: info@musicainsiemebologna.it - www.musicainsiemebologna.it

NASCE NEE DO, IL NIDO D'INFANZIA ON DEMAND

"L'idea nasce per dare risposte alle esigenze di oggi. Il diritto di una donna a essere madre. Il diritto al lavoro. Il diritto alla felicità". Con queste parole l'Interior designer Vanessa Boccia racconta Needo, la startup modenese che ha fondato con il supporto della coordinatrice pedagogica Elisa Lombi, presentata nel corso di un evento che si è svolto lo scorso 29 maggio alla "Baracca sul Mare", sede dell'azienda carpigiana Daniela Dallavalle.

Il lancio del progetto è stato realizzato con il supporto di UniCredit Foundation, fondazione d'impresa di UniCredit, che lo ha selezionato fra i dieci vincitori del Bando "UniCredit Carta E 2017" per il sostegno all'occupazione giovanile, dal momento che attorno all'attività della startup innovativa ruotano diverse figure professionali che vanno a completare un'offerta flessibile e innovativa.

Needo è il primo nido d'infanzia on demand. Può sorgere in qualsiasi luogo e per qualunque periodo di tempo, andando incontro alle esigenze di famiglie, aziende e piccoli comuni, favorendo la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, l'occupazione femminile e il welfare.

"Siamo in grado di garantire un'offerta educativa che assicura un pacchetto completo di servizi: la struttura, grazie alla rigenerazione di container marittimi in ottica di economia circolare e sostenibilità, il progetto pedagogico dedicato, il personale educativo qualificato e formato, mensa, facilities e tutte le pratiche burocratiche. Grazie alla collaborazione di tecnici esperti, Needo è infatti in grado di provvedere ai più svariati aspetti, dallo studio di fattibilità alla direzione lavori", dichiara Vanessa Boccia.

In occasione dell'evento di lancio è stato presentato al numeroso pubblico il primo prototipo di Needo, due moduli container affiancati per dare vita a uno spazio, ecosostenibile e antisismico, modulare e personalizzabile in base alle esigenze del cliente, in cui proporre attività laboratoriali per i bambini.

Il progetto si rivolge principalmente alle aziende, in particolare alle PMI che, come rivela l'ultimo Welfare Index PMI 2019, in cui la conciliazione lavoro-famiglia sembra essere diventata una priorità di tante realtà, sono sempre più attente al tema del welfare aziendale e alle ne-



cessità dei propri collaboratori. "Needo è stato pensato anche per i piccoli comuni, spesso sprovvisti di servizi, che non riescono quindi a rispondere alla domanda dei propri cittadini. La copertura dei nidi comunali in Italia è in media il 26%, i nidi privati sono spesso particolarmente onerosi e in molte famiglie non è possibile contare sulla figura dei nonni, a causa della lontananza o dell'età pensionabile che si allunga sempre di più", sottolinea Elisa Lombi.

TASTIERE INDUSTRIALI, ADESIVI, TARGHE E PANNELLI: DAL 1969 POPTAR È IN PISTA



L'evoluzione per Poptar, azienda di Formigine, in provincia di Modena, da sempre in fermento per iniziative artigianali e industriali, è stata una scelta. In 50 anni, il fondatore e poi i soci che lo hanno sostituito hanno fatto della qualità globale e dell'affidabilità un principio assoluto, creando un insieme di valori, soluzioni e processi finalizzati alla soddisfazione della clientela.

Quando l'azienda è nata, nel 1969, produceva adesivi, strisce anche lunghe un metro e mezzo, da applicare sui trattori Fiat e anche per il reparto corse della Ferrari. Ma ben presto ha deciso di entrare nel mercato delle tastiere a membrana e dei pannelli per l'industria. Quindici anni fa Bruno Bernini ha lasciato il testimone a due dipendenti, e Gianfranco Imperiale dal 2016 è il socio di maggioranza. Oggi Poptar, in uno stabilimento di oltre duemila metri quadrati che è stato scelto strategicamente vicino alle principali arterie di collegamento, progetta e produce pannelli e tastiere a membrana per vari settori industriali, targhe serigrafiche e targhe adesive principalmente per il settore automotive. Ma non solo, perché sono diversi i suoi committenti di assoluto prestigio che operano in parecchi settori industriali, dall'elettronica all'automazione industriale, dal biomedicale agli impianti per ceramica, solo per citarne alcuni.

D'altra parte, nella sua più vasta generalità di sistema di interfaccia uomo/macchina, la tastiera industriale ha applicazione in tutti i settori, abbracciando un mercato differenziato che va dagli elettrodomestici agli apparecchi antifurto e antincendio, dai computer ai prodotti hi-fi. La tendenza ad automatizzare sempre più ogni attività e servizio ha creato ulteriori sbocchi per la tastiera: apparecchiature interattive, distributori automatici, point of information (poi) e point of sale (pos).

Poptar si è inserita con competenza in questo mercato, progettando e producendo tastiere per tutti i settori e in tutte le tipologie, unitamente ad altri prodotti e componenti applicabili sui macchinari del cliente. Diversi sono i criteri di classificazione delle tastiere, sia in funzione del grado di specificità sia del tipo di applicazione finale. Una prima distinzione viene fatta tra tastiere standard e tastiere custom, che è stato da subito il core business di Poptar, garantendo soluzioni personalizzate, anche in quantitativi limitati, e offrendo

al cliente un'assistenza completa: le prime non richiedono un progetto specifico e sono essenzialmente rivolte al settore informatico, le altre, invece, si adattano a qualsiasi tipo di esigenza estetica e funzionale.

Oggi l'azienda modenese occupa una quarantina di persone e il suo fatturato ha sfiorato i 4 milioni di euro; la sua costante nel tempo è lo sviluppo di un know-how che garantisce alta professionalità e coinvolgimento delle risorse umane, anche attraverso continui investimenti in tecnologie di ultima generazione.

"Nella progettazione e nella realizzazione di ogni prodotto, seguiamo i nostri clienti dallo studio grafico fino allo sviluppo della componente elettronica e meccanica", spiega Gianfranco Imperiale, presidente di Poptar. "Abbiamo costruito nel tempo una sinergia di risorse e strumentazioni tali da rendere sempre più ridotta la tempistica che permette al ciclo produttivo di rispondere alle richieste con il più alto grado di qualità, precisione e specificità".

Questo anche perché viene messa a disposizione l'officina meccanica per realizzare fresature, finiture delle meccaniche, assemblaggio inserti, taglio laser, fustellatura, montaggio di aree trasparenti in ADC, PCB antigraffio o antiriflesso, vetri temperati o antisfondamento e touch-screen in conto lavoro. Senza contare la possibilità di grafiche e colori con estrema personalizzazione.



"Grazie alla tecnologia del flessibile, vengono prodotti i circuiti, realizzando schemi elettrici a matrice, dedicati e anche a triplo contatto, con o senza schermatura. È garantita la verniciatura di parti meccaniche ed ossidazione grazie a partner di primo livello. Sul fronte della qualità, un moderno laboratorio e risorse umane altamente specializzate sono a servizio della strumentazione di processo, assicurando così tarature e parametri di lavoro conformi alle disposizioni vigenti, mentre nell'assemblaggio l'elevata manualità, l'esperienza e la cura delle micro-fasi si rivelano fondamentali per arrivare a un prodotto finito di prima qualità. Infine, non lasciando nulla al caso, il collaudo pezzo per pezzo è la garanzia finale della solida affidabilità della nostra tastiera", conclude il presidente dell'azienda di Formigine.

Needo è una startup iscritta nel registro delle startup innovative e anche cooperativa sociale. Fondata nel 2017, ha ottenuto alcuni riconoscimenti importanti e suscitato molto interesse tra le testate giornalistiche. “L’obiettivo di Needo è facilitare la vita delle famiglie e incentivare il welfare, aziendale e cittadino”, conclude la founder.

NEW VBC ESPANDE IL PARCO MACCHINE

Due nuovi arrivi, di grande impatto tecnologico, per il parco macchine di New Vbc, l’azienda di Novi di Modena specializzata nella carpenteria meccanica di precisione.

“Si tratta del tornio Takisawa LA-300 ML, una macchina a controllo numerico con utensili motorizzati, corse X/Z = 420 / 1134 mm, passaggio barra per un diametro foro di 90 mm, e di un impianto di taglio laser Prima Industrie Platino 1530 Fiber, le cui caratteristiche tecniche sono garanzia di grande affidabilità (generatore Ipg Yls 6000W, banco di taglio 1500 X 3000, capace di tagliare acciaio inossidabile fino a 25 mm di spessore, acciaio al carbonio fino a 25 mm di spessore, alluminio fino a 30 mm di spessore, ottone fino a 10 mm di spessore e rame fino a 10 mm di spessore). Sono due macchine di ultima generazione che tra gli addetti ai lavori non passano certo inosservate”, spiega uno dei titolari, Cri-

stian Cavalli.

New Vbc opera dal 1973 nel settore della carpenteria meccanica di precisione: i materiali lavorati sono perlopiù il ferro, l’acciaio inox e l’alluminio. L’azienda racchiude al proprio interno più reparti produttivi quali taglio laser, piega, saldatura manuale, saldatura robotizzata e macchine utensili.

Passione, qualità e flessibilità sono gli asset immateriali su cui da sempre si basa la crescita dell’azienda modenese che mette a disposizione dei suoi clienti macchinari di alta tecnologia e un’esperienza pluridecennale, in linea con la qualità richiesta da un mercato sempre più esigente.

Le lavorazioni offerte sono le più disparate. A mo’ di esempio: tornitura, fresatura, foratura, saldature TIG, MIG, MAG, taglio al laser, saldature con robot, piega calandratura, carpenteria leggera, realizzazione di campionature. Il processo produttivo è seguito internamente a partire dal taglio fino alla realizzazione del manufatto completo.

“Le nostre lavorazioni sono garantite dalla professionalità e dalla specializzazione delle persone che lavorano con noi. La snella struttura aziendale consente di gestire ordini di minime quantità e tempi di consegna veramente brevi. Tra i nostri punti di forza un imbattibile rapporto qualità/prezzo e una specializzazione che negli anni è diventata sempre più articolata: prototipi e campionature, piccole/medie serie complete, finite di lavorazioni meccaniche e trattamenti superficiali”, rimarca il titolare Cavalli.

Tra i mercati di riferimento dell’azienda di Novi di Modena ci sono i costruttori di macchine, il biomedicale, il packaging e l’alimentare, i trasporti e il movimento terra.

“La dotazione dei macchinari, che come detto con gli ultimi due arrivi si è arricchita enormemente dal pun-

to di vista tecnologico, può contare su altre importanti macchine: macchinari per la carpenteria leggera con piegatrici e calandre; macchine utensili CNC; torni a controllo numerico; centri di lavoro a cinque assi; centri di lavoro ad asse verticale, con e senza cambio pallet; frese tradizionali; torni paralleli; saldatura robotizzata; e infine due reparti: saldature speciali di materiali inossidabili in ambiente separato dalle lavorazioni del ferro e satinatura-marcatura”, conclude Cristian Cavalli.

OILSAFE, ALLA RIBALTA D'EUROPA CON IL PROGETTO CLEAN CABINET

OilSafe, società di Modena con esperienza ventennale nei principali settori industriali, tra cui oleodinamica, automotive, turbine e compressori, è un’azienda il cui nome, alla fine dello scorso anno, è salito alla ribalta sia perché un importante suo progetto è stato prescelto dall’Unione Europea a Bruxelles per un finanziamento cospicuo sia perché la stessa Ue ha indicato OilSafe per rappresentare l’Europa a una grande rassegna cinese del settore: “China International Industry Fair”.

A Bruxelles, OilSafe è sbarcata con il progetto Clean Cabinet, premiato dalla Commissione europea con 1,75 milioni di euro a fondo perduto. La società, come hanno riportato le principali testate giornalistiche locali, ha sviluppato un sistema unico nel suo genere, che porta in dote una serie di innovazioni in grado di massimizzare il rendimento di componenti e sistemi attraversati da fluidi, a partire dalla componentistica oleodinamica e automotive, che trova in Emilia-Romagna punte di eccellenza a livello mondiale.

Il Clean Cabinet è un banco di prova innovativo che consente di aumentare l’efficienza dei componenti e ridurre i costi per la pulizia di componenti, sistemi idraulici, automobilistici e aeronautici.

A guidare OilSafe è il direttore generale Alessandro Campi. Negli ultimi anni l’azienda ha saputo rinnovarsi e ha avuto il merito di investire tanto in ricerca e sviluppo. Tra i principali clienti ci sono





nomi altisonanti e di impatto della manifattura emiliana e internazionale: Ferrari, Maserati, Rete Ferroviaria Italiana, Enel, il Gruppo Bosch.

A oggi il fatturato annuo di OilSafe, che conta in organico una trentina di dipendenti, si aggira attorno ai quattro milioni di euro. In futuro, come ricordano dall'azienda, l'obiettivo è portare il fatturato a 50 milioni di euro, "ovviamente con assunzioni di personale e nuove figure, a partire da un export manager che possa guidare questa espansione. Impegni non di poco conto, anche perché la stessa Unione Europea ci sottoporrà a continue verifiche sul rispetto dei progetti proposti".

OilSafe propone all'utilizzatore di sistemi oleodinamici e di lubrificazione servizi e soluzioni per la gestione globale di fluidi e impianti. I programmi di manutenzione predittiva OilSafe nascono dall'evidenza statistica, sebbene poco considerata, che l'80% di rotture e guasti negli impianti oleodinamici e di lubrificazione, sono causati da olio inquinato, come conseguenza di interventi di monitoraggio e manutenzione inadeguati.

La forte incidenza della contaminazione dei fluidi sui costi di gestione di guasti, rotture, usure eccessive che ne derivano, consentono ai clienti che si sono affidati ai programmi di gestione della contaminazione OilSafe, di ottenere ritorni di investimento in tempi rapidi. Una progettazione altamente specialisti-

ca, che consente lo studio e la realizzazione di unità e sistemi di filtrazione, deumidificazione e termoregolazione dei fluidi, sempre affidabili nel tempo e sviluppati per assecondare esigenze specifiche, completa un quadro servizi in grado di assistere il cliente anche nelle situazioni più critiche. La collaborazione e il supporto di università, centri di ricerca e centri per l'innovazione, consentono inoltre di attingere a conoscenze specifiche per la realizzazione di studi e analisi approfondite.

ORPLAST, L'ECONOMIA CIRCOLARE VA DI MODA

La capacità di produrre soluzioni su misura e personalizzabili per il cliente finale e una spiccata e sempre rinnovata sensibilità al tema della sostenibilità, ormai imprescindibile in tutti i modelli di business. Sono i due ingredienti che hanno dato vita a "Back to Bag", una pionieristica linea di borse lanciata da Orplast unendo le migliori qualità che la caratterizzano.

L'azienda bolognese vanta una lunga esperienza nel settore del packaging: buste, sacchi industriali, borse personalizzabili e tanto altro ancora. Con un occhio rivolto all'ecologia e alla sostenibilità. Tutto questo, unito alla flessibilità e all'operosità tipiche di una realtà a conduzione familiare, fa parte di Orplast, che si è specializzata fin dagli albori nella produzione di sacchi industriali e shoppers in plastica, per poi aprirsi a diversi materiali come carta, plastica bio e stoffa. L'azienda ha infatti saputo adattarsi nel corso degli anni ai nuovi trend e tecnologie investendo in impianti e macchinari all'avanguardia, mantenendo il proprio caratteristico approccio "artigianale".

Back to Bag è il frutto di questo delicato equilibrio: "L'obiettivo è quello di realizzare astucci, buste e shoppers in materiali provenienti da sfridi e scarti di lavorazione di aziende del territorio, con una particolare attenzione al design. Il tutto, coinvolgendo altri attori nel processo e attuando quell'idea di economia circolare che è ormai ritenuta una delle priorità economiche del nostro tempo, annoverata dalla Commissione Europea tra i cinque obiettivi strategici della nuova agenda di investimenti 2020-2024", dichiarano dall'azienda bolognese.

Back to Bag, nato da un'idea dei titolari di Orplast un paio di anni fa, ha fin da subito potuto contare su due importanti collaborazioni: con Sfridoo, startup impegnata nel campo dell'economia circolare che aiuta le aziende nella transizione verso modelli di circular economy attraverso una consulenza basata sulla valorizzazione degli scarti di produzione, e con Mondo Donna Onlus, cooperativa sociale che si occupa di tutela di minori e persone in condizioni di disagio sociale nel territorio metropolitano bolognese.

"Il processo è semplice quanto innovativo ed efficace. Grazie all'intermediazione di Sfridoo selezioniamo gli scarti delle aziende del territorio, che vengono lavorati artigianalmente e su misura grazie alla cooperativa Mondo Donna Onlus", spiegano da Orplast. Per intercettare anche gli sfridi che, per questioni tecniche,





**CORPORATE
STUDIO**

SOLUZIONI IN ARMONIA COL TUO BUSINESS



**FINANZA
AGEVOLATA**



**SICUREZZA
SUL LAVORO**



PRIVACY



**CONSULENZA
AMBIENTALE**



QUALITÀ



SCOPRI LE ULTIME VIDEO NEWS

www.corporatestudio.it

seguici su:



**VOI METTETE IL CONTENUTO,
NOI CREIAMO LA FORMA.**



10 ANNI DI SUCCESSI: BUON COMPLEANNO RIGENERAND



Sembra passato un giorno dall'incontro tra due persone tra loro sconosciute e provenienti da mondi diversi in un ristorante nel modenese per condividere idee e visioni sul futuro. L'uno, Gianni Bellini, noto imprenditore mirandolese fondatore di varie aziende l'ultima delle quali è Rand, società attiva nel settore biomedicale, l'altro, Massimo Dominici, un medico oncologo ricercatore in servizio presso il Policlinico di Modena, appena rientrato dagli Stati Uniti con l'obiettivo di curare con le cellule i suoi pazienti. Poco dopo quell'incontro, il 15 luglio 2009 nasceva Rigenerand, allora spin-off dell'Università di Modena e Reggio Emilia ed ora startup di health-care della bassa modenese che quest'anno festeggia dunque i suoi primi 10 anni di attività. Il nome doveva essere evocativo ad ogni costo, rigenerare e curare con le cellule partendo dalla ricerca e sviluppo, appunto R and D, facendo una crasi tra Rand e le attività di ricerca del laboratorio di Dominici.

"Crasi si legge anche "crazy" e, in effetti, fondare un'azienda farmaceutica che ambiva a curare con le cellule durante una delle crisi economiche più dure del dopoguerra è stata un po' una follia. Ma come detto non molto tempo fa dall'imprenditore farmaceutico Marino Golinelli 'la fortuna viene se uno ha coerenza nell'idea di fondo'", raccontano con orgoglio Bellini e Dominici. E i due fondatori l'idea di base l'avevano ben chiara: trovare risorse per creare la prima azienda biofarmaceutica del distretto biomedicale di Mirandola e la prima azienda in Italia volta a curare il cancro e rigenerare i tessuti con prodotti di terapie genica. Coerente con i prodotti di Rand, sistemi per trattamenti loco-regionali per il cancro, e con le scoperte che Dominici e i suoi collaboratori stavano facendo nei laboratori dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia: modificare cellule da grasso per renderle dei proiettili anti-cancro e produrre nuovi dispositivi medici in grado di predire la risposta a molecole anti-tumorali. Di possibili finanziatori Bellini e Dominici ne hanno incontrati parecchi da quel luglio 2009 e, dopo poco più di sei anni, lo spin-off di Unimore è diventato una struttura indipendente.

"Il desiderato e fortunato incontro con Principia SGR (Principia III – Health, il primo fondo italiano interamente dedicato al settore healthcare) ha fatto il resto, con una condivisione dell'idea di fondo ed uno dei più grossi investimenti in Italia nel settore start-up biotech: con oltre nove milioni di euro", spiegano ancora Bellini e Dominici.

Oggi Rigenerand è un'azienda dotata di uffici, laboratori di ricerca, ambienti completamente asettici per la manipolazione e l'espansione di cellule a scopo terapeutico. Spazi e tecnologie a cui si sono naturalmente aggiunte elevate competenze scientifiche e tecniche dei ricercatori divenuti anche soci dell'azienda: Pierfranco Conte e Paolo Paolucci, oncologi di chiara fama e co-fondatori; Maria Carlotta Spano, ora direttore di produzione cGMP; Olivia Candini ed Elena Veronesi, attive nell'R&D dei dispositivi monouso; Giulia Grisendi, impegnata nella ricerca e sviluppo del primo farmaco anti-cancro basato su cellule del grasso. Mancava un uomo di esperienza in grado di fare da collante e da guida aziendale: Giorgio Mari che dal 2016 guida come CEO la Rigenerand partendo da un rilevante background biomedicale nello sviluppo di dispositivi medici. Alle competenze manageriali di Mari si sono aggiunte poi ulteriori preziose competenze di tutto il personale che, in una piccola realtà di elevata tecnologia, è un elemento chiave nel raggiungimento degli obiettivi. Oggi l'azienda si avvale di circa 20 persone tra dipendenti e collaboratori, e ha iniziato a commercializzare i suoi primi prodotti in Italia, Europa e Stati Uniti.

"Questo ha anche permesso l'ingresso di nuovi soci come Marco Bombarda, amministratore delegato dell'azienda Acetum, che dalla manipolazione di uve per ottenere l'Aceto Balsamico tradizionale di Modena, ha creduto in Rigenerand e nella sua capacità di manipolare cellule che potranno essere davvero balsamiche per la cura di tumori ancora orfani di terapie", conclude Giorgio Mari.

non rientrerebbero in questo percorso virtuoso, l'azienda ha da alcuni mesi incluso nel progetto anche ReMida, un centro di riuso creativo dei materiali di scarto aziendale gestito e curato dall'Associazione Funamboli, con il contributo di Geovest e promosso dal Comune di Calderara di Reno, in provincia di Bologna, grazie al quale è stato possibile iniziare a coinvolgere alunni e insegnanti in un percorso di riuso creativo.

“In questo modo lo scarto si azzerava totalmente. Il sogno (im)possibile? Raddoppiare le vendite di questa nuova linea di borse entro un anno, aumentando la platea degli attori coinvolti. Le ricadute in termini ecologici e sociali sarebbero ulteriormente positive, contribuendo ad aiutare realtà che operano nel nostro territorio e per il nostro territorio. Back to Bag vuole rappresentare un nuovo cammino per Orplast, in linea con i valori vecchi e nuovi in cui l'azienda vuole credere: economia circolare, attenzione al cliente e impatto positivo sul nostro tessuto socio-economico. Perché, per citare Begonia Ibarrola, la creatività consiste nel produrre idee nuove e utili assemblando idee preesistenti”, concludono da Orplast.

PALAZZO DI VARIGNANA, L'OLIO "CLATERNA" FA INCETTA DI PREMI

Un successo di rilievo internazionale per l'olio extravergine "Claterna" Palazzo di Varignana. Dopo due premi nazionali, infatti, lo scorso 12 aprile a Tokyo, alla presenza dei principali media di settore, rappresentanti istituzionali, esperti di olio d'oliva e consumatori, il Monocultivar Ghiacciola "Claterna", prodotto nei 120 ettari di oliveti che disegnano il profilo delle colline circostanti il resort bolognese, ha ricevuto il Gold Prize al Japanese Olive Oil Prize (JOOP), il più importante concorso internazionale del panorama giapponese dell'olio di oliva.

“Nonostante il 2018 sia stato un anno molto duro per la produzione di olio d'oliva a causa delle gelate tardive che hanno bruciato le gemme e, in molti casi, impe-



dito la produzione del frutto, la qualità del Claterna è stata riconosciuta di livello eccellente rispetto all'intera produzione italiana”, sottolinea Simona Lollini, direttore marketing di Palazzo di Varignana.

Prima di JOOP, il Claterna era già stato premiato da due delle più influenti guide gastronomiche italiane: Slow Food Italia gli ha assegnato infatti la menzione “Grande Olio” nella “Guida agli extravergini 2019”, un riconoscimento basato sulle sue particolari qualità organolettiche e sui suoi legami con il suo territorio e la sua cultivar; Gambero Rosso 2019 invece gli ha assegnato il massimo riconoscimento, quello delle Tre Foglie, conferendo invece le Due Foglie al Monocultivar Nostrana, un altro EVO a marchio Palazzo di Varignana.

“Il Claterna Monocultivar Ghiacciola è prodotto con un'unica varietà di olive. Il suo bouquet ha note verdi, apre dolce al palato e termina con un gusto deciso, speziato e persistente. Il finale regala sensazioni olfattive e gustative equilibrate e piacevoli. Ideale con pesce, tartare di pesce e legumi”, spiega Lollini.

Situato sulle colline, a metà strada tra Castel San Pietro e Bologna, Palazzo di Varignana è un luogo di benessere e di ristoro. Strutturato come un antico borgo, il resort si sviluppa su sei diversi complessi perfettamente integrati nella collina, richiamando il concetto moderno di ospitalità diffusa. Un lounge bar di

design con vista sulle colline circostanti e tre ristoranti si compensano in gusto ed estetica. “Tutti i ristoranti offrono ai nostri ospiti la possibilità di assaggiare tutti i nostri prodotti coltivati localmente abbinati perfettamente alle ricette degli chef”, conclude Simona Lollini.

Punta di diamante del resort è Varsana SPA, un'oasi di relax che si sviluppa su 3.700 metri quadrati e propone un itinerario classico, che si sviluppa lungo un circuito di piscine e docce sensoriali.

Il resort, che nel periodo estivo offre anche una scelta di cinque piscine esterne di diverse dimensioni, copre 30 ettari di parco, di cui otto fanno parte di Grandi Giardini Italiani, che accolgono una affascinante collezione di querce, uno dei più importanti patrimoni arborei in Italia, per un totale di 100 esemplari e 76 specie diverse.

PAOLO CASTELLI, L'ELEGANZA È ANCHE DIGITALE

Visioni full design per una rinnovata piattaforma che parla di progetti internazionali, design made in Italy e di un nuovo modo di interpretare il vivere contemporaneo, il tutto accomunato da un fil rouge luxury-oriented, di profonda eleganza e senso estetico riconoscibile. È il nuovo sito dell'azienda bolognese Paolo



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
BENTLEY SOA

Carpi
Headquarters

Milano
Ufficio Commerciale

Assisi
Ufficio Commerciale

Macerata
Ufficio Commerciale



IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONI

AMBIENTE



TECNOLOGIA



PERSONE



LOGISTICA INTEGRATA

RIDURRE I COSTI, AUMENTARE IL VALORE

Da oltre trent'anni MM Operations si occupa di Logistica integrata, ed ha sviluppato competenze distintive e specifiche nella gestione strategica di interi flussi produttivi per progetti complessi e molteplici categorie merceologiche.

Ottimizziamo i tempi ed i costi: tutto ciò è possibile grazie alla nostra esperienza che permette ogni qualvolta di sviluppare un programma custom made e all'avanguardia.

Specialisti dell'outsourcing, coordiniamo le attività che ci vengono concesse in gestione, calibrando l'operato sulla base di leve strategiche. Attraverso un controllo avanzato monitoriamo ogni singola fase dei processi aziendali.

Abbiamo verticalizzato i servizi offerti al cliente, fornendo un ulteriore vantaggio in termini di solidità e di potenziamento delle performance.

VERTICALIZZARE PER OTTIMIZZARE

Siamo strutturati internamente per offrire **servizi diretti**: avere un unico interlocutore per tutte le esigenze logistiche è per i nostri clienti sinonimo di affidabilità. Miriamo alla **crescita** dell'efficienza produttiva dei nostri clienti: il nostro obiettivo è creare soluzioni per ridurre i costi di chi sceglie di affidarsi a noi.

Investiamo e privilegiamo il **valore umano**: crediamo che investire nella formazione del nostro personale sia la strada giusta per dare valore all'azienda e rimanere competitivi sul mercato.



Castelli, attiva da oltre 140 anni nel settore dell'arredamento made in Italy.

Di notevole qualità visiva, l'evoluzione grafica combina estetica e funzionalità, rispecchiando lo stile dell'azienda e valorizzando i prodotti della collezione Paolo Castelli, frutto di una continua e attenta ricerca sui nuovi codici abitativi. Attraverso una navigazione semplice e intuitiva, dalla homepage di paolocastelli.com si può accedere a tutte le informazioni relative a novità, cataloghi, progetti ed eventi.

Unitamente alla piattaforma nasce anche Paolo Castelli CODE, il nuovo canale digitale dedicato ai cultori del bello in ogni sua forma. Si tratta di un canale che parla del brand Paolo Castelli con gli stessi linguaggio e appeal di un magazine patinato di lifestyle e che va a toccare tutte le aree di interesse che ruotano attorno a uno stile raffinato e selezionato.

Ogni mese vengono tracciate nuove rotte e interpretate nuove visioni attraverso le parole e i suggerimenti di architetti, interior designer, stylist e addetti ai lavori. Il progetto "Bologna Grand Tour", ad esempio, è un compendio fotografico che raccoglie immagini di ambienti unici e spettacolari di palazzi storici e ville nobiliari bolognesi, impreziositi dagli arredi della collezione Paolo Castelli.

"Il dialogo tra il passato, l'edificio storico, e la contemporaneità, gli arredi Castelli, crea rimandi inaspettati, tesi ad esaltare il tema della ricerca di equilibrio tra materia e forma, tra disegno e architettura, tra bellezza e cultura. Ogni giorno sfidiamo le tendenze per creare prodotti che portino

cultura, innovazione ed eleganza", dichiara Paolo Castelli, CEO dell'omonima azienda.

Formazione e cultura sono, infatti, temi centrali nelle attività 2019 della realtà bolognese. Anche quest'anno la Paolo Castelli è stata riconosciuta dal CNAP-PC come ente terzo formativo accreditato nel percorso di ag-

giornamento professionale dedicato agli architetti di tutto il territorio nazionale, e numerosi sono gli incontri in calendario presso i flagship store Paolo Castelli. Tra questi, lo scorso 20 maggio lo showroom di Parigi ha ospitato l'evento "L'universalité du trait" a cura dell'architetto e designer italo-francese Marco Lavit, durante il quale il vincitore del Rising Talents Maison&Objet 2018 ha raccontato il suo percorso all'insegna di tre parole chiave: emozione, ricerca, eleganza. Lo scorso 26 giugno lo store di Milano ha invece ospitato l'evento "L'architettura del profumo" a cura di un laboratorio artigiano italiano leader del settore, durante il quale gli ospiti

sono stati condotti da 3 maître parfumeur in un viaggio nel mondo dei profumi alla scoperta delle straordinarie possibilità di interazione tra costruzione di un profumo e progetto di uno spazio.

Dal prodotto al progetto, l'eleganza made in Paolo Castelli è sempre più un punto di riferimento per l'hôtellerie Luxe et Haut de gamme londinese e ha recentemente firmato alcuni dei progetti più significativi della city come il Café Royal Hotel, il Morgate Hotel e il Pan Pacific Hotel Bishop Gate, del quale confezionerà su misura la nuova identità.

Trend decisamente positivo anche per Paolo Castelli - Marine Division, nata nel 2010 per ampliare l'esperienza aziendale maturata nel settore del contract civile. A giugno l'azienda è stata invitata a partecipare come nuovo socio all'Assemblea Nazionale di Nautica Italiana, l'associazione che ha lo scopo di garantire la massima rappresentatività al Made in Italy e che a oggi conta circa 110 aziende associate, per un totale di oltre 20.000 mila addetti diretti.

A dimostrazione dei grandi successi raggiunti nel primo semestre 2019, l'azienda è stata recentemente insignita del premio "Business24 - Eccellenza del business 2019", rilasciata dalla redazione del noto programma di Sky, Pole Position.



PASTIFICIO ANDALINI, PREMIO INDUSTRIA FELIX A LA SOVRANA DI PUGLIA

Un'alta onorificenza di bilancio come impresa competitiva e affidabile a livello finanziario nel settore agroalimentare. È il prestigioso riconoscimento ottenuto lo scorso marzo da Pastificio Andalini, azienda ferrarese che dal 1956 produce pasta con elementi semplici, naturali e certificati, associando alla tradizione nuove tecnologie e consapevolezza, nell'ambito della prima edizione del "Premio Industria Felix - L'industria turistica pugliese che compete" grazie alle eccellenti prestazioni del Pastificio La Sovrana di Puglia, acquisito nel 2001.

Il Pastificio La Sovrana è infatti risultato



tra le migliori realtà italiane per performance gestionali e affidabilità finanziaria grazie al completo rispetto dell'algoritmo di competitività di Industria Felix, stabilito lo scorso 15 marzo nel corso di un evento che si è svolto all'Università LU-SS Guido Carli di Roma e che ha visto il Pastificio riconosciuto quale realtà solvibile o sicura secondo il Cerved Group Score, redatto in seguito all'analisi dei bilanci di circa 10.000 società di capitali con sede legale in Puglia e fatturati superiori al milione di euro.

La cerimonia di premiazione, presentata dal giornalista Angelo Mellone, ha visto la partecipazione straordinaria di Al Bano e di numerosi rappresentanti istituzionali, tra i quali il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano.

Il Pastificio La Sovrana, specializzato nella produzione di paste di semola e paste speciali biologiche con grano di alta qualità, formati grandi trafilati al bronzo e ingredienti sfiziosi, ha sede a Canosa, nel territorio denominato il "granaio d'Italia", ed è stato ristrutturato completamente nel 2012. La produzione del pastificio pugliese è destinata alla pasta di

nicchia con specifiche caratteristiche ed è pensata in particolare per soddisfare il mercato estero.

"La regione Puglia copre circa il 22% della produzione nazionale e può vantare una lunghissima tradizione pastaia specializzata nella lavorazione della semola. Per questa ragione Andalini ha scelto di predisporre un sito produttivo localizzato nella terra e nella tradizione della semola, per esprimere sempre il meglio di ogni prodotto del territorio", commentano da Pastificio Andalini.

Il percorso di Andalini è quello di un'azienda in costante crescita: nato grazie all'incontro di due anime gemelle, Arrigo ed Egle-tina, il "Pastificio Andalini & Aleotti" proponeva già negli anni Cinquanta,

all'interno della piccola bottega artigiana nel centro di Cento di Ferrara, un assortimento di pasta all'uovo con formati, tipologie ed ingredienti all'avanguardia, come "la pasta verde con gli spinaci", i "maccheroni al torchio" e le "tagliatelle in vassoio".

"Grazie alla grande capacità produttiva, di stoccaggio e alle garanzie delle certificazioni internazionali, oggi il Pastificio Andalini si configura come il partner ideale per lo sviluppo del private label e di formati di pasta altamente personalizzabili, sia per le grandi catene distributive che per le piccole startup", concludono dall'azienda.

NUOVO STABILIMENTO PER POCLAIN HYDRAULICS

Si è tenuta lo scorso 9 maggio, nella zona industriale di San Cesario sul Panaro, in provincia di Modena, la cerimonia per la simbolica posa della prima pietra del nuovo stabilimento di Poclair.

Nata in Francia nel secolo scorso, Poclair è oggi protagonista a livello internazionale nella produzione di motori idraulici a tecnologia radiale. Poclair Hydraulics, la divisione della multinazionale francese in Italia, è presente sul territorio modenese da molti anni: a Carpi con la filiale commerciale, a Gaggio di Piano con lo stabilimento produttivo, dove vengono prodotte ogni anno oltre 50mila pompe idrauliche a tecnologia assiale.

Il nuovo sito produttivo a San Cesario sul Panaro, che sarà terminato in meno di dodici mesi, sorgerà su un terreno di oltre 16mila metri quadrati e avrà una estensione superiore a 10mila metri quadrati, andando a più che raddoppiare l'attuale superficie disponibile nelle sedi italiane del gruppo transalpino. Nel nuovo stabilimento saranno accolte tutte le attività industriali e produttive, il dipartimento di ricerca sviluppo innovazione e marketing, futuro centro di eccellenza del prodotto assiale, nonché gli uffici della filiale commerciale. La struttura, costruita con un cospicuo investimento, sarà in grado di accogliere oltre 200 dipendenti.

Alla cerimonia inaugurale ha presenziato il presidente e membro della famiglia che detiene la proprietà di Poclair Group, Laurent Bataille, e insieme a lui vi hanno preso parte, tra gli altri, una delegazione



SMURFIT KAPPA ITALIA: A CAMPOSANTO SI FESTEGGIANO 60 ANNI DI CARTONE ONDULATO

Una giornata di condivisione e di festa, anche grazie alla presenza di tanti bambini. Questo è stato lo spirito dell'Open Day organizzato lo scorso 18 maggio a Camposanto, in provincia di Modena, nella sede di Smurfit Kappa Italia, dove si è tenuta la celebrazione del 60° anniversario dell'attività. Durante l'iniziativa l'azienda è stata aperta al pubblico e si è tenuta una cerimonia in cui è stata intitolata la sala maestranze a un dipendente, prematuramente scomparso, Bruno Andreato. La giornata è stata anche l'occasione per presentare un nuovo progetto che coinvolge, insieme a Smurfit Kappa, l'amministrazione locale e le scuole del territorio.

Perché questo legame è importante, come spiega Moreno Donati, direttore generale dello stabilimento di Camposanto: "Mantenere vivo il rapporto costante con la realtà sociale che ci ospita è una delle priorità della nostra azienda. Durante l'Open Day abbiamo presentato un'iniziativa che promuove il riciclo della carta. I nostri bambini saranno protagonisti di un progetto virtuoso, e con il ricavo che riusciranno a ottenere dal riciclo della carta potranno avere a disposizione delle risorse che serviranno a finanziare programmi didattici".

Sono passati sessant'anni esatti da quando, nel 1959, Fiano Setti e Rodolfo Agnoletto, i due storici precursori e fondatori dello stabilimento, iniziarono a produrre confezioni natalizie in legno in un piccolo capannone di 300 metri quadri a Camposanto. La crescita della società da allora è stata continua, passando nel

1989 dalla multinazionale austriaca Nettingsdorfer all'attuale assetto, nel 2005, di Smurfit Kappa Italia. Delle oltre 300 aziende della multinazionale sparse tra Nord America ed Europa quella di Camposanto è una di quelle di maggior successo.

Lo stabilimento modenese ha continuato la sua crescita attraverso tanti successi, ma anche eventi terrificanti. Ricordiamo l'incendio del 1996, dove fiamme di 30 metri svegliarono il paese. Ed è impossibile dimenticare il terremoto del 20 maggio 2012, l'ultima terribile prova a cui sono stati sottoposti il territorio e l'azienda, che è riuscita a riemergere ancora più unita e forte grazie al grandissimo senso di appartenenza che da sempre contraddistingue uomini e donne di Smurfit Kappa Italia. "Sono stati 60 anni molto belli, in cui abbiamo passato tante vicissitudini", ricorda il direttore Donati. "Ma queste difficoltà impreviste, nonostante la fatica, hanno avuto l'effetto di farci uscire dalle situazioni negative sempre più forti. Siamo da sempre fortemente proiettati verso un futuro, e questo non ci spaventa. Tutto lo staff con cui lavoro quotidianamente è di altissimo livello e insieme siamo assolutamente in grado di raggiungere qualunque obiettivo".

Attualmente lo stabilimento occupa 136 addetti e si sviluppa su un'area di 50 mila metri quadri, di cui 22 mila coperti; produce e trasforma 90 milioni di metri quadri di cartone all'anno. È già in cantiere la realizzazione di un nuovo magazzino automatico di tremila metri quadri che sarà pronto entro il 2020.



di Confindustria Emilia e l'architetto Roberto Quartieri, che ha seguito il progetto del nuovo immobile.

"Con la posa della prima pietra prepariamo il terreno per una nuova e duratura crescita della nostra azienda", ha rimarcato nel suo discorso Laurent Bataille. "Una crescita a tutela di futuri nuovi posti di lavoro e di nuovi e innovativi prodotti.

Pur essendo un'azienda francese, vogliamo essere radicati nei territori dove sorgono gli stabilimenti e le filiali commerciali. Diamo quindi inizio a questa nuova sfida, che ci vedrà impegnati a migliorare ancora di più gli standard Poclairin, per realizzare assieme un innovativo centro di eccellenza per la tecnologia assiale: sarà una pietra miliare per il nostro futuro".

A più riprese nel corso della giornata inaugurale, il presidente Bataille ha voluto sottolineare i valori familiari che costituiscono ancora le fondamenta del progetto imprenditoriale. "Da sempre siamo un'impresa familiare e vogliamo continuare a esserlo, anche in futuro; la nostra visione imprenditoriale è di lungo periodo e sempre mirata a crescere per

le nuove generazioni. Ogni anno Poclairin effettua importanti investimenti in innovazione e in ricerca e sviluppo per poter rimanere leader del proprio mercato e, al tempo stesso, incrementare la penetrazione in nuovi e differenti mercati. Vogliamo avere un comportamento esemplare, come singoli individui e come team, e vogliamo che i nostri colleghi siano, come lo siamo noi, coinvolti e partecipi in tutte le attività”.

Nel futuro, Poclairin mira a essere “sempre più innovativa e sempre più industria globale, in grado di fornire soluzioni tecniche avanzate a tutti i propri clienti. Oggi, per la prima volta da quando, nel 2009, lo stabilimento di Gaggio divenne parte della famiglia Poclairin, tutti i dipendenti di Poclairin in Italia, sia i colleghi della filiale commerciale di Carpi sia i colleghi dello stabilimento produttivo di Gaggio, troveranno posto in un unico, nuovo e moderno edificio”, ha concluso il presidente Bataille.

POGGI, LA RIVOLUZIONE INIZIA CON P-GEAR®

Un sistema magnetico oilfree, ideato per applicazioni sempre più estreme e performanti, che assicura un consistente risparmio energetico e un migliore rendimento, resi possibili dalla presenza di due rotori dotati di magneti permanenti che garantiscono una trasmissione del moto priva di contatto. Si chiama P-gear® ed è

la nuova applicazione brevettata di Poggi Trasmissioni Meccaniche, azienda bolognese specializzata nella progettazione e produzione di organi di trasmissione, da oltre 60 anni apprezzata in oltre 40 Paesi del mondo per l'approccio innovativo e customizzato.

Il rivoluzionario concept, presentato in anteprima nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Bologna nella sede di Confindustria Emilia lo scorso 26 marzo, ha fatto il suo debutto ufficiale pochi giorni dopo, dall'1 al 5 aprile nell'ambito di Hannover Messe, la più importante vetrina mondiale dell'innovazione e del mondo della tecnologia industriale integrata.

“P-gear® non si pone in concorrenza con il mercato dei riduttori, ma offre una soluzione alternativa ideale per essere utilizzata laddove ci siano dei limiti negli impieghi tradizionali o specifiche necessità in termini di rendimento, risparmio energetico o difficoltà di applicazione. Non un semplice prodotto per il mercato delle trasmissioni, ma un sistema all'avanguardia che in base alle esigenze è declinabile in soluzioni customizzate: un concept che può essere industrializzato senza limiti di applicazione, adattabile ad ambiti diversi come automotive, farmaceutico e medicale, packaging, agricolo e alimentare, ambienti sterili, robotica e automazione, ingegneria, navale, petrolifero”, dichiara il direttore tecnico di Poggi, Marco Pesci.

Con 6.500 espositori provenienti da 75 Paesi e circa 220.000 visitatori, Hannover Messe ha rap-

presentato il palco ideale per lanciare la nuova applicazione. “Abbiamo partecipato ad Hannover con un nuovissimo stand ideato conciliando il cuore tradizionale dell'azienda e le novità in corso di sviluppo”, dichiara il presidente Andrea Poggi. L'obiettivo era infatti comunicare visivamente come

tradizione e innovazione si coniughino perfettamente in casa Poggi Trasmissioni Meccaniche. Per questo lo stand era suddiviso in due aree contigue, la prima pensata per affermare l'importanza della storicità con le linee di prodotto più classiche e una timeline illustrativa dei 60 anni di storia dell'azienda, celebrati nel 2018; la seconda per evidenziare l'innovazione, presentando P-gear® con tanto di banchi di prova per mostrare in tempo reale l'applicazione concreta del concept. Un ponte legava le due aree dello stand e le rendeva concettualmente l'una connessa all'altra: non un muro tra ieri e oggi, ma la continuità di una storia fatta di progetti, studi e brevetti. Per Poggi innovare significa mantenere, migliorare e continuare la tradizione di oltre mezzo secolo di lavoro. “L'esperienza maturata in questi 60 anni e il know-how in costante aggiornamento ci consentono non solo di essere una realtà produttiva tradizionalmente intesa, ma anche di ideare soluzioni che possano rispondere alle necessità del singolo cliente e avviare l'industrializzazione di linee customizzate. Interpretiamo quindi i bisogni di un mercato internazionale in continua evoluzione e presentiamo, come nel caso di P-gear®, concept che siamo in grado di declinare sulla base delle esigenze del singolo committente”, conclude Andrea Poggi.

PROGEA, DA MODENA SOLUZIONI PER INDUSTRIA 4.0 IN TUTTO IL MONDO

Parte da Modena, quasi trent'anni fa, la storia di successo di Progea, azienda specializzata nel settore dell'automazione con sistemi di supervisione e innovative piattaforme software per l'acquisizione dati, il controllo e l'ottimizzazione dell'efficienza produttiva ed energetica. E in questi anni di strada ne è stata fatta: oltre 130.000 applicazioni sviluppate in tutto il mondo dai vasti confini della Cina a quelli dello stato più piccolo del mondo, il Vaticano, per il quale è stata realizzata la recentissima applicazione per



Scopri dei nuovi modelli di Business.



Volkswagen. Il partner ideale per la tua azienda.



Volkswagen

Autocommerciale

Via Agucchi 80/3-4-5 - Bologna (BO) - vw.autocommerciale.it

Concessionario Specializzato Flotte

Valori massimi: T-Roc consumo di carburante ciclo comb. 5,1 l/100 km - CO₂ 134 g/km. Valori massimi: Tiguan consumo di carburante ciclo comb. 7,1 l/100 km - CO₂ 162 g/km. Valori massimi: Golf consumo di carburante ciclo comb. 5,4 l/100 km - CO₂ 134 g/km. Valori massimi: Nuova Polo consumo di carburante ciclo comb. 4,9 l/100 km - CO₂ 110 g/km. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari Volkswagen. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. Le vetture raffigurate sono puramente indicative.



impianti di aspirazione polveri | Dust extraction system

visita il nostro nuovo sito cavity.com

Saremo presenti a

FARETE

COMUNICAZIONE CONVERGENTE

4 - 5 settembre • BolognaFiere

<http://farete.confindustriaemilia.it>

MIGLIORARE IL TUO LAVORO È LA NOSTRA MASSIMA ASPIRAZIONE

C.A.V. s.r.l. Azienda leader nel campo dell'aspirazione di polveri particolari, derivate dalla levigatura a secco di stucchi, fondi, nel processo di trattamento delle superfici nel settore Automotive, Legno, Vetoresina, Carbonio, ecc., in ambienti artigianali ed industriali. Le esperienze acquisite sul campo e nel tempo ci hanno permesso di ampliare ulteriormente le competenze relative ad aspirazioni specifiche, quali i materiali compositi ed altro ancora. CAV progetta, realizza ed installa impianti di depolverazione specifici, costruiti su misura, attenta alle necessità del Cliente.



AUTOMOTIVE



NAUTICAL



INDUSTRIAL



il controllo e l'efficientamento dell'illuminazione della Basilica di San Pietro, grazie alla piattaforma di ultima generazione "Movicon.Next".

L'apertura verso i mercati internazionali e lo sviluppo di applicazioni per aziende leader di settore, associate all'elevato contenuto innovativo delle soluzioni offerte, hanno contribuito significativamente alla crescita dell'azienda in termini di fatturato, dipendenti e presenza sui mercati esteri. Alla sede storica di Modena, nel corso degli anni si sono aggiunti gli uffici regionali di Milano e Padova, quindi le sedi in Germania, Stati Uniti e Svizzera, a cui si affianca una vasta rete di distributori che coprono tutti e cinque i continenti. Ciò ha contribuito a consolidare il posizionamento di Progea quale vivace realtà italiana presente nel panorama dei produttori internazionali di tecnologie software per l'automazione e supervisione, che possono essere applicate non solo in ambito industriale, ma anche di energia, building e smart city.

La visibilità internazionale raggiunta dall'azienda modenese, unitamente al livello di performance che i suoi prodotti offrono, è testimoniata anche da alcuni prestigiosi riconoscimenti ricevuti, come ad esempio l'assegnazione della menzione d'onore per la categoria "Software-Data Analytics" a Movicon Pro.Lean nell'ambito degli "Engineers' Choice Awards" edizione 2019. Si tratta di un premio che viene assegnato dalla nota rivista americana Control Engineering, punto di riferimento per i lettori internazionali del mondo legato all'ingegneria industriale e fonte di aggiornamento sulle più innovative tecnologie di automazione, control-

lo e strumentazione. Movicon Pro.Lean è la soluzione software di Progea che permette di estrapolare i valori di efficienza globale (OEE, Overall Equipment Effectiveness), così come molti altri KPI (Key Performance Indicators), dai dati acquisiti per ottimizzare i processi di produzione e aumentare la loro efficienza.

"Nonostante l'eccezionale crescita, i riconoscimenti internazionali e l'orgoglio di essere partner di aziende leader in molti settori di attività, Progea continua a rimanere radicata al proprio territorio e ai propri valori. Oltre a un'attenta politica di valorizzazione delle risorse interne e dei talenti emergenti, la nostra realtà pone la massima attenzione alla sostenibilità, che applica anche a un ambiente di lavoro curato non solo nelle forme architettoniche, ma anche nella gestione eco-sostenibile, resa possibile dall'utilizzo delle stesse soluzioni di supervisione ed efficientamento che l'azienda offre ai propri clienti", commentano dall'azienda modenese.

A REGENESI IL PREMIO BEST PERFORMER DELL'ECONOMIA CIRCOLARE 2019

Regenesi, azienda bolognese protagonista nel settore del post consumer luxury, si è aggiudicata il premio "Best performer dell'economia circolare 2019" nella categoria PMI Manifatturiere. La premiazione dei vincitori del concorso si è tenuta a Roma nel contesto delle iniziative a supporto di EXCO2019 a conclusione del progetto avviato nel 2018 per informare e sensibilizzare le imprese sui temi dell'Economia Circolare, ma anche per censire le tante iniziative di recupero, riciclo e riuso attivate dalle aziende italiane sotto forma di progetti o di veri e propri modelli di business circolari.

"Per il carattere aziendale specificamente circolare con prodotti de-

rivanti dal recupero di residui di produzione altrimenti smaltiti. Per la creatività applicata e per la capacità di comunicazione e condivisione del progetto", questa la motivazione della giuria che ha decretato il successo dell'azienda bolognese. A ritirare l'importante riconoscimento è stata Maria Silvia Pazzi, fondatrice e CEO di Regenesi e unica imprenditrice donna vincitrice, tra le 160 aziende partecipanti.

"Questo premio coincide con una fase estremamente vitale e dinamica per Regenesi. A undici anni di distanza dalla nascita del nostro brand, contiamo collaborazioni con designer noti a livello internazionale in tre differenti settori: accessori moda, oggettistica per la casa e per l'ufficio. Tutto con materiali riciclati al 100% e a loro volta riciclabili. Perché gli oggetti non vivono una sola volta", ha commentato Maria Silvia Pazzi.

Alla sua prima edizione, il premio promosso da Confindustria con il contributo di 4. manager e il supporto di Enel X, ha previsto sette categorie in gara: Grandi imprese manifatturiere, PMI Manifatturiere, Grandi imprese di servizi, PMI di servizi, Grandi imprese di servizi ecologici, PMI di servizi ecologici e Premio speciale "Competenze per la sostenibilità".

"A proposito di aziende sostenibili, l'economia circolare può generare effettivamente valore per le aziende in termini di fatturato, competitività e reputazione solo quando queste scelgono di investire effettivamente in circolarità. L'esperienza consolidata in questi undici anni mi ha portata alla conclusione che l'approccio green può rappresentare un fattore critico di successo per l'azienda, viceversa, se tralasciato, può diventare un elemento di



STUDIO TORTA, 140 ANNI PROIETTATI NEL FUTURO



Da sinistra: Matteo Maccagnan, Luigi Franzolin, Luigi Boggio, Simone Bongiovanni e Andrea Bernotti

È passato quasi un secolo e mezzo da quando, nell'aprile del 1879, i fratelli Vincent e Secondo Torta fondarono a Torino lo Studio a cui diedero il proprio nome. Tra i primi in Italia ad assistere le imprese nel deposito, nella gestione e nella tutela della proprietà industriale, lo Studio Torta celebra dunque nel 2019 il proprio 140° anniversario.

Lungo un'avventura che si è estesa attraverso tre diversi secoli, lo Studio Torta ha accompagnato la crescita delle migliori realtà imprenditoriali del Paese scrivendo una storia di qualità, professionalità e passione e ampliando la propria presenza sul territorio nazionale, affiancando all'originaria sede di Torino quelle di Bologna, Milano, Treviso, Roma e Rimini. "Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno di valenti professionisti accomunati da un unico obiettivo: il raggiungimento del successo dei propri clienti", commentano da Studio Torta.

La sede di Bologna, nata nel 1996, è attualmente situata nel cuore pulsante della città e può contare su professionisti dinamici, di esperienza qualificata nei settori chiave del tessuto economico e produttivo del territorio e non solo. Nella sede emiliana vengono infatti gestiti, tra l'altro, brevetti, marchi e design afferenti all'industria dell'automotive, del packaging, del biomedicale, della chimica e farmaceutica e dell'automazione.

Nato da una brillante intuizione, lo Studio Torta è oggi una realtà imprenditoriale flessibile e dinamica che conta oltre 130 dipendenti e 50 professionisti qualificati, di cui 38 soci, ed è un punto di riferimento nel panorama italiano e internazionale. "Ciò non solo è attestato dal diretto apprezzamento dei nostri assistiti, ma anche dai numerosi premi ricevuti; tra questi il recente riconoscimento 'Patent Prosecution Firm of the Year' MIP Awards 2019 della rivista Managing Intellectual Property, ottenuto a febbra-

io", sottolineano ancora da Studio Torta. Il team di professionisti include personale legale e paralegale e segreterie in grado di garantire una continuità di gestione nel tempo: "Forniamo i più alti livelli di assistenza nel campo dei brevetti, dei marchi e dei design, dalla fase delle ricerche preliminari al deposito delle domande di registrazione a livello nazionale e internazionale, dalla gestione nelle procedure amministrative all'assistenza nel contenzioso giudiziario", continuano da Studio Torta.

Grazie a una rete di uffici dislocati nelle varie sedi in Italia e a un network collaudato di agenti e corrispondenti in tutto il mondo, Studio Torta garantisce una assi-

stenza puntuale nei più diversi settori industriali: dalla chimica all'elettronica di consumo, dalle macchine automatiche all'intelligenza artificiale, dalla robotica avanzata alla moda, dalle biotecnologie all'automotive. "È proprio questa eterogenea e complementare specializzazione a consentire al nostro team di registrare numeri record in quanto a performance d'impresa: 1.000 nuove domande di brevetti ogni anno, oltre 60.000 casi gestiti, più di 30.000 marchi e 10.000 clienti, di cui il 75% nazionali e il restante 25% esteri", dichiarano da Studio Torta.

Pur contando su un importante passato e su una consolidata affermazione nel presente, Studio Torta è sempre attento alla crescita e all'aggiornamento: rientra in questo ambito l'impegno profuso nella valorizzazione della ricerca nel campo della proprietà industriale con la realizzazione, tra l'altro, di un bando annuale volto a premiare una tesi di laurea o di dottorato che affronti questo tema.

"I valori aziendali coniugano contemporaneità e tradizione perché imperniati sulla curiosità, condizione irrinunciabile per la comprensione delle necessità del cliente e delle profonde trasformazioni del mercato; sulla resilienza, che porta ad affrontare le sfide quotidiane con la tenacia e la fiducia di saper trovare la soluzione migliore anche in contesti particolarmente complessi; e sulla responsabilità, che deriva dall'impegno continuo e leale verso stakeholder, competitor e clienti. Tutto ciò viene realizzato attraverso un lavoro di squadra che permette di produrre sinergia dalle individualità", concludono da Studio Torta.

Photo by courtesy of Managing IP

forte criticità. Ed è per questo che Regenesi ha scelto di mettere a fattor comune le proprie competenze, sviluppando con tutte le aziende interessate collaborazioni B2B per guidare questo processo nel modo più rapido ed efficace possibile”, ha sottolineato Maria Silvia Pazzi nel corso del suo intervento.

Regenesi è un punto di riferimento del made in Italy nella produzione di accessori moda e oggetti per la casa e l'ufficio interamente realizzati con materiali di scarto industriale, a cui viene data una nuova vita. Nascono così linee di prodotto firmate da designer internazionali e basate su un ciclo virtuoso di produzione che trasforma i rifiuti in bellezza, unendo stile, funzionalità e design sostenibile.

RISE AGAINST HUNGER ITALIA RAGGIUNGE QUOTA 10 MILIONI DI PASTI

Sconfiggere la fame nell'arco della nostra esistenza, un pasto dopo l'altro, è possibile. È questo l'obiettivo di Rise Against Hunger, organizzazione no profit con sede a Castel Maggiore, alle porte di Bologna, arrivata in Italia nel 2012, che festeggia quest'anno il raggiungimento dei primi dieci milioni di pasti prodotti e distribuiti in favore delle popolazioni affette da insicurezza alimentare cronica o in grave stato di emergenza, grazie al supporto di tutte le aziende che hanno creduto nel suo progetto.

Per festeggiare questo importante traguardo RAH Italia ha organizzato, lo scorso 29 maggio negli spazi di F.I.CO. a Bologna, l'incontro "Da RAH a B... Un'impresa possibile", dedicato alle aziende già sostenitrici e a quelle che potrebbero diventarlo, promuovendo l'idea che il business possa rappresentare una forza molto potente se messo al servizio del benessere collettivo. Se ne è parlato con Alberto Albieri, fondatore e presidente di RAH Italia, Stefano Zamagni, economista di Unibo, Sonia Massari, docente del corso Sustainability Design Thinking di Roma Tre University, Cecilia Picco, CSR program manager di Chiesi



Farmaceutici, e Roberta Baldazzi, country manager di RAH Italia.

“Durante questi anni l'esperienza di RAH ha messo in luce molteplici connessioni tra il mondo del no profit e quello del profit. Il tema dell'evento mirava a ricondurre proprio alla possibile e proficua integrazione tra il mondo del business e quello del sociale di cui sono concreta affermazione le Benefit Corporation. Il concetto di B Corp non è solo un fattore importante di conoscenza ed educazione a questo nuovo concetto di business, ma racchiude in sé anche le tematiche della responsabilità sociale e degli SDGs - Sustainable Development Goals. Vorremmo discutere di opportunità e sviluppi futuri insieme a coloro che hanno scelto di fare impresa in modo diverso”, spiegano da RAH Italia.

L'organizzazione ha scelto di combattere la fame attraverso azioni precise e concrete in rispetto dell'Agenda 2030 promossa dall'ONU, che riconosce 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile fondamentali, punto di partenza di un percorso collettivo da trarre entro il 2030. Obiettivo numero due dell'Agenda e cuore pulsante delle attività di RAH è “porre fine alla fame, raggiungendo la sicurezza alimentare, migliorando la nutrizione e promuovendo un'agricoltura sostenibile”.

In questo senso, RAH invita ad agire contro la fame in prima persona, chiamando ogni individuo a svolgere un ruolo attivo per il raggiungimento di un cambiamento epocale. Attraverso il Meals Packing Event, elemento distintivo dell'organizzazione no profit che coinvolge le aziende con iniziative di CSR attiva

e partecipata, chiunque desideri unirsi al movimento può realizzare pasti completi e pronti all'uso a partire da cinque semplici ingredienti: riso, soia, verdure disidratate, vitamine e sali minerali. “Ogni singolo aiuto, ogni singolo paio di mani, può realmente fare la differenza”, sottolineano da RAH.

Il programma di Rise Against Hunger prosegue poi con la distribuzione dei pasti attraverso i suoi partner, destinati principalmente ai bambini attraverso le scuole, affinché oltre al cibo possano accedere a un'istruzione di qualità (SDG 4). In questo modo si genera un effetto a catena atto a migliorare le condizioni di salute (SDG 3), combattere le discriminazioni di genere (SDG5) e stimolare la crescita delle comunità locali rendendole autonome nel tempo. “Il cibo si trasforma così da puro strumento di sopravvivenza, per rispondere a un'urgenza immediata, ad agente di un cambiamento di lunga durata, garantendo un futuro migliore per milioni di persone”, concludono da RAH Italia.

TEATRO DUSE, LA STAGIONE 2019/2020 DALLA PROSA A GIANNI MORANDI

I grandi interpreti della scena, i maestri della regia, i titoli più affascinanti della drammaturgia classica e le opere più interessanti degli autori contemporanei: è la stagione di prosa 2019/2020 del Teatro Duse di Bologna, che si conferma palco-

fare 71



scenico di spicco nel panorama teatrale nazionale. Tra ritorni e debutti, quella del Duse è una proposta artistica d'eccellenza sempre più apprezzata dal pubblico.

Special guest della nuova Stagione è Gianni Morandi con il suo live *'Stasera gioco in casa - Una vita di canzoni'*: ai 12 concerti già annunciati si aggiungono le nuove date del 26 e 29 dicembre 2019 e 3 gennaio 2020, più una serata davvero speciale, quella del 31 dicembre 2019.

Ma ad aprire la stagione dall'11 al 13 ottobre è *'Il Maestro e Margherita'*, una delle opere più potenti del Novecento, interpretata da un sulfureo Michele Riondino e diretta da Andrea Baracco.

Dopo il successo di *'Parenti serpenti'*, dal 25 al 27 ottobre Lello Arena torna al Duse con un classico della commedia napoletana: *'Misericordia e nobiltà'* di Eduardo Scarpetta, per la regia di Luciano Melchionna. Affiancata da dieci attori, la grande Maria Paiato è Anna Fierling in *'Madre Courage e i suoi figli'* di Bertolt Brecht, dall'8 al 10 novembre, per la regia di Paolo Coletta e le scene di Luigi Ferrigno. Dal 15 al 17 novembre va in scena *'Un tram che si chiama desiderio'*, capolavoro di Tennessee Williams con Mariangela D'Abbraccio e Giulio Corso. Alla regia un maestro come Pier Luigi Pizzi.

Registro brillante dal 29 novembre al 1° dicembre con l'esilarante commedia *'Alle 5 da me'* di Pierre Chesnot; sul palco Gaia De Laurentiis e Ugo Dighero per la regia di Stefano Artissunch. A grande richiesta, dal 6 all'8 dicembre tornano con il nuovo

show *'Non ci resta che ridere'* I Legnanesi, amatissima compagnia lombarda che ha fatto ridere tutta Italia grazie alle improbabili vicende della famiglia Colombo.

Tratto dal celebre romanzo di Vincenzo Cerami e già capolavoro cinematografico di Mario Monicelli con Alberto Sordi, *'Un borghese piccolo piccolo'* diventa una pièce e dal 13 al 15 dicembre va in scena con le musiche originali di Nicola Piovani. Nel ruolo del protagonista Massimo Dapporto.

Dal 17 al 19 gennaio torna sul palco di via Cartoleria Umberto Orsini con *'Il costruttore Solness'* da Henrik Ibsen. Un altro ritorno quello di Alessio Boni, che dal 31 gennaio al 2 febbraio è *'Don Chisciotte'*; nel ruolo di Sancho Panza l'attrice turca Serra Yilmaz, musa di Ferzan Ozpetek.

Dopo il trionfo di un acclamato *'Delitto e Castigo'*, Sergio Rubini sceglie ancora Luigi Lo Cascio come compagno di scena e il Duse come palcoscenico per presentare, dal 7 al 9 febbraio, il suo nuovo lavoro: *'Dracula'* da Bram Stoker, di cui firma anche la regia. Tutt'altra atmosfera quella che, dal 14 al 16 febbraio, accompagna Maria Amelia Monti nella sua interpretazione di *'Miss Marple - Giochi di prestigio'*, mentre dal 21 al 23 febbraio approda a teatro *'I Miserabili'*, colossal letterario di Victor Hugo, nell'adattamento di Luca Doninelli, che vede protagonista Franco Branciaroli nei panni di Jean Valjean. Dal 28 febbraio al 1° marzo, Lella Costa interpreta una serie di donne intrapren-

denti e controcorrente in *'Se non posso ballare...'*. Dal 6 all'8 marzo si ride grazie alla coppia composta da Pino Quartullo ed Enzo Iacchetti, interpreti di *'Hollywood Burger'*, scritto da Roberto Cavosi e diretto dallo stesso Quartullo.

La drammaturgia classica torna dal 13 al 15 marzo con Massimo Venturiello, protagonista di *'Misura per misura'* di William Shakespeare, per la regia di Paolo Valerio. Alessandro Haber e Alvia Reale condividono la scena dal 20 al 22 marzo per *'Morte di un commesso viaggiatore'* di Arthur Miller, con la regia di Leo Muscato. In occasione del novantesimo compleanno di Luciano De Crescenzo, Geppy Gleijeses adatta per il teatro il romanzo e l'omonimo film cult *'Così parlò Bellavista'*, dal 27 al 29 marzo. La stagione di prosa si conclude il 4 e 5 aprile all'insegna della comicità grazie all'irresistibile simpatia di Massimo Lopez e Tullio Solenghi, nello spettacolo *'Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show'*.

Per informazioni: www.teatrodusebologna.it

I NUMERI DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018 DI TELLURE RÔTA

Trasparenza e rendicontazione sono i principi base di dialogo e di condivisione per Tellure Rôta, che ha presentato il Bilancio di sostenibilità, giunto alla diciassettesima edizione. L'azienda modenese è una delle principali realtà europee nella progettazione, produzione e distribuzione di ruote e supporti industriali, con sede in Italia, a Formigine. "Lavorare per migliorare, sempre": in questa essenziale frase si trovano declinate le parole chiave della società, ossia miglioramento, innovazione, sostenibilità.

Parole che raccontano la filosofia di Tellure Rôta, trasmesse dal suo presidente Roberto Lancellotti, sin dalla fondazione della azienda nel 1953. E nelle due pagine iniziali del documento si ricorda in particolare la figura del fondatore e presidente, venuto a mancare nel luglio 2018, che ha condotto l'azienda con im-

EURO
CAD
CENTRO DI ASSISTENZA DOGANALE

Posso
entrare sui
mercati esteri
senza pagare
dazi ?

Chi
mi può
aiutare a fare
i certificati
d'origine ?

Ho merce
urgente bloccata
in dogana!
Chi mi aiuta a
sbloccarla ?

Ho
la dogana
in azienda!
Chi mi può
assistere ?

Come posso
dimostrare di
aver esportato
le merci ?

www.eurocad.re.it

AFFIDATI A EUROCAD

Da oltre 30 anni il punto di riferimento nel mondo degli scambi internazionali

SERVIZI DOGANALI. IMPORT EXPORT. CONSULENZA.



Contattaci per avere maggiori
informazioni

CAD Eurocad SPA - via Napoli 24 - 42124 REGGIO



SCOPRI I NOSTRI CORSI DI
FORMAZIONE
IN AZIENDA!

Addio tempi di attesa e inefficienza, con noi la soluzione è "Dyretta"



Ricerca,
consegna e
caricamento di DPI,
utensili e cancelleria.
Supporto e analisi
post vendita.



Dyretta

Forniamo un servizio completo di Lean Logistics mirato all'**ottimizzazione della gestione degli articoli più ottimali alla tua realtà.**



- Ricerca e consulenza dell'articolo più efficiente in base alle necessità aziendale
- Deposito a magazzino dei tuoi oggetti
- Consegna e caricamento del distributore automatico
- Analisi e monitoraggio statistiche dei consumi tramite dati digitali certi

Dyretta srl • T. +39 059 8630979 • info@dyretta.com • www.dyretta.com





pegno come una famiglia, con un forte senso di responsabilità sociale. In sintesi, i numeri: 169 dipendenti, 29,9 milioni di euro di fatturato, con un export del 51%, 10,6 milioni di valore aggiunto distribuito, 2.231 ore di formazione, 75 Paesi, 240 nuovi clienti, 2,4% la percentuale degli investimenti sul fatturato, 400 mila euro investiti in ricerca e sviluppo (pari al 1,3%), 95,3 % di rifiuti riavviati al recupero, 50% di fornitori entro 100 chilometri.

In miglioramento e in crescita per il nono anno consecutivo gli indicatori fondamentali.

Un grande impegno tecnico e produttivo e una forte spinta commerciale hanno consentito l'incremento del fatturato, nonostante un calo significativo della domanda nell'ultimo trimestre. La sostenuta attività commerciale ha consentito di acquisire nuovi clienti e a sviluppare e consolidare le partnership con i distributori, attraverso la partecipazione a importanti fiere italiane e internazionali.

I risultati commerciali sono anche il frutto di una qualificata offerta tecnica, dell'inserimento di nuovi prodotti (sia standard che speciali) e del processo produttivo, recentemente innovato, che consente di evadere con un elevato livello di qualità sia ordini con volumi significativi che ordini di poche quantità, con livelli di servizio elevati.

Nelle pagine finali trovano allocati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e i nuovi impegni per l'anno 2019, oltre ai risultati realizzati con riferimento agli obiettivi internazionali per Agenda 2030 e ai SDGs.

TRIPACK PRESENTA GLI IMBALLAGGI SMART

Una esperienza decennale acquisita nella produzione di imballaggi industriali, nei servizi di confezionamento e nella logistica di stabilimento. È ciò su cui può contare l'azienda ferrarese Tripack, che vanta inoltre un'ampia serie di servizi smart che arricchiscono la sua offerta e le sue attività, da sempre contraddistinte da un forte spirito di innovazione e dalla ricerca continua.

Tra questi, Temp Tale Direct, un dispositivo in grado di monitorare la temperatura e l'umidità presente nel carico; Nuovo Locator Pack, un potente localizzatore satellitare progettato per le applicazioni di montaggio di beni fissi che fornisce dati in tempo reale: comunica via e-mail con smartphone e tablet permettendo di consultare le attività dei mezzi tramite un portale in cui, oltre alla localizzazione, è disponibile un archivio delle attività e un pannello per la gestione delle configurazioni degli oggetti; i Dags, rivestimenti magnetici antiscivolo brevettati per gestire un'ampia varietà di carichi in qualsiasi settore industriale in cui i prodotti senza pallet potrebbero essere danneggiati dal contatto con le forcelle nude. "Diminuiscono la possibilità che il carico scivoli via dalle forche, migliorandone la stabilità", spiegano da Tri-

pack.

I tecnici dell'azienda realizzano e progettano imballaggi su misura attraverso uno studio dettagliato con disegno CAD e in base alle dimensioni e al peso del prodotto, garantendo protezione da contatto, dalle condizioni climatiche e impermeabilità. "Tutto questo è reso possibile proprio dalla vasta gamma di accessori e articoli della massima qualità che siamo in grado di offrire ai nostri clienti e utilizzare nel migliore dei modi. Per la piena tranquillità del committente, poi, abbiamo sviluppato un servizio di confezionamento on-site garantendo, se necessario, anche orari di lavoro notturni e in giorni prefestivi e festivi", dichiarano da Tripack.

La progettazione degli imballaggi, che l'azienda produce utilizzando semilavorati di legno e compensato, cartone o plastica, tiene conto di molteplici fattori quali il trasporto e le necessità ad esso collegate, la protezione dagli agenti atmosferici, la composizione e la tipologia del prodotto, la logistica. "Ci avvaliamo di una rete di fornitori certificati e leader di settore che ci garantiscono le migliori materie prime al mondo", sottolineano ancora da Tripack.

L'attività dell'azienda non si limita alla sola produzione e consegna di prodotti per l'imballaggio, ma comprende anche i servizi logistici di movimentazione, imballaggio e stoccaggio dei prodotti, così come la spedizione e il trasporto. Questo ampio ventaglio di offerte consente a Tripack di garantire ai propri clienti



VIBRO-BLOC SPEGNE 50 CANDELINE

Cinquant'anni di attività rappresentano sempre un traguardo importante, in particolare per un'azienda che è nata e si è sviluppata su un territorio di certo non facile come l'Appennino modenese. E così un'intera comunità, quella di Montese, si è stretta intorno alla sua Vibro-Bloc per festeggiare i 50 anni di attività dell'azienda che produce case prefabbricate in legno. I festeggiamenti hanno avuto luogo lo scorso sabato 8 giugno nella nuova palazzina uffici, alla presenza, tra gli altri, della consigliera regionale Luciana Serri, del sindaco di Montese Adelaide Zaccaria e del responsabile della sede di Modena di Confindustria Emilia Alessandro Rossi.

“La fiducia nel futuro e l'affetto per il territorio hanno dato la forza a Vibro-Bloc di resistere alle comodità logistiche della pianura, proseguendo gli investimenti a Montese, il comune nel quale hanno avuto inizio le prime attività”, ha rimarcato il presidente di Vibro-Bloc Romano Scagliani nel corso dell'evento.

Nata come impresa costruttrice di blocchi di cemento, oggi Vibro-Bloc è un'azienda punto di riferimento nella produzione di strutture in legno. Nella zona industriale del comune di Montese sono situati sia gli uffici commerciali e amministrativi, sia la sede produttiva di quasi 5mila metri quadrati, inaugurata all'inizio del 2011, per un totale di circa 50mila metri quadrati tra fabbricati e aree esterne. Come spiegano dall'azienda, “il nuovo stabilimento di produzione, tra i più moderni del settore, pur avendo elevato l'automazione del sistema produttivo, ha mantenuto e accresciuto il livello occupazionale portandolo oggi a 80 dipendenti. La selezione e formazione di personale prevalentemente del luogo, ha consentito la composizione di uno staff giovane, altamente professionale e affiatato, caratterizzato dalla passione e dall'entusiasmo per il proprio lavoro”. Vibro-Bloc, con l'installazione di un moderno centro taglio a con-

trollo numerico e l'organizzazione di un sempre più efficiente e moderno ufficio tecnico e commerciale, è tra le aziende del settore più strutturate in Emilia-Romagna, con un fatturato annuo che si aggira sui 9 milioni di euro.

“Attualmente il volume d'affari è garantito da due principali prodotti: coperture in legno e abitazioni ecologiche ad alta efficienza energetica. I clienti e progettisti possono contare sulla gestione diretta di tutti i servizi offerti: progettazione, produzione, trasporto e posa in opera con personale dipendente”, sottolineano ancora dall'azienda.

In controtendenza rispetto a gran parte delle imprese di settore, Vibro-Bloc ha scelto, da molti anni, di impiegare carpentieri interni (dipendenti diretti), quindi non in conto terzi, garantendo al cliente un'opera costruita dalle mani esperte di professionisti del legno formati e gestiti direttamente dall'azienda. L'interfaccia diretto tra ufficio tecnico e squadre di montaggio ha consentito a Vibro-Bloc, in tanti anni di lavoro, di migliorare il prodotto e il servizio grazie al feedback che le squadre possono fornire all'azienda durante il loro lavoro quotidiano svolto sul cantiere. Allo stato attuale, per garantire la copertura del servizio, Vibrobloc si avvale di 14 squadre di montaggio.

Lungimiranza, intraprendenza e investimenti mirati sono la ricetta vincente che il presidente Romano Scagliani ha utilizzato per sviluppare il settore legno, facendo presto conoscere l'azienda anche fuori dai confini provinciali. I continui investimenti in tecnologia e ricerca, l'elevata qualità del prodotto e del servizio offerto hanno permesso al brand Vibro-Bloc di affermarsi sul territorio regionale e di espandersi, senza l'ausilio di alcuna rete commerciale, in gran parte delle restanti regioni italiane, isole comprese.



la concreta possibilità di mettere in outsourcing la maggior parte dei processi post-produttivi e di concentrarsi, quindi, sulla sola gestione degli eventuali servizi post-vendita quali ad esempio il montaggio del prodotto e l'assistenza tecnica. “Affidandosi a un partner di comprovata

affidabilità quale è Tripack, il cliente si libera di tutta una serie di attività che, se integrate nel singolo business, comportano un cospicuo impiego di risorse, difficilmente ottimizzabile. Grazie ai nostri servizi logistici e di spedizione il cliente può usufruire di una soluzione che, oltre

a essere completamente priva di costi fissi, permette di ridurre i tempi necessari allo svolgimento di questi processi e di liberare risorse da impiegare in attività a diverso valore aggiunto per il proprio specifico business”, concludono da Tripack.

ANCHE PER IL 2019 IL "CONTEST MODA E MUSICA" FIRMATO TWINSET

Anche per il 2019 Twinset e Lectra hanno voluto riproporre il Contest "Moda & Musica" agli studenti delle classi quarte del corso ad indirizzo Moda dell'Istituto G. Vallauri di Carpi, in provincia di Modena; la novità di quest'anno è stata rappresentata dal coinvolgimento dell'Istituto Cattaneo-Deledda di Modena. Il momento finale del progetto si è tenuto a fine maggio: nella sede di Twinset a



Carpi, davanti a un pubblico di oltre un centinaio di persone, una giuria di esperti di settore ha giudicato i capi presentati dai dodici studenti finalisti. A risultare vincitrici sono state Bernadette Ann Datinguino dell'Istituto Vallauri e Megi Saliu dell'Istituto Cattaneo-Deledda. Entrambe hanno vinto il contest conquistando la possibilità di avere una licenza gratuita Modaris® Lectra, una sessione di formazione in aula presso la sede italiana di Lectra e un periodo di stage in Twinset nei mesi di giugno e luglio.

Il progetto è nato con la richiesta di ideazione e realizzazione di un outfit finito ispirandosi all'icona della musica pop Madonna.

Gli alunni hanno sviluppato una loro idea e attraverso varie fasi, grazie anche all'utilizzo del software di modellistica Modaris® Lectra, sono arrivati alla realizzazione del capo finito con stoffe e materiale forniti da Twinset.

La prima fase si è concentrata sulla ricerca e l'acquisizione di documentazione riguardo lo stile dell'artista pop attraverso la lettura di articoli e la visione di fotografie e video relativi agli anni Ottanta e Novanta, il periodo del suo maggiore successo.

Tutti gli alunni delle quarte hanno poi elaborato schizzi e moodboard, nei quali le loro suggestioni hanno preso forma e in cui la loro fantasia sull'artista si è materializzata in un primo momento progettuale. In questa fase sono intervenuti i professionisti dell'azienda carpigiana, principalmente nella persona del responsabile ufficio Modelli e di una giovane fashion designer (ex alunna dell'Istituto Vallauri) che hanno osservato attentamente i lavori e hanno selezionato le dodici migliori proposte, sei per ogni istituto, che sono state presentate alla giuria.

Twinset nasce a Carpi nel 1987 diventando un punto di riferimento del made in Italy nella maglieria, ma negli anni ha ampliato le sue collezioni fino al total look per donne e bambine. Nel 2012 il fondo di private equity Carlyle ha rilevato il 70 per cento delle quote, e l'ha acquisita completamente nel 2015. Carlyle Group è un gruppo internazionale di asset management che vanta un patrimonio complessivo di oltre 200 miliardi di dollari in gestione. Tra le principali aree di attività del gruppo vi sono l'investimento e l'investimento in asset immobiliari.

Negli ultimi anni, Twinset è riuscita a imporsi sul mercato, con una crescita costante sia del fatturato, da 209 milioni di dollari nel 2014 a 246 nel 2017, sia dell'Ebitda, da 32 nel 2014 a 47 nel 2017. Attualmente ha 146 negozi, tra mono-

marca e franchising, nel mondo, ed è presente in Usa, Canada, Messico, Europa, Medio Oriente, Russia, Asia e Australia.

VISIRUN, UNA SEDE RINNOVATA PER RACCONTARE FERRARA

Uno spazio totalmente rinnovato, per trasmettere a dipendenti e visitatori i valori dell'azienda e il suo legame con il territorio. È la nuova sede di Visirun, società parte di Verizon Connect specializzata nello sviluppo di soluzioni telematiche per la gestione delle flotte aziendali, inaugurata lo scorso 30 maggio a Ferrara nel corso di un evento che ha visto la partecipazione di Gian Luigi Zaina, vicepresidente di Confindustria Emilia e presidente del Consiglio della Piccola Industria dell'Associazione, Alexandre Cuny, associate director Alpine Countries di Verizon Connect, Derek Bryan, vice president Sales EMEA /APAC di Verizon Connect, e Shane Scoville, senior vice president and head of Global Sales di Verizon Connect. Visirun fu fondata dieci anni fa a Ferrara con l'idea di sfruttare la tecnologia per aiutare i fleet manager nel loro lavoro. Oggi l'azienda è un importante player del mercato italiano, pronto a misurarsi con i principali trend emergenti nel settore del fleet management, ed è stata protagonista di cambiamenti importanti negli ultimi anni: nel 2015, infatti, Visirun è diventata parte di Fleetmatics, società che è poi confluita in Verizon Connect nel 2016. Durante tutta la sua crescita, l'impresa ha comunque mantenuto un forte senso di appartenen-



za alla città di Ferrara.

Il progetto di rinnovamento degli spazi, ideato da Tetris, si fonda proprio sulla volontà di coinvolgere lavoratori e visitatori in un'atmosfera che racconti la storia, l'identità e il genio di Ferrara.

Le strade dei borghi, i tipici mattoni rossi e le aree verdi hanno ispirato il design dei nuovi uffici: ora, i team di Visirun possono riunirsi in una sala che riproduce un luogo storico come il Palazzo dei Diamanti, o in una mongolfiera, come quelle che sovrastano il cielo di Ferrara durante l'iconico "Ferrara Balloon Festival".

Il nuovo design della sede ha anche un altro obiettivo: ottimizzare lo spazio di lavoro per i dipendenti, in modo da avere a disposizione aree adatte sia a momenti di incontro, sia di relax e di privacy. In questo ambiente rinnovato i dipendenti di Visirun potranno trovare la giusta ispirazione per potenziare le proprie abilità, a tutto vantaggio del business dell'azienda.

"Come Confindustria Emilia Area Centro siamo davvero felici della scelta di Visirun di consolidare a Ferrara il quartier generale in Italia. L'attività che viene svolta nella sede che abbiamo avuto il piacere di inaugurare è senza dubbio da annoverare tra quelle ad alto valore aggiunto, tanto in termini di professionalità e specializzazione del personale, quanto in termini di contenuti di innovazione tecnologica. Sempre con una grande attenzione alla sostenibilità ambientale, alla ottimizzazione delle tratte stradali e dei consumi; temi oggi di fondamentale rilevanza per un'azienda che intenda porsi all'avanguardia e ormai irrinunciabili per mobility e fleet manager", dichiara Gian Luigi Zaina.

"Grazie a questo bellissimo progetto di rinnovamento, ora ogni stanza della sede di Visirun esprime al meglio i valori dell'azienda e il suo forte senso di appartenenza al territorio di Ferrara.

La volontà di Visirun di dedicare risorse alla creazione di un ambiente di lavoro piacevole è frutto dell'impegno che l'azienda pone nel favorire il benessere dei propri dipendenti. In questo modo, pensiamo di aver realizzato un ambiente accogliente, con spazi adatti alle esigenze di dipendenti e clienti", afferma Martino Giovanardi, country manager di Visirun.

WEBIT, STRATEGIE DATA-DRIVEN PER IL B2B

Sono passati 22 anni dalla fondazione di Infotel Telematica e in tutto questo tempo, aiutando aziende a crescere attraverso il web marketing, è cambiata anche la ragione sociale della società che si è trasformata in Webit.

"Nel tempo abbiamo sviluppato esperienza e competenze per studiare le esigenze di aziende anche estremamente diverse tra loro, ognuna con le sue peculiarità e necessità, specializzandoci nel settore B2B", fanno sapere dal quartier generale di Rimini.

Nell'ultimo anno il numero di imprese che ha adottato una strategia di web marketing è cresciuto notevolmente, ma utilizzare uno o più strumenti digitali, come SEO o social media, non significa aver implementato una strategia digitale B2B completa. "Molte imprese B2B, spesso a causa di errate convinzioni o stereotipi sulla presunta difficoltà comunicativa implicita del settore, utilizzano solo alcuni strumenti di web marketing e ne escludono altri con i quali potrebbero magari ottenere risultati ben più soddisfacenti. O, ancora, altre aziende B2B non coordinano le varie attività tra loro, ignorando le logiche alla base di una corretta strategia multicanale. Noi di Webit, in ogni progetto ci facciamo guidare dall'esperienza, dai dati e da analisi oggettive sull'azienda, i suoi competitor e il mercato di riferimento. Siamo professionisti del mondo digital e tra noi troverai:

marketers, digital analyst, grafici, copywriter, sistemisti e developer", spiegano ancora dall'azienda. I servizi di Webit sono molteplici: digital marketing, sviluppo di siti web e applicazioni, servizi generali connessi allo sviluppo di piattaforme IT. Quando si parla di marketing spesso il pensiero va ad espressioni comunicative e/o strategiche. "Il nostro metodo", rimarca la

società romagnola, "parte dell'analisi dei dati, fondamentale di ogni tipo di progetto che mettiamo in piedi. Ci definiamo un'agenzia data oriented, human centric perché non ci affidiamo mai al caso, ma a dati concreti. Questo però non ci rende distanti dal cliente, ma più vicini alle sue esigenze e alle soluzioni da implementare per ogni specifica necessità o situazione. Definiamo gli obiettivi, creiamo il concept e la strategia multicanale nella quale declinare i brand value attraverso i contenuti e la comunicazione online.

Sviluppiamo siti web e mobile app pensando sempre alla user experience online degli utenti e valorizzando allo stesso tempo la digital brand identity", sottolineano ancora da Webit. "Teniamo a rendere i nostri clienti parte attiva dei progetti, per questo ci impegniamo a formare coloro che poi in azienda si occuperanno dell'inserimento dei contenuti, per consentire un lavoro in autonomia e abbattere i costi di aggiornamento. I vantaggi di un sito web firmato Webit? Rispetto della timeline, realizzazione del mockup, test sull'usabilità del sito da tutti i dispositivi, test di qualità prima della chiusura dei lavori, supporto editoriale, SEO startup, back up quotidiano dei contenuti, CMS sicuro e orientato al marketing, servizio di assistenza clienti tramite ticket. Vogliamo essere il partner ideale di ogni azienda che ha voglia di crescere, e di nuove sfide e che è intenzionata a scoprire le potenzialità e le opportunità del digital marketing, anche e soprattutto nel B2B", concludono da Webit.





The Maserati of SUVs

Levante. Da 982,87 € al mese*
Scopri la nuova proposta di noleggio.



MASERATI

Levante

TridenteClub

Official Dealer Maserati Modena

VIA EMILIA EST, 1040 - MODENA - TEL 059 7100234

www.tridenteclub.it

* Esempio di noleggio su Maserati Levante, tua da € 62.268,91 (al netto di IVA, IPT e contributo PFU). Anticipo € 10.000, durata 36 mesi, 35 canoni mensili di € 982,87 (comprensivi di Polizza Furto/Incendio obbligatoria per tutta la durata del leasing calcolata su Cliente residente nella provincia di Modena). Km previsti 30.000. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 31/07/2019. In sede di preventivazione potrebbero verificarsi lievi differenze collegate alla quota esente. Foglio informativo su www.fcabank.it. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Il Dealer opera, non in esclusiva per Leasys FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. I canoni sono stati formulati in base ai listini ufficiali delle Case Costruttrici attualmente in vigore ivi incluse le dotazioni di serie e potrebbero essere suscettibili di variazioni. Tutti gli importi sono da intendersi IVA esclusa, pertanto l'imposta da applicare è pari al 22% salvo differenti disposizioni di legge.
Valori consumi ed emissioni - Ciclo combinato (Levante Diesel): 7.2 l/100 km; 189 g/km.

maserati.it

Maserati Italia

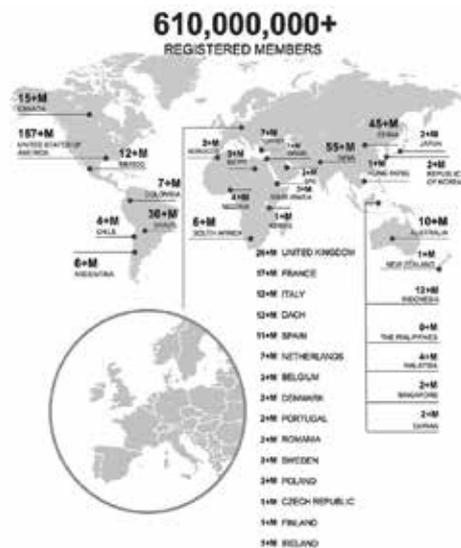


LinkedIn per le aziende: 10 consigli per avere successo

UN SOCIAL NETWORK IN ASCESA

I social network sono sempre più una delle maggiori fonti informative quotidiane, anche in ambito aziendale. Tra questi, LinkedIn è quello che gode oggi di maggior salute. Nato e pensato per i professionisti che vogliono allargare la propria rete di contatti professionali, è sempre di più il luogo dove le aziende raccontano di sé, della propria mission, dei propri prodotti e servizi e creano relazioni di business.

Gli ultimi dati presentati da LinkedIn dicono che sono ormai 600 milioni le persone nel mondo che lo utilizzano, 30 milioni sono le aziende che hanno scelto di inserire la piattaforma social professionale nella strategia di marketing per far crescere il proprio giro di affari e soprattutto l'Italia risulta essere tra le nazioni più attive con oltre 12 milioni di profili iscritti. Questo scenario conferma come un numero sempre più alto di profes-



nisti e aziende utilizzino il "Social Professionale" come strumento di Business. Le opportunità offerte dalla piattaforma sono numerose, soprattutto per le aziende che operano su mercati business to business. Attraverso una presenza coerente su LinkedIn le aziende possono:

- Disporre di un nuovo canale di visibilità nazionale e internazionale rivolto ad una platea segmentata, competente e sempre più numerosa;
- Ampliare la rete di contatti professionali, siano essi potenziali clienti o collaboratori;
- Informare i propri stakeholders su avvenimenti aziendali quali partecipazioni a fiere, nuovi prodotti e servizi, commesse acquisite, importanti notizie che riguardano il proprio settore;

- Svolgere attività di Job Recruiting

Se non hai ancora pensato ad una tua presenza su LinkedIn, ecco i 10 passi che ti consigliamo di percorrere per sfruttare le sue potenzialità:



1) DEFINISCI IL TUO TARGET E I TUOI MERCATI

LinkedIn mette al servizio delle aziende diverse funzionalità in grado di potenziare la visibilità online e ampliare la rete di contatti in ottica B2B. Come per ogni strategia social che si rispetti, però, è fondamentale partire definendo gli obiettivi del proprio Business, un target e un mercato di riferimento, stabilendo un budget da dedicare all'advertising.

2) CREA LE TUE PAGINE AZIENDALI

la Pagina Aziendale diventerà il "luogo" di condivisione dei contenuti utili per il tuo B2B ed è dichiaratamente dedicata a veicolare informazioni di business. Puoi creare anche una o più Pagine Vetrina che mettano in evidenza aree di business della tua azienda o il tuo prodotto/servizio di rilievo. Nelle Pagine Aziendali esalta i tuoi punti di forza, comunica il valore aggiunto della tua azienda.

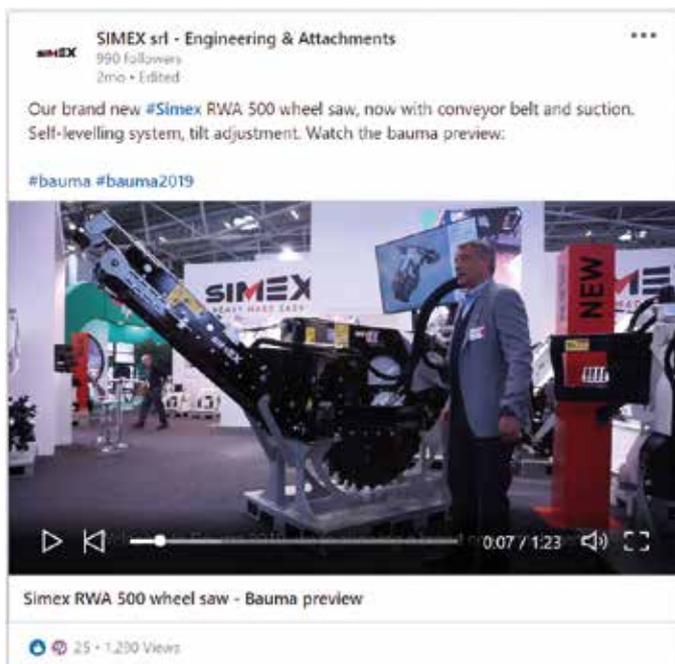
3) REDIGI UN PIANO EDITORIALE

Scegli e pianifica contenuti di valore che parlino della tua azienda, dei suoi valori, dei prodotti e dei servizi, delle fiere alle quali partecipa, dei riconoscimenti ricevuti, delle commesse e clienti prestigiosi, ma anche di notizie e aggiornamenti legati al tuo settore di riferimento. Condividi i post dei tuoi stakeholder più attivi ed i post dei successi dei tuoi clienti ai quali anche tu hai contribuito. Non sottovalutare mai il potenziale "social" dei tuoi colleghi: con il loro aiuto potresti creare un piano editoriale

interessante, diversificato e che si ispiri alle singole competenze dei ruoli ricoperti in azienda.

4) FISSA UN CALENDARIO DI PUBBLICAZIONE

Programma uno scadenziario delle pubblicazioni su LinkedIn in base alle risorse e al materiale che puoi raccogliere. Inizialmente non alzare troppo l'asticella, meglio pubblicare meno post ma curati e con cadenza regolare, che farsi prendere dall'entusiasmo iniziale per poi abbandonare il presidio della Pagina Aziendale dopo poco tempo ...



5) REPERISCI LE INFORMAZIONI

Fai affidamento al comparto Marketing della tua azienda o alle competenze di marketing digitale di professionisti per redigere i contenuti di LinkedIn ed elaborare notizie sfruttando il linguaggio specifico del canale (contenuti rilevanti per il tuo business e persuasivi, tag profili professionali e pagine aziendali, hashtag, uso di link esterni ecc.). È fondamentale che la tua azienda sia raccontata con competenza e che si ponga obiettivi di marketing precisi.

6) FAI FORMAZIONE INTERNA ALL'AZIENDA

Forma il personale aziendali all'utilizzo di LinkedIn e aiutalo a migliorare il proprio profilo professionale. I professionisti che lavorano in azienda sono i tuoi primi "ambassador" ed i migliori portavoce del tuo Business! Dai a loro le nozioni base per far sì che condividano i post aziendali con efficacia. Pensa, ad esempio, a quanto potrebbe essere utile l'attività dei tuoi commerciali: la loro rete di collegamenti a profili LinkedIn potrebbe essere molto numerosa. Preparando per loro post pronti per essere condivisi potresti informare e coinvolgere clienti, leads e prospect ottenendo interazioni molto superiori all'invio di una newsletter. I profili più tecnici potrebbero poi partecipare a "Gruppi LinkedIn" che trattano tematiche relative alle loro competenze e veicolare in modo qualificato il marchio dell'azienda.

7) CURA LE PAGINE IN LINGUA

Se il tuo Business è internazionale puoi creare descrizioni della tua Pagina Aziendale in lingue differenti. Gli utenti che vedranno la tua Pagina Aziendale potranno leggere la descrizione nella lingua pertinente. Puoi creare anche post in lingue diverse che possono essere condivisi dai commerciali che presidiano specifici mercati esteri.

8) PUBBLICIZZA LA TUA PRESENZA

Alloca budget e fai pubblicità. LinkedIn offre diverse soluzioni per la tua azienda con cui potrai far conoscere i tuoi servizi, acquisire nuovi clienti, stringere nuove collaborazioni di lavoro. La pubblicità su LinkedIn è molto mirata ed intercetta il tuo target di riferimento ideale.

9) ANALIZZA I DATI DI PERFORMANCE

Analizza i dati della tua Pagina LinkedIn aziendale. Tramite lo strumento di Analisi fornito da LinkedIn agli amministratori potrai capire quali contenuti funzionano e quali no, chi sono i tuoi follower e con quali post interagiscono. Il tempo dedicato all'analisi dei dati è fondamentale per migliorare o rivedere la tua strategia LinkedIn.



10) RIUTILIZZA I CONTENUTI

Una volta realizzati i post per LinkedIn valuta il loro riutilizzo anche in altri canali di comunicazione: Sito Web, Newsletter, altri social network. Cerca di fare sì che i tuoi stakeholders diventino tuoi follower su LinkedIn, potrai in questo modo tenerli costantemente aggiornati sulle tue novità senza essere troppo invadente e nel pieno rispetto delle normative di privacy.

Anita Bianco
Social Media Strategist
eLogic S.r.l.

ReteICT è una associazione di imprese del settore ICT promossa da Confindustria Emilia

Una **comunità** di quasi **20.000** famiglie

Tanti sono gli studenti coinvolti dal 2015 ad oggi, dalle elementari alle superiori, nei progetti dedicati alla scuola e alla formazione promossi dall'Associazione

Trasmettere alle nuove generazioni il valore nodale della cultura e della formazione tecnica, del lavoro e dell'impresa è una priorità che Confindustria Emilia persegue ormai da anni mettendo in campo energie, idee e risorse per favorire la collaborazione tra scuola, famiglie e mondo dell'impresa e creare un'alleanza educativa che soddisfi i nuovi bisogni formativi anche attraverso attività di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con le aziende associate.

Con il progetto "S. e T. - Scuola e Territorio" nell'anno scolastico appena concluso le iniziative dedicate alla formazione e alla scuola hanno interessato oltre 5.000 ragazzi, dalle elementari alle superiori, e quello promosso dall'Associazione è ormai divenuto un modello consolidato, che negli anni si è dotato di linee guida e programmi definiti. Dal 2015, anno di nascita del progetto, è stata coinvolta una comunità di quasi 20.000 famiglie: è un risultato straordinario di partecipazione, che premia lo sforzo di Confindustria Emilia nella creazione di un ponte di collegamento vero tra le aziende e il mondo della scuola e nella valorizzazione della cultura tecnica e d'impresa, il cui sviluppo consente di dare voce e gambe a un territorio manifatturiero che è necessario continuare ad alimentare con forze sempre nuove.

Favorire lo sviluppo di figure professionali in grado di progettare, costruire, programmare e stare al passo con le evoluzioni tecnologiche che caratterizzano il nostro tempo. Questo è il cuore dell'impegno che Confindustria Emilia dedica ai temi della scuola e della formazione, nella piena consapevolezza che sono i giovani la principale risorsa per il futuro delle nostre imprese. Pur

nelle diversità legate a comparti industriali diversi, il tessuto imprenditoriale emiliano si caratterizza per il suo orientamento alla ricerca, alla progettazione, all'applicazione di tecnologie e processi innovativi. Per questo risulta prioritario circondarsi di collaboratori all'altezza delle esigenze e per questo è fondamentale stimolare nei giovani la consapevolezza del grande patrimonio di conoscenza che l'industria emiliana raccoglie e delle opportunità professionali che offre loro.

Attraverso le iniziative dedicate al mondo della formazione, dell'orientamento scolastico e professionale, l'Associazione mira dunque a far nascere e rifiorire la passione per queste competenze e professionalità. Iniziative che vengono ripercorse ogni anno a FARETE, la due giorni di networking dove le imprese si incontrano per svi-

luppare opportunità di business organizzata da Confindustria Emilia, nell'ambito di "FARETE Scuola".

L'appuntamento, che unisce le comunità, rappresenta per gli studenti e le loro famiglie una preziosa occasione per ripercorrere l'ultimo anno di attività e conoscere i numerosi progetti rivolti al mondo della formazione con i quali l'Associazione mira a rafforzare i percorsi di istruzione in ambito tecnologico, con un impegno sempre rinnovato.

Per l'anno scolastico 2019-2020, infatti, alcune novità di grande rilievo vanno a completare il ricco ventaglio di attività già consolidate: il percorso del Liceo STEAM International di Bologna, che prenderà avvio il prossimo settembre, il progetto sull'apprendistato di primo livello, promosso da Confindustria Emilia in collaborazio-





CONFINDUSTRIA EMILIA

Investe 1 milione l'anno per progetti di formazione

1

6-13 anni

SCUOLA ELEMENTARE

Fascia di età 6-10 anni
30 classi - 800 alunni coinvolti



Progetto EUREKA! FUNZIONA!

LABORATORI TECNOLOGICI

SCUOLA MEDIA

Fascia di età 11-13 anni
25 classi - 550 studenti coinvolti



Progetto S. & T. VERSO LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

LABORATORI TECNOLOGICI, INGLESE MADRELINGUA
AULE DIGITALIZZATE

ITI

Fascia di età 14-18 anni
9 IIS - 4.000 studenti coinvolti
MINI MASTER TEMATICI DI ORIENTAMENTO, INGLESE MADRELINGUA



STEAM SCHOOL BOLOGNA

Liceo Internazionale
1ª classe Settembre 2019
24 alunni



2

14-21 anni



ITS

Post diploma
ITS MAKER [meccanica, mecatronica, motoristica e packaging]
8 corsi di cui 4 nel nostro perimetro, tra Bologna e Modena, per 88 ragazzi

CLUB DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

130 aziende coinvolte

Progetti di APPRENDISTATO di PRIMO LIVELLO

3 scuole - 40 studenti
30 aziende coinvolte

ITS Fitstic [Moda] 5 corsi di cui 3 nel nostro perimetro per complessivi 65 ragazzi



LAUREA PROFESSIONALIZZANTE

in Ingegneria Meccatronica
2 corsi

ITS Nuove tecnologie della vita
2 corsi a Mirandola [MO]

ITS Territorio Energia Costruire,
3 corsi di cui 1 a Ferrara per 22 ragazzi



3

formazione continua



Offerta Formativa 2019



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DESIGN AND TECHNOLOGY FOR FASHION COMMUNICATION

Master I Livello di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna in collaborazione con FRI
Tradizione del Made in Italy e nuove tecnologie si fondono per formare professionisti della comunicazione del fashion system e del suo patrimonio culturale e creativo.

Corso di Alta Formazione
L'incontro di Moda e Architettura per immergere il consumatore nell'immaginario dei fashion brand.

ARCHITETTURA PER LA MODA

FASHION FILM & MULTIMEDIA DESIGN

Corso di Alta Formazione
Foto e video editing, animazione e grafica: solo alcune delle competenze trasmesse ai nuovi designer digitali della comunicazione di moda

Un percorso in cui apprendere le competenze digital più richieste dal mercato per lo sviluppo e la gestione di un E-commerce di successo

FASHION E-COMMERCE MANAGEMENT

Corso di Alta Formazione

ARCHIVI DELLA MODA

Summer School / Fall-Winter School
Due edizioni l'anno dedicate agli archivi di moda delle aziende italiane, strumenti strategici per il marketing aziendale e fonte di nuova creatività

Un percorso professionalizzante per rispondere alle esigenze delle imprese moda del settore confezione verso la digital fabrication

Corso Post Diploma

MODELLISTA DIGITALE



ne con alcuni Istituti superiori del territorio, e in tema di formazione continua dei lavoratori il piano “Retraining workers”, volto alla riqualificazione delle competenze dei dipendenti per migliorarne le qualità e la flessibilità.

“Eureka! Funziona!”

Fascia d'età 6-10 anni - Anno scolastico 2018/19 - 30 classi, 800 alunni coinvolti
È il progetto rivolto agli alunni delle scuole elementari che intende proporre un'esperienza di conoscenza, sperimentazione, scoperta e autoapprendimento, portando gli alunni a utilizzare in modo creativo alcune delle conoscenze acquisite in ambito disci-

plinare. L'obiettivo è utilizzare l'inventiva come strumento per imparare: i bambini vengono coinvolti nell'ideazione e costruzione di un vero e proprio giocattolo, a partire da un kit contenente vari materiali e traendo ispirazione dalla vita quotidiana. Ogni anno gli alunni partecipanti sono divisi in gruppi, in modo da incentivare il lavoro in team e la suddivisione di compiti e ruoli.

“S. e T. - Verso le competenze di cittadinanza”

Fascia d'età 11-13 anni - Anno scolastico 2018/19 - 25 classi, 550 studenti coinvolti
Ai ragazzi delle scuole medie viene pro-

posto un calendario scolastico dal lunedì al venerdì, in una formula a tempo pieno che prevede un ampliamento dell'offerta formativa con l'introduzione di attività aggiuntive alla didattica ordinaria. Tra queste, l'utilizzo di strumenti e materiale didattico digitale tecnologicamente avanzato per l'acquisizione di diversi linguaggi (LIM, PC dedicati agli alunni, aule attrezzate per attività di gruppo); moduli formativi in inglese; educazione alla cittadinanza attiva.

“S. e T. - La scelta che rifarei”

Fascia d'età 14-18 anni - Anno scolastico 2018/19 - 9 IIS, 4.000 studenti coinvolti
Questo progetto offre ai ragazzi delle scuole superiori una serie di attività, tra cui corsi di madrelingua inglese, e iniziative tese a rafforzare i percorsi di istruzione in ambito tecnologico, in un'ottica di orientamento e valorizzazione della cultura tecnica e d'impresa. È inoltre previsto un piano di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con le 130 aziende aderenti al “Club dell'Alternanza”, che co-progettano insieme alle scuole le attività.

ITS (Post diploma)

ITS Maker: Meccanica (Bologna e Modena), 8 corsi di cui 4 nel nostro perimetro, 88 ragazzi coinvolti.

ITS Fitstic: Moda (Carpi), 5 corsi di cui 3 nel nostro perimetro, 65 ragazzi coinvolti.

ITS Nuove tecnologie della vita: Biomedicale (Mirandola), 2 corsi, 44 ragazzi coinvolti.

ITS Territorio Energia Costruire (Ferrara), 3 corsi di cui 1 nel nostro perimetro, 22 ragazzi coinvolti.

Gli ITS sono una garanzia di occupazione: dopo un anno lavora oltre l'82% dei ragazzi.

Laurea Professionalizzante in Ingegneria Meccatronica

Si tratta di un corso di laurea triennale professionalizzante, realizzato e co-progettato grazie alla costituzione di un tavolo congiunto che vede la partecipazione di tutti gli attori coinvolti: le imprese, gli Istituti Tecnici Industriali e l'Università di Bologna. Il primo corso ha preso avvio nell'Anno Accademico 2018-2019 con 50 ragazzi e ad autunno 2019 partirà il secondo.

Nasce il Liceo STEAM International di Bologna

Al via il percorso STEAM. Suonerà per la prima volta il prossimo lunedì 2 settembre in via Cartoleria, a Bologna, la campanella del Liceo STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) International, avviato per l'anno scolastico 2019-2020 da Confindustria Emilia Area Centro e finalizzato all'innovazione ordinamentale del liceo scientifico opzione Scienze Applicate. L'iniziativa, che mira a replicare il modello già partito nel 2017 a Rovereto, sempre su stimolo e con il contributo di Confindustria Emilia, è stata presentata lo scorso 10 giugno nel corso di una conferenza stampa che si è svolta presso la sede dell'Associazione alla presenza di Valter Caiumi, presidente di Confindustria Emilia, Alberto Vacchi, presidente del Liceo STEAM International di Bologna, Elena Trainotti e Alberto Garniga, rispettivamente Principal e docente del Liceo STEAM, e Carlo Monti, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Si tratta di una scuola paritaria, riconosciuta dal MIUR come sperimentale, che propone un piano di studi quadriennale sul modello inglese Cambridge e che porta gli studenti a raggiungere con un anno di anticipo una doppia maturità: esami d'inglese A-Level (in collaborazione con Cambridge International) ed esame di Stato, con relativa abilitazione all'accesso a qualunque Università nel mondo.

“Il nostro mestiere non è fare scuola, ma crediamo sia un progetto importante per Confindustria e per il territorio: per questo abbiamo risposto alle molte sollecitazioni che abbiamo ricevuto dalle imprese e lavorato con cura sul progetto Liceo STEAM, cercando i migliori docenti per avviare il primo percorso emiliano. Crediamo che il valore della proposta risieda proprio nella qualità degli insegnanti, nel clima che riusciranno a creare, nella loro propositività. Quella dello STEAM è una proposta for-



mativa innovativa, ispirata e allineata alle migliori esperienze internazionali ma declinata per il contesto italiano: al formato europeo STEM si aggiunge dunque la 'A' dell'arte, che connota a livello culturale il nostro Paese”, ha dichiarato Valter Caiumi a margine della conferenza stampa. Ampio spazio viene tra l'altro dedicato a materie come la storia, la filosofia, l'italiano, affi-

ché la parte umanistica e la parte scientifica si fondano e divengono concrete e reali attraverso l'uso intelligente delle tecnologie: “Potremmo chiamarla 'scuola neorinascimentale' perché 'l'uomo STEAM' per eccellenza è Leonardo Da Vinci: scienziato, artista, inventore”, ha commentato Elena Trainotti. Il piano di studi del Liceo STEAM è suddiviso in due bienni: Biennio di

Think : Like : Toyota



Pensate come Toyota, entrate nella nostra idea di logistica.

Pensiamo a nuove soluzioni per movimentare le merci e migliorare l'efficienza delle vostre operazioni logistiche. Carrelli intelligenti, interconnessione, automazione, nuovi sistemi energetici per ottimizzare il lavoro e mirare alla qualità totale.

Le nostre idee muovono la logistica e vi portano fra le tecnologie del futuro.

Scoprite la nostra idea di Futuro www.toyota-forklifts.it

TOYOTA

MATERIAL HANDLING

TECHNOLOGY FOR PASSION



www.trisadv.it

Un grande Gruppo per grandi traguardi.
Cinque realtà al servizio dei settori:
Formula 1, Motorsport, NASCAR, Aeronautica, Elicotteristico.



www.veca.it

base e Biennio di approfondimento, comprensivo di attività di alternanza scuola-lavoro (parte in orario scolastico, parte in tirocinio estivo) per una fruttuosa continuità tra studi e mondo reale. L'offerta formativa si sviluppa in 36 settimane e 1.224 ore di lezioni-attività all'anno, di cui almeno il 50% in lingua inglese, su cinque giorni. Per il primo anno scolastico sarà coinvolta una sola classe di 24 alunni come previsto dal decreto sulla sperimentazione del MIUR, con sette docenti selezionati. "Didattica innovativa, lezioni frontali e attività a progetto, attraverso la co-progettazione con le imprese, per dare agli studenti competenze e soft skills oltre che conoscenze. Perché facciamo tutto questo? Perché siamo indietro di vent'anni rispetto agli Stati Uniti ed è la realtà che dovrebbe guidare la scuola, non viceversa", ha sottolineato Garniga. "Il percorso è partito l'anno scorso, ad aprile 2018, dalla condivisione, emersa nell'ambito del Consiglio Generale dell'Associazione, della necessità di avere un modello formativo innovativo e un periodo di studi che fosse di una durata in linea con il resto d'Europa. Un elemento per noi imprescindibile è quello di avere un modello in rete con le culture di oltre 100 Paesi tramite un approccio moderno e internazionale, focalizzato alla conoscenza e allo studio delle lingue, ma che valorizzi in maniera importante anche la straordinaria cultura italiana. Non è una scuola d'élite o una iniziativa contro altre scuole, ma un percorso di cui si sentiva il bisogno. Sarà un'opportunità di grande creatività, importante per la scuola del domani", ha concluso Alberto Vacchi commentando l'iniziativa.



RETRAINING WORKERS, LA FORMAZIONE NON FINISCE MAI

L'era digitale accentua in modo molto evidente il mismatch tra le competenze detenute e quelle necessarie e imprescindibili per operare in aziende che stanno cambiando radicalmente tecnologie e processi. In sintesi, la trasformazione digitale impone una riorganizzazione aziendale per l'ingresso di una nuova base tecnologica, che a sua volta comporta la riorganizzazione delle funzioni, l'assunzione di una cultura digitale pervasiva e una riqualificazione delle competenze degli operatori. Grazie anche all'organizzazione in filiere, da gennaio 2020 l'Associazione

ne strutturerà una serie di percorsi di re-training dei lavoratori che potranno essere in seguito eventualmente aggiornati con modalità periodiche, anche online, per fare in modo di ridurre gradualmente le distanze causate dalla trasformazione digitale.

"Sarà un sistema misto: alcune grandi aziende riusciranno a farlo al loro interno con le Academy; per le piccole e medie imprese lavoreremo con le istituzioni per trovare degli spazi per la formazione", sottolinea il presidente di Confindustria Emilia, Valter Caiumi.

Studenti in azienda con l'apprendistato di 1° livello

Un modello formativo sperimentale che permetterà a 30-40 studenti di frequentare le classi quarte e quinte ed essere contestualmente assunti da circa 30 aziende delle province di Bologna, Ferrara e Modena. È il progetto sull'apprendistato di primo livello promosso da Confindustria Emilia in collaborazione con alcuni Istituti superiori del territorio che, sulla base dell'esperienza già in atto da alcuni anni con l'I.I.S. F. Alberghetti di Imola, in provincia di Bologna, dal prossimo anno scolastico 2019-20 si amplierà anche all'I.I.S. F. Corni di Modena e all'I.I.S. F.lli Taddia di Cento, in provincia di Ferrara.

Il Jobs Act e la Legge sulla "Buona scuola" hanno ridisegnato le modalità con le quali si possono attivare contratti di apprendistato di primo livello, quello per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale. Sulla base di ciò gli studenti che parteciperanno al progetto sono stati selezionati dalle aziende le quali potranno, in virtù delle disponibilità espresse e del profilo che verrà fornito dalla scuola, pro-

cedere alla loro assunzione con contratti di apprendistato di primo livello con orario part-time della durata di due anni (con possibilità prevista dalla norma di prolungare di un ulteriore anno dopo il diploma). Nel dettaglio, l'organizzazione didattica prevede: 680 ore per anno scolastico (il 65% del totale) di attività di formazione a scuola e 370 ore per anno scolastico (il 35% del totale) di attività di formazione in azienda, con una retribuzione pari al 10% di quella dovuta con un contratto di apprendistato. In aggiunta, qualora vi sia intesa tra le parti, al termine dell'anno scolastico i ragazzi potranno svolgere ulteriori settimane (almeno cinque) di attività lavorativa con una retribuzione compresa tra il 65 e il 70% di quella di riferimento spettante per il livello di inquadramento.

"Il progetto si basa una co-progettazione dei percorsi formativi tra scuola e aziende, con l'obiettivo di adeguare la formazione sui profili e sulle competenze richieste dal mercato del lavoro. È un modello che si ispira al sistema duale, già molto diffuso

all'estero. Per gli studenti ci sarà modo di fare esperienza lavorativa e comportamentale, acquisendo competenze importanti, e per le aziende si tratta di un investimento strategico, perché si possono valutare i ragazzi per due anni", dichiara il presidente di Confindustria Emilia, Valter Caiumi.

"L'esperienza ormai triennale svolta dall'Istituto Alberghetti ha dimostrato la sua importante valenza, sia dal punto di vista occupazionale (i ragazzi che hanno concluso il percorso hanno tutti il posto di lavoro), sia dal punto di vista delle competenze raggiunte. Nel corso degli esami di maturità, che non presentano differenze tra chi ha seguito il percorso tradizionale e gli apprendisti, questi ultimi hanno mostrato di possedere competenze adeguate al pari o superiori ai compagni della classe tradizionale, e una maggiore autonomia e spirito di intraprendenza, stimolati entrambi da un confronto attivo con il mondo del lavoro", aggiunge Vanna Monducci, preside dell'I.I.S. F. Alberghetti di Imola.

"Quella dell'apprendistato di primo livello rappresenta una esperienza pilota per la città di Modena, che contiamo possa in futuro divenire un modello per altre scuole. Il ruolo di Confindustria Emilia è senz'altro stato determinante nell'individuazione di aziende di buon livello e grandi dimensioni con cui co-progettare i percorsi formativi dedicati ai nostri ragazzi", sottolinea Francesca Romana Giuliani, preside dell'I.I.S. F. Corni di Modena.

"L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dal nostro Collegio docenti, perché può motivare i ragazzi in maniera differente rispetto al solo insegnamento teorico. L'attività pratica in azienda consente di mettere in campo competenze trasversali e coltivare valori preziosi come la correttezza, l'autonomia e l'indipendenza", conclude Andrea Sardini, preside dell'I.I.S. F.lli Taddia di Cento.



Nuova Tiguan 2.0 TDI Business BMT DSG



**Tua con canone di noleggio mensile da € 249
36 mesi, 60.000 km totali**

Di serie con:



Adaptive Cruise Control



Navigatore Discover Media da 8"



Lane Assist



Car-Net



Fatigue Detection



Park Pilot



Volkswagen

Soverini

Via Larga, 37 A/H 40138 Bologna

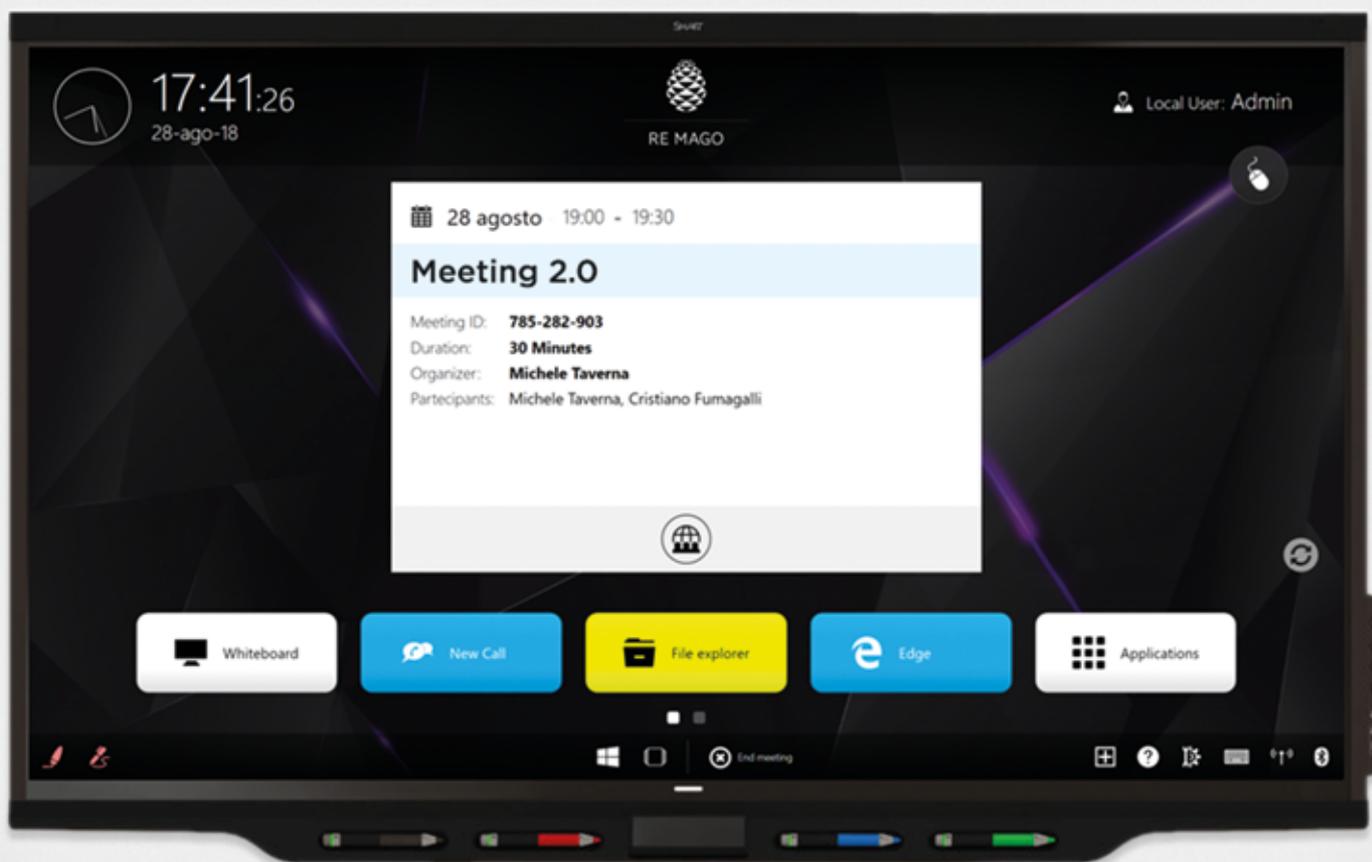
051 6016411

www.soverini-auto.it

Tiguan 2.0 TDI 150 CV Business BMT DSG. Il canone comprende: Copertura assicurativa RCA massima 26.000.000 € senza franchigie. Tutela conducente con massima di 78.000 €. Limitazione di responsabilità per incendio/furto con penale del 10% min. 250 € - copertura Danni, Atti vandalici ed Eventi naturali con penale a 1.000 €. Tassa di proprietà Immatricolazione e messa su strada Manutenzione ordinaria e straordinaria presso tutta la Rete Ufficiale Volkswagen. Soccorso stradale e traino 24/24 in Italia ed Europa Indipendentemente dalla dimensione dell'Azienda, accesso al portale dedicato ai nostri Clienti. Anticipo di 5.170,00 €. I prezzi sono da intendersi IVA esclusa. Noleggio di 36 mesi e 60.000 km totali, salvo approvazione Volkswagen Leasing GmbH. Offerta valida salvo variazione di listino. Dati riferiti alla versione Tiguan 2.0 TDI 150 CV Business BMT DSG. Offerta valida sino al 30/06/2019. Consumo massimo di carburante /100km: 5,90 l; emissioni di CO2 (g/km): 154. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO2 sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari Volkswagen. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. Le vetture raffigurate sono puramente indicative.

Sale meeting 2.0

Il futuro è qui. Venite a scoprirlo.



**Pianificazione
integrata**



**Collaborazione
multi-utente
in tempo reale**



**Salvataggio
e condivisione
intelligenti**



ETIC

Evoluzione Tecnologica Innovazione e Comunicazione

POWERED BY



SMART
Technologies

EPSON

ETIC S.r.l.

Via XXV Aprile n° 8/1
40016 San Giorgio di Piano (BO)

Tel.: +39 051.759701

Fax: +39 051.6184826

info@eticsrl.it • www.eticsrl.it



L'UE in visita alle nostre filiere



Il 6 e 7 giugno i tre numeri uno delle principali direzioni della Commissione Europea hanno visitato il sistema industriale emiliano

Mostrare dal vivo come è costruito, cosa rappresenta e come si evolverà il sistema industriale emiliano, per dare un indirizzo alla prossima stesura di Horizon Europe, un programma da oltre 100 miliardi di euro destinati allo sviluppo industriale.

Si tratta della seconda tappa del percorso, dopo la presentazione alla Commissione Ricerca e Sviluppo dell'UE a Bruxelles dello scorso novembre, utile alla presentazione del sistema Filiere di Confindustria Emilia agli organi europei che stanno strutturando il prossimo programma quadro, partendo dalle filiere.

La due giorni di giovedì e venerdì ha toccato i tre territori di Bologna, Ferrara e Modena, facendo perno sulle imprese dei presidenti di sei Filiere, chiamati ad essere i rappresentanti della manifattura e dell'innovazione.

Invitati dal presidente di Confindustria Emilia Valter Caiumi, i tre rappresentanti della Commissione Europea hanno visitato in due giorni alcune delle realtà più significative dell'industria emiliana. Al tour hanno partecipato Peter Dröll, direttore della divisione F-Prosperity della DG Ricerca e Innovazione della Commissione Europea, Kirsi Haavisto, responsabile dell'Exploitation policies e della Difesa della Proprietà intellettuale, e Luis Delgado Sancho, responsabile dell'Area Circular Economy and Industrial Leadership del JRC, il Centro Comune di Ricerca, il servizio scientifico interno della Commissione Europea.

Giovedì 6 giugno i rappresentati europei sono stati ospiti dell'azienda Villani, di cui è amministratore delegato Giuseppe Villani, presidente della filiera Agroalimentare



In alto, da sinistra: Valter Caiumi, Kirsi Haavisto, Peter Dröll, Tiziana Ferrari, Luis Delgado Sancho, Giuseppe Villani e Carlo Filippo Villani. In basso: un momento dei lavori



di Confindustria Emilia, e di Automobili Lamborghini, di cui è CEO Stefano Domenicali, presidente della filiera Automotive. Il giorno seguente è stata invece la volta delle visite in Basell Poliolefine Italia, di cui è R&D Business Finance e ADM Manager Claudio Mingozzi, presidente della filiera Chimica e Farmaceutica, di Coesia, di cui è amministratore delegato Angelos Papadimitriou, presidente della filiera Packaging, e di Datalogic, guidata da Romano Volta, presidente della filiera Elettronica e Meccatronica.

“Il 98% delle imprese emiliane ha una pro-

prietà europea, in larga misura di nazionalità italiana ma anche tedesca, francese, etc. Semplicità nelle procedure di presentazione, per tutte le imprese grandi e piccole, e una politica attenta allo sviluppo della manifattura europea, sono i due elementi portanti che a nostro avviso la prossima programmazione europea 2021-2028 deve porre al centro dell’attenzione. Perché, agevolando queste imprese, si alimenta di nuova linfa l’identità europea che va supportata con forza nei processi di crescita e internazionalizzazione. Oggi più che mai gli indirizzi di politica industriale della commissione

ne europea possono essere un trampolino di lancio ed un moltiplicatore di valore per le nostre imprese”, commenta il presidente di Confindustria Emilia Valter Caiumi.

“Abbiamo visto l’eccellenza mondiale della produzione manifatturiera, l’apertura e l’impegno della vostra regione per l’Europa, la bellezza e le sfide della creazione di posti di lavoro e valore per la società. Grazie!” con queste parole il Direttore Peter Dröll ha ringraziato le imprese di Confindustria Emilia per l’opportunità di conoscere concretamente i beneficiari delle policies europee, aggiungendo “mi auguro che ci saranno più domande per l’ultimo anno di lavoro di Horizon 2020 e apprezzeremo particolarmente i suggerimenti per il piano strategico di Horizon Europe di cui è stata appena aperta la consultazione pubblica aperta a tutti gli stakeholder, incluse le imprese”.

Le principali sfide emerse e sottolineate da entrambe le parti sono state la sostenibilità ambientale, la necessità di coniugare innovazione tecnologica e aumento occupazionale, competenze delle persone e posti di lavoro di qualità, investimenti in infrastrutture e programmi ambiziosi di ricerca e innovazione.

Forte di un risultato di oltre 25 milioni di euro a fondo perduto portati sul territorio dal 2015 in poi, la prossima sfida sarà quindi di continuare a far sentire la propria voce in Europa e tenere alta la qualità delle proposte inviate al futuro programma quadro Horizon Europe.



MAL

Vip Lounge

Bologna Airport



Enjoy the comfort before your flight



50 anni da leader nel rear & front tractor years of leadership in the rear and front tractor



La Qualità è la chiave del nostro sviluppo

CBM Group è leader nella costruzione e nella fornitura di primo impianto di sistemi di aggancio, traino e sollevamento per trattori agricoli di ogni gamma e potenza.

Quality is the key to our growth

CBM Group is leader in the design, manufacture and supply of Systems for coupling, towing and lifting implements for agricultural tractors for all ranges and horsepowers.



Prodotti progettati da CBM in ogni dettaglio tecnologico

che uniscono il top dell'ingegneria meccanica e idraulica a oltre 50 anni di esperienza nella movimentazione di attrezzature di lavoro agricole. Prodotti che ci hanno reso gli specialisti dell'affidabilità, delle prestazioni e della sicurezza, punto di riferimento in Europa, America e Asia.

Technological products designed by CBM

CBM's products combine the state-of-the-art of mechanical and hydraulic engineering with over 50 years' experience in the movement of agricultural implements. Products that have made CBM Group specialist in reliability, performance and safety and a point of reference in Europe, America and Asia.

CBM



Group

CBM GROUP

Sede Centrale - Headquarter - Via L. Gazzotti 284 - 41122 Modena (Italia)
Tel. +39 059 287911/284084 - Fax +39 059 280876 - info@cbmspa.com
www.cbmgroup.it



Operazione Innovation Wind

Unibo invade gli stand di FARETE 2019. Un *flash mob* di due ore per far incontrare gli imprenditori di oggi e quelli di domani in cui gli studenti presenteranno le proprie idee d'impresa agli industriali

Gli imprenditori di oggi incontrano, e supportano, gli imprenditori di domani. Sarà questo lo scopo del primo "Innovation Wind", evento organizzato da StartUp Day e Almacube, incubatore dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro, che si terrà il 4 settembre prossimo, dalle 15 alle 17, all'interno di FARETE.

Sono sempre di più i progetti di impresa che vengono presentati da studenti e neolaureati dell'Università di Bologna durante lo StartUp Day e non solo. Si tratta di centinaia di idee in fase embrionale, progetti nascenti che hanno bisogno di ricevere supporto, consigli e feedback da imprenditori esperti per poter massimizzare la probabilità di concretizzarsi. Al tempo stesso, l'innovazione è uno degli strumenti più importanti per favorire lo sviluppo delle imprese del territorio nel lungo periodo. Per questo i progetti e le idee dei giovani possono essere stimoli fondamentali per lo sviluppo di nuovi progetti o collaborazioni da parte degli imprenditori. È per questi motivi che Confindustria Emilia ha scelto di aprire le porte del suo più importante evento annuale ai progetti di impresa dei giovani universitari.

Nasce così Innovation Wind: un flash mob di due ore durante il quale, a FARETE, ogni imprenditore potrà scegliere di dare la propria disponibilità ad incontrare al proprio stand i giovani universitari. Lo spazio dell'espositore sarà contraddistinto dalla targa "Innovation Wind - Imprenditori di oggi per quelli di domani", che gli

consentirà di conoscere i progetti imprenditoriali, approfondire il loro business e dare suggerimenti sul suo sviluppo. I ragazzi, riconoscibili attraverso una maglietta ad hoc, potranno fissare un incontro con gli espositori per loro più interessanti grazie all'agenda elettronica di FARETE, oppure avvicinarsi ai singoli stand per attivare il matching. "Se è vero che il confronto e il contraddittorio fanno parte delle esperienze positive di ognuno di noi, questa iniziativa intende favorire un dialogo strategico molto importante, quello tra i giovani universitari e le imprese. Studenti e neolaureati presenteranno agli imprenditori che li accoglieranno progetti innovativi e idee stimolanti, ricevendo in cambio consigli e feedback. Nel migliore dei casi questo contraddittorio aprirà la stra-

da a possibili collaborazioni, partnership o investimenti, una virtuosa contaminazione capace di accelerare il processo di crescita delle nostre imprese", commenta Valter Cadiumi, presidente di Confindustria Emilia.

"Un'occasione importante per i nostri studenti per imparare dal confronto con le imprese e per affinare lo sviluppo delle proprie idee imprenditoriali. Questa iniziativa realizzata da Almacube per conto dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia, si inserisce nell'ambito delle attività che mettiamo in campo per lo sviluppo dell'imprenditorialità che viene dal mondo degli studenti e dei neolaureati", evidenzia il Rettore dell'Alma Mater Francesco Ubertini.

Per partecipare all'iniziativa come azienda è possibile scrivere a innovazione@confindustriaemilia.it



OPEN HUB, a Farete lo spazio dedicato all'open innovation

Conoscere e collaborare con nuove realtà ad alto contenuto tecnologico non è una moda, ma una grande opportunità per fare innovazione più velocemente e a maggiore impatto, integrando le tecnologie esterne con il know-how interno.

Da questa convinzione è nato Open Hub, lo spazio fisico all'interno dell'edizione 2019 di FARETE dedicato all'open innovation. Nelle giornate del 4 e 5 settembre Confindustria Emilia organizza infatti incontri b2b tra startup e corporate, con l'obiettivo di favorire i processi di innovazione delle imprese associate e fornire loro l'opportunità di fare business ad alto impatto, avviare collaborazioni tecnico/scientifiche (pilot tests, sperimentazioni, R&D congiunto), individuare fornitori innovativi e soluzioni di efficientamento produttivo e valutare possibili investimenti in un'ottica di diversificazione del

business.

L'innovazione aperta (open innovation) è un metodo per gestire l'innovazione in azienda combinando le proprie conoscenze interne (R&D, ufficio tecnico) con altre fonti esterne, così velocizzando i processi di sviluppo di nuovi prodotti o servizi. Una delle possibili fonti esterne, oltre a Università e centri di ricerca, sono le startup, intese come nuove imprese ad alto contenuto tecnologico che spesso si basano su modelli di business differenti che intercettano crescenti bisogni del mercato.

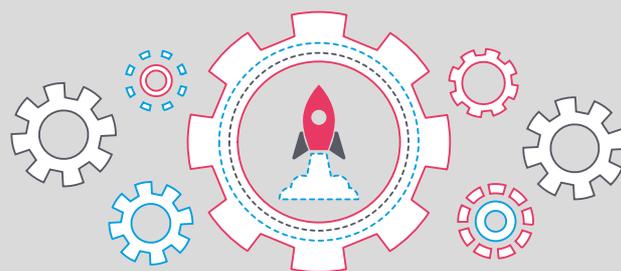
Conoscere startup e valutare possibili forme di collaborazione al di là dell'investimento, in primis la collaborazione per R&D, fornitura innovativa ecc, è un imperativo per poter cogliere le evoluzioni in corso del mercato o del proprio modello produttivo. Per questo l'area Ricerca e Innovazione dell'Associazione ha selezionato le migliori startup a livello nazionale appartenenti a numerosi

settori quali mechanics/machinery; automotive; new materials; health/biomed; energy; packaging; buildings; iot tech/big data; education; welfare; circular economy.

Sul sito di FARETE, nella sezione dedicata all'Open Hub, è possibile consultare l'elenco delle startup, filtrabile con keywords e costantemente aggiornato, e prenotare gli appuntamenti b2b.

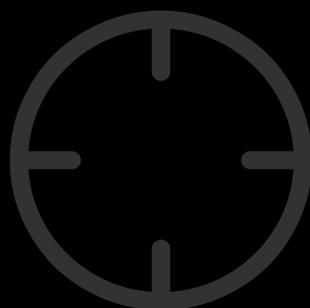
Nel corso della due giorni, inoltre, l'arena di Open Hub ospiterà due talk di approfondimento: il 4 settembre GELLIFY, partner dell'iniziativa, racconterà cosa significa fare open innovation e quali rischi e opportunità comporta, mentre il 5 si parlerà di opportunità di finanziamento europeo per la ricerca collaborativa.

La partecipazione è gratuita e riservata alle aziende associate, anche se non espositrici a FARETE. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a innovazione@confindustriaemilia.it



OPEN HUB
4-5 SETTEMBRE 2019

FARETE
COMUNICAZIONE CONVERGENTE



TUTTI VOGLIONO FARCELA,
POCHI VOGLIONO
PREPARARSI PER RIUSCIRCI

(Bobby Knight)

Qualità Competitiva: miglioriamo i processi per creare Valore.

La soluzione **più veloce** per il **trasporto** del **tuo business**.



Palletways: trasportiamo i tuoi pallet anche in Europa.

Palletways è il Network di trasporto espresso di merce pallettizzata che grazie alla sua capillarità sul territorio con una copertura in 20 Nazioni e l'utilizzo delle più moderne tecnologie, offre la giusta soluzione per ogni tipo di esigenza, assicurandoti un servizio di consegna rapido, sicuro ed affidabile, e favorendo lo sviluppo commerciale del tuo business in tutta Italia ed Europa.



© Palletways Europe GmbH

// **Network** espresso per merce pallettizzata

Trova il tuo Concessionario di zona su
www.palletways.com



Palletways Plus



portal.palletways.com



Una stagione di eventi per le filiere

Lavorare in sinergia per favorire un innalzamento della consapevolezza, della cultura e della formazione tramite lo scambio, la condivisione e la conoscenza delle reciproche esigenze. È lo spirito che anima l'operato delle filiere di Confindustria Emilia, nate ormai un anno fa come strumento nuovo di visione del mondo imprenditoriale emiliano, al fine di stimolare la creazione di servizi associativi sempre più mirati, in particolare in ambito Innovazione, e supportare sempre più le imprese associate nella competizione globale.

Si inseriscono in questo solco gli eventi dedicati alle filiere che si sono svolti la scorsa primavera. Tra questi, i primi due appuntamenti con lo "Startup Scouting di Filiera", frutto del lungo e attento scouting svolto dall'Associazione al fine di individuare le migliori startup a livello nazionale, capaci di offrire soluzioni tecnologiche utili a sviluppare processi di innovazione ad alto impatto.

Il primo dei due appuntamenti, che si è svolto lo scorso 22 maggio presso Eon Reality Italy Interactive Digital Center, Worklife Innovation Hub a Casalecchio di Reno, Bologna, è stato dedicato in particolare alle filiere Packaging, Macchine, Metalli e materiali compositi, mentre lo scorso 20 giugno la sede bolognese dell'Associazione ha ospitato il secondo incontro, con focus sulla filiera Salute.

Nel corso dei due eventi, dopo una introduzione su metodologie e opportunità dell'open innovation, le startup finaliste si sono presentate alla platea di imprenditori presenti in sala con brevi pitch, proponendo soluzioni inedite e innovative dedicate ai settori manifatturieri e aprendo di fatto la strada a possibili collaborazioni, partnership, investimenti. Le aziende partecipanti hanno inoltre potuto richiedere specifici incontri B2B che si svolgeranno nell'ambito dell'iniziativa Open Hub a FARETE 2019, i prossimi 4 e 5 settembre.

"Insieme alla formazione, l'open innovation è certamente uno dei temi su cui le filiere stanno concentrando maggiormente l'attenzione, perché entrambi concorrono a creare più va-

lore per le imprese e quindi aiutano a competere meglio sul mercato", dichiara Valter Caiumi, presidente di Confindustria Emilia. "Nello specifico, l'obiettivo degli incontri di startup scouting è stimolare gli imprenditori a riflettere su come le innovazioni disponibili sul mercato possano favorire i loro processi di cambiamento, una contaminazione virtuosa e indispensabile tra realtà interna all'impresa ed ecosistema esterno ad essa".

E a stimolare la contaminazione virtuosa è anche la Piccola Industria di Confindustria Emilia. Si è infatti svolto lo scorso 5 giugno presso la sede di Coferasta, a San Martino di Ferrara, "L'agroalimentare: dalla nostra terra ai mercati internazionali", un evento che ha interessato la filiera Agroalimentare e che ha di fatto dato avvio a un nuovo ciclo di incontri che nei prossimi mesi vedrà la Piccola Industria promuovere la sinergia con le filiere, nell'ottica del potenziamento dei servizi associativi sui territori.

L'iniziativa ha chiamato a raccolta circa una sessantina di aziende e ha visto protagonisti, in qualità di relatori, alcuni imprenditori che bene rappresentano l'eccellenza agroalimentare emiliana: il presidente di Coferasta, Alessandro Ludergnani, il presidente del Gruppo Granarolo, Gianpiero Calzolari, il CEO di Pizzoli nonché delegato aggiunto della filiera Agroalimentare, Nicola Pizzoli, l'ammini-

stratore delegato dell'Acetaia Giusti, Claudio Stefani Giusti, e l'amministratore delegato di Villani e presidente della filiera Agroalimentare, Giuseppe Villani. Nei panni del moderatore il presidente della Piccola Industria e vicepresidente di Confindustria Emilia, Gian Luigi Zaina.

"Le aziende, specie se di piccola e media dimensione, vincono quando il territorio che le circonda si dimostra fertile e ricettivo. Da incontri come questo, la cosiddetta intelligenza di comunità non può che uscire rafforzata", ha dichiarato nel corso dell'evento Gian Luigi Zaina.

"Un anno fa, più o meno di questi tempi, tenevamo a battesimo le 20 filiere di Confindustria Emilia", ha sottolineato Giuseppe Villani. "Oggi, all'interno di questo nuovo modello dell'Associazione, ci scopriamo tutti più forti e autorevoli".



Il cielo sopra la tua azienda è:

INDACO

p r o j e c t



HR
Human Resources
Studio e Sviluppo di software per la Rilevazione Presenze e la Gestione HR



MES
Manufacturing Execution System
Applicazione MES per controllo avanzamento produzione e commesse



PSM
Personal Storage Machines
Progettazione e Produzione di sistemi IoT per la Distribuzione e la Gestione Automatica di strumenti di lavoro e di consumo in azienda



SAFE
Safety & Security
Progettazione e sviluppo di sistemi per il Controllo Accessi e la Gestione Visitatori



Indaco Project Srl • T. +39.051.6166900 • info@indacoproject.it • www.indacoproject.it

Your data collection partner



Fare Welfare

Un sistema di soluzioni e servizi di welfare aziendale accessibili a tutte le aziende associate a Confindustria Emilia e ai loro collaboratori

Un progetto pensato da Confindustria Emilia e realizzato tramite Confindustria Servizi Emilia, in collaborazione con uno dei principali operatori del settore dei servizi alle aziende, per offrire a tutte le associate, e in particolare alle piccole e medie imprese, un supporto concreto e uno strumento completo “chiavi in mano” per l'erogazione di soluzioni e servizi di welfare, compresi i cosiddetti “flexible benefits”. Fare Welfare, questo il nome del progetto, garantisce alle aziende che lo attivano l'assistenza e la consulenza nell'implementazione di un piano di welfare aziendale conforme alle previsioni del TUIR indipendentemente dalla fonte di finanziamento (erogazioni unilaterali e volontarie, conversione di premi di risultato, istituzione di premi welfare ovvero welfare da CCNL) e si concretizza in una Piattaforma di accesso dedicata (portale web, contact center telefonico, back-office e gestione fornitori), in una gestione operativa a 360 gradi a cura del gestore e in attività di formazione e comunicazione ai dipendenti.

“Le imprese possono scegliere e utilizzare un ampio ventaglio di soluzioni e servizi di welfare personalizzabili in base alle specifiche esigenze e dimensioni aziendali ed erogati da una rete di fornitori, locali e nazionali. L'adesione a Fare Welfare, la cui attivazione e manutenzione è totalmente gratuita per le imprese associate, permette alle aziende di sostenere i costi del piano di welfare a condizioni economiche vantaggiose e agevolate, nonché di ottimizzare il costo del lavoro, sfruttando le agevolazioni fiscali”, spiegano da Confindustria Servizi Emilia.

Attivando il progetto, inoltre, le aziende potranno offrire ai propri dipendenti uno



strumento utile a incrementare il loro potere d'acquisto attraverso l'annullamento del cuneo fiscale sulle componenti variabili del reddito.

“Fare Welfare offre al personale delle aziende aderenti l'accesso a prestazioni di welfare erogate da fornitori certificati per una maggiore conciliazione dei tempi di vita e lavoro, migliorandone la qualità della vita e il benessere”, evidenziano ancora da Confindustria Servizi Emilia.

Confindustria Servizi Emilia è la società di servizi specializzata nell'elaborazione di buste paga e nell'amministrazione del personale partner di Confindustria Emilia. La società vanta elevate competenze e capacità, che mette al servizio delle imprese attraverso un team di lavoro con esperienza ventennale nel settore, che conta ad oggi più di 300 aziende clienti e un totale di oltre 12.000 paghe elaborate ogni mese.

IL TUO BUSINESS TROVA SEMPRE LA STRADA GIUSTA CON LE SOLUZIONI AZIENDALI ŠKODA.



ŠKODA



ŠKODA OCTAVIA WAGON: Consumo carburante ciclo di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 7,079 - 7,935. Dati riferiti a ŠKODA OCTAVIA WAGON 2.0 TSI 245 CV RS DSG. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 147,60 - 184,70. Dati riferiti a ŠKODA OCTAVIA WAGON 2.0 TDI SCR 184 CV RS 4x4.

ŠKODA SUPERB WAGON: Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 7,710 - 9,421. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 174,60 - 212,90. ŠKODA SUPERB WAGON 2.0 TSI 200 kW (272 CV) 4x4.

ŠKODA KAROQ: Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 7,074 - 8,643. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 160,50 - 195,80. ŠKODA KAROQ 1.5 TSI 110 kW (150 CV) 4x4 DSG.

ŠKODA KODIAQ: Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 7,641 - 8,273. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 200,31 - 216,90. Dati riferiti a ŠKODA KODIAQ 2.0 BITDI 176 kW (240 CV) 4x4 DSG.

I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari ŠKODA che dispongono gratuitamente di una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Quando pensi al tuo business, vorresti delle soluzioni all'avanguardia, ma semplici, esattamente come i modelli della gamma ŠKODA. Vieni in Concessionaria e scopri le soluzioni pensate per il tuo business.

ŠKODA. Simply Clever.

www.skoda-auto.it



ŠKODA raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

Autocommerciale S.p.A.

Fleet Center - Via Giorgione 33 - 40133 Bologna

0516428611

www.autocommerciale.it skoda@autocommerciale.it

Automotive, intelligenza di comunità

Lo scorso maggio Confindustria Emilia ha partecipato al Motor Valley Fest di Modena con una mostra fotografica dedicata alla filiera



“**L**a filiera Automotive è un componente strategico del nostro sistema e con questi scatti abbiamo inteso dare risalto a know-how e competenze dell’uomo, frutto di un prodotto di design tecnologico unico nel suo genere che fa sognare, emozionare e convergere grandi e bambini, mettendo in risalto il valore della fitta rete di imprese, anche di piccole dimensioni, che rappresentano la spina dorsale su cui poggiano i colossi della Motor Valley emiliana”.

Con queste parole il presidente di Confindustria Emilia Valter Caiumi ha presentato la mostra fotografica “Automotive, intelligenza di comunità” promossa dall’Associazione

nell’ambito del Motor Valley Fest andato in scena a Modena dal 16 al 19 maggio scorsi. La filiera Automotive è uno dei pilastri di quell’unicità del sistema Emilia, caratterizzato da smart industry connesse a brand di spessore presenti in ogni angolo del pianeta. Persone e tecnologie sono un tutt’uno lungo la filiera, in un concetto di ricerca e innovazione collaborativa.

Con questa mostra Confindustria Emilia ha voluto dare visibilità alle diverse anime della filiera Automotive, in particolare offrendo una visione non nota a tutti del mondo della componentistica. Per l’esposizione si è scelta una collocazione particolare: le quattordici fotografie in grande formato erano infatti visibili sotto il portico del Collegio, in via Emilia Centro, e sono rimaste esposte

per tutto il mese di maggio. Motor Valley Fest è la manifestazione fortemente voluta da Motor Valley, Regione Emilia-Romagna, Comune di Modena, BolognaFiere e ACI Modena; una grande festa en plein air delle due e quattro ruote di ieri, oggi e domani, che ha celebrato il mito della velocità e della competizione. All’inaugurazione della kermesse motoristica di giovedì 16 maggio, al Teatro Comunale “Luciano Pavarotti” di Modena, erano presenti, tra gli altri, il presidente della filiera Automotive di Confindustria Emilia Stefano Domenicali, amministratore delegato di Automobili Lamborghini e Claudio Domenicali, amministratore delegato di Ducati Motor Holding.

La Motor Valley si è raccontata a Modena

per la prima volta in un vero e proprio Festival dedicato al mondo del Motorsport, grazie anche alla presenza sull'Autodromo Marzaglia di Modena dell'evento Motor-1Days, in una formula che si è tradotta in un evento diffuso, capace di coinvolgere la città e il territorio al quale hanno preso parte oltre 70.000 visitatori.

“Siamo lieti che il passaggio di testimone del Motorshow sia rimasto in Emilia e venga declinato e stimolato in una reinterpretazione che ci ricorda i motori in città. Questa iniziativa consente alla filiera di rappresentare alla comunità la qualità del fare impresa che caratterizza il nostro territorio, in modo unico”, ha concluso Valter Caiumi.





IAGGINUOVAERA

EVERYWHERE, WITH US

Viaggi Nuova Era, una delle agenzie viaggi storiche del territorio bolognese fondata nel 1972, da quasi quarant'anni è sinonimo di serietà, professionalità e competenza. Un punto fermo per coloro che non si limitano a vivere passivamente l'esperienza di un viaggio, ma vogliono gustarlo e portarlo dentro negli anni a venire. Nella sua celebre sede di S.Lazzaro di Savena, a fianco delle normali attività di agenzia dettagliante quali biglietteria aerea, ferroviaria e marittima, nonché la vendita di pacchetti di viaggio (costruiti anche su misura), spicca come fiore all'occhiello l'esperienza pluridecennale nell'organizzazione di viaggi incentive e l'esclusivo servizio di business travel riservato alle aziende. Forte di contatti con diversi uffici corrispondenti in tutto il mondo, i quali assicurano le migliori strutture a prezzi privilegiati, e legami consolidati con i migliori vettori mondiali, che garantiscono sempre tariffe esclusive particolarmente vantaggiose, la Viaggi Nuova Era si è posta negli anni come una delle realtà più conosciute e qualificate del comparto turistico bolognese. Questo binomio vincente rende il viaggio organizzato dall'azienda del gabbiano, sia esso leisure o business, contraddistinto immancabilmente da quell'impronta di qualità e serietà che solo l'esperienza e la competenza sanno lasciare. Un marchio di fabbrica molto apprezzato.



AGENZIA VIAGGI NUOVA ERA s.r.l.

Via C. Jussi 3 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Italy - IATA N°: 3821662-5
Tel. +39 051 467880 - Fax +39 051 454484
E-mail: info@viaggiuovaera.it - Web: www.viaggiuovaera.it

1952 HERKULEN ISLAND (FRANCE)

HERKULEN ISLAND (AUSTRALIA)

L'IMPRESA CHE VERRA'

Competere con efficacia sui mercati è diventato oggi molto complesso.
Come continuare a evolversi per concorrere in un futuro sempre più digitale?
Sono molti gli aspetti sui quali le tecnologie digitali stanno producendo cambiamenti.

1. Competere sui mercati

Sta crescendo la competizione tra aziende appartenenti a settori diversi, che sono sollecitate nel definire strategie innovative a sostegno della loro competitività basate su una nuova visione del concetto stesso di competizione.

Inoltre, sono sempre più frequenti i casi di aziende che si confrontano aspramente con i loro concorrenti in alcuni mercati, mentre sperimentano nuove forme di collaborazione per altre attività o per altri settori di business. Anche in questo caso la diffusione delle tecnologie digitali rende oggi più facile pensare a nuove forme di co-opetizione.

2. La relazione con il cliente

Il passaggio da un mercato analogico verso un mercato digitale, realtà ormai consolidata per moltissime attività, implica la consapevolezza di una nuova centralità del cliente, basata sulla rete, sulla possibilità di condividere autonomamente informazioni, esperienze, scambi di opinioni attraverso la frequentazione di blogs, social, piattaforme di e-commerce. Significa essere rapidi, semplici, presenti ovunque e sempre disponibili; significa partecipare attivamente alle relazioni dei propri clienti.

3. Strumenti organizzativi & Stili di Management

L'impatto digitale sta trasformando anche le nostre organizzazioni, imponendo un percorso di rivisitazione degli strumenti utilizzati e delle politiche adottate per la gestione dei Millennials. Sono le risorse del futuro, già oggi così cruciali per molte attività, espressione di una nuova generazione, portatrici di nuove aspettative e di una visione molto diversa dell'esperienza lavorativa. La richiesta di una maggiore delega operativa, l'attenzione alla qualità dell'esperienza lavorativa e all'accessibilità costante a percorsi di sviluppo professionale, così come il riconoscimento dei leader sulla base dell'autorevolezza e non dell'autorità sono aspetti sempre più importanti per assicurare alla propria organizzazione i talenti necessari.

Conoscere esattamente quali saranno i risultati di questa fase di cambiamento, definita come Digital Transformation non è oggi ancora possibile.

Tuttavia è indispensabile offrire ad imprenditori e manager impegnati nel garantire competitività e sviluppo alle proprie organizzazioni in un contesto fortemente digitalizzato, opportunità di confronto, di scambio d'esperienze, di verifica di soluzioni già sperimentate con successo

In questa prospettiva si colloca il progetto elaborato da NUOVA DIDACTICA di uno Study Tour in Silicon Valley.

Silicon Valley **L'IMPRESA CHE VERRÀ** dal 2 al 10 novembre **2019** **STUDY TOUR**

L'impresa che verrà è lo Study Tour rivolto ad imprenditori, dirigenti e manager con responsabilità gestionali e ha l'obiettivo di analizzare le principali implicazioni strategiche e organizzative collegate ai processi di Digital Transformation in atto. Si visiteranno alcune delle aziende più conosciute e interessanti della Silicon Valley.

Il percorso prevede tre fasi:

- Sessione d'aula presso Nuova Didactica
- Study tour
- Follow up presso Nuova Didactica



Contatti
commerciale@nuovadidactica.it
059/247911

Seguici su



Welfare aziendale, responsabilità sociale e civica dell'impresa

L'impresa, come ogni altro prodotto dell'ingegno umano, deve misurarsi con la realtà del suo tempo e non può chiamarsi fuori. Un'impresa è particolarmente illuminata quando è in grado di anticipare le tendenze della società in cui agisce. Da questo punto di vista, affrontare il tema del welfare in azienda è sicuramente un atto più facile per quelle realtà imprenditoriali particolarmente illuminate e virtuose.

Si è aperto così, a metà tra l'approccio filosofico e la dottrina sociale della Chiesa, un franco dibattito sul tema "Welfare aziendale: responsabilità sociale e civile dell'impresa" che ha visto protagonisti, tra gli altri, anche il presidente di Unindustria Reggio Emilia, Fabio Storchi, per l'occasione nei panni di socio della sezione Ucid reggiana.

L'incontro è stato promosso da Ucid in collaborazione con Confindustria Emilia e l'Associazione Rsi (Responsabilità sociale d'impresa) lo scorso giovedì 13 giugno nell'auditorium Fini della sede modenese di Confindustria Emilia in via Bellinzona. I temi della responsabilità dell'imprenditore, e dell'impresa nei confronti dell'ambiente "sociale" in cui l'impresa opera, sono stati al centro di tutti gli interventi quasi per definizione. Dopo l'apertura dei lavori da parte di Tiziana Ferrari, direttore generale di Confindustria Emilia, e l'intervento di Fabio Storchi, hanno preso la parola Claudio Testi, amministratore unico di Socfeder e vicepresidente dell'Associazione Rsi, Elena Lancellotti, amministratore delegato di Tellure Rôta, e Alessandro Mattioli, responsabile marketing di Chimar. I relatori, stimolati dalle domande di Claudio Galli nella duplice veste di direttore risorse umane di Kohler-Lombardini e di moderatore, hanno illustrato i risultati ottenuti nelle loro aziende con l'applicazione dei sistemi di

welfare.

"La parola chiave del nostro fare impresa deve essere impegno", ha ricordato Fabio Storchi. "Di impegno silente, profondo e perlopiù sottotraccia ne mettiamo tanto tutti i giorni nelle nostre aziende, ma non basta. Dobbiamo diventare, noi per primi, portatori di un nuovo Umanesimo industriale fatto di partecipazione, inclusione e collaborazione. L'impresa non è soltanto una comunità di interessi ma anche e soprattutto una comunità fatta di valori umani".

In sintonia con l'intervento di Storchi an-



che Claudio Testi: "Il benessere in azienda è fondamentale per avere successi economici. Oserei dire che la felicità sul posto di lavoro è un ingrediente di cui proprio non si può fare a meno. Porto la testimonianza, oltre che da imprenditore, da vicepresidente dell'Associazione Rsi che quest'anno festeggia dieci anni di vita. Dopo questo lasso di tempo posso dire che la nostra attività non è stata inutile, ma ha avuto un riverbero importante su tutta la provincia modenese. Fare Rsi, oggi, è qualcosa che accomuna circa 40 aziende del territorio".

"Sono 17 anni che redigiamo internamente un Bilancio di Sostenibilità", ha rimarcato Elena Lancellotti. "Siamo tutti molto orgogliosi di questo perché non lo intendiamo come uno strumento di marketing, ma piut-

tosto come un modo per rendere familiare e trasparente la nostra azienda agli occhi dei nostri collaboratori". L'elenco delle iniziative di Rsi in Tellure Rôta è lungo: dagli eventi aziendali aperti a dipendenti a politiche di sostegno al reddito, dall'educazione finanziaria all'attivazione di convenzione con banche e assicurazioni, fino alla libera e incondizionata fruizione del Tfr da parte del collaboratore.

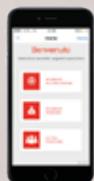
Lo stesso approccio di grande buon senso e concretezza lo si ritrova anche nella Chimar della famiglia Arletti. "Giovanni Arletti", ha sottolineato Alessandro Mattioli, "più che presidente dell'azienda ama definirsi il custode. Lui e la seconda generazione di Chimar, rappresentata da Marco Arletti, sono da sempre attenti al benessere dei propri collaboratori. In Chimar ci sono circa 17 nazionalità diverse che lavorano gomito a gomito. Rsi per noi è l'unico modo possibile di concepire il lavoro e l'impegno in azienda. Abbiamo un orto a disposizione di tutti i dipendenti, una piccola biblioteca, una convenzione con una scuola d'infanzia e, di recente, abbiamo messo in piedi un servizio di consulenza legale sugli aspetti della vita extralavorativa dei nostri collaboratori".

Ucid in breve. Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti è un'associazione di persone che dal 1947 accoglie quanti, con ruolo di responsabilità, intendono impegnarsi a testimoniare con coerenza il messaggio evangelico e la dottrina sociale della Chiesa.

La struttura dell'Ucid è di tipo federativo e si articola in gruppi regionali e sezioni provinciali. I gruppi regionali e le sezioni assicurano sul territorio la realizzazione delle finalità dell'Unione. L'Ucid nazionale, i gruppi e le sezioni operano secondo propri statuti coordinati tra loro. Gian Carlo Vezzalini è il presidente della sezione Ucid di Modena.

Qualunque sia la tua famiglia, proteggila con **CAMPA**.

A casa o in azienda, la tua **copertura sanitaria integrativa**.



Hai un'azienda e vuoi dotare i tuoi dipendenti di una copertura sanitaria integrativa? Oppure vuoi tutelare la salute della tua famiglia in caso di spese mediche? CAMPA si fa in due per te. Associandoti potrai infatti scegliere la forma di copertura che meglio risponde ai tuoi bisogni e alle tue esigenze sia da imprenditore, sia da privato.



SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

CAMPA
MUTUA SANITARIA INTEGRATIVA

Mutua Sanitaria Integrativa

• Scopri anche il nuovo piano per Aziende CCNL Metalmeccanica. www.campa.it



**Professionalità, tecnologia
e responsabilità
per una nuova sicurezza**

Più Sicurezza S.r.l., società con un campo prove d'eccellenza per l'alta qualità dei servizi dedicati all'addestramento al lavoro sicuro, di cui un socio è Fondazione Aldini Valeriani, ha da poco stipulato l'atto pubblico di cessione di quote di CON.AMI a favore di un nuovo socio Igeam S.r.l.

Con tale accordo Più Sicurezza S.r.l., implementa la propria strategia di ampliamento territoriale grazie ad un gruppo, come quello di Igeam, che opera su tutto il territorio nazionale da più di 40 anni nell'ambito dell'health & safety.

La nuova compagine societaria, permetterà, come dice Mauro Ferri, presidente di Più Sicurezza S.r.l., "di affrontare, in una delle aree del paese a più alta vocazione industriale come la nostra, una nuova fase di sviluppo arricchendo il nostro portfolio di nuove iniziative e prodotti innovativi che saranno presto accompagnati da importanti investimenti sia sulla sede che sugli strumenti per operare presso i clienti".

Il Campo prove, la cui vocazione è addestrare le persone a lavorare in sicurezza, in sette anni ha addestrato più di 25.000 lavoratori ed ha una struttura appositamente ideata con gli scenari, le macchine e le attrezzature necessarie a simulare le principali attività lavorative dei vari settori produttivi.



Più Sicurezza srl / via Pasquala n. 4/k – 40026 Imola (BO)
Tel. 0542.367139 / segreteria@piusic.it - www.campoprove.it
facebook.com/campoprove

PORRINI GROUP®

GLOBAL LOGISTIC PROVIDER



INCARICOTECH



PORRINI srl DAL 1991 AL VOSTRO SERVIZIO

Siamo partner di quelle aziende che hanno tra le loro prerogative il rendere più efficiente la propria supply-chain, mettendo a disposizione dei Clienti professionalità ed efficienza per garantire tempistiche di trasporto certe e feedback in tempo reale.

La gamma dei servizi spazia dall'espresso alla progettazione e organizzazione del milk-run aziendale. Il trasporto nazionale personalizzato è supportato da soluzioni EDI avanzate volte ad automatizzare i processi e contenere i costi logistici di gestione.

Il nostro team di professionisti saprà consigliarti la soluzione adatta alle esigenze della tua azienda.

Reparto Commerciale
commerciale@porrini.com



GLI APPUNTAMENTI DEL PRIMO SEMESTRE DEL CLUB IMPRENDITORI&CEO

Una visita guidata alla scoperta di opere d'arte e installazioni multimediali, un incontro con lo chef pluristellato Massimo Bottura e uno con il fondatore di Mandarin Capital Partners, Alberto Forchielli.

Sono gli appuntamenti che hanno animato i primi sei mesi di attività del Club Imprenditori&CEO di Confindustria Emilia, il primo dei quali si è svolto lo scorso 21 febbraio a Modena. Per l'occasione i membri del Club, accompagnati da Diana Baldon, direttrice di Fondazione Modena Arti Visive, hanno avuto l'opportunità di visitare la mostra "Ryoichi Kurokawa. Al-Jabr (Algebra)" alla Galleria Civica di Modena a Palazzo Santa Margherita, che raccoglie alcune tra le produzioni recenti più significative di Kurokawa e propone un percorso multisensoriale caratterizzato da imponenti opere audiovisive, installazioni, sculture e stampe digitali. Prima dell'aperitivo finale gli imprenditori si sono poi spostati nella sede espositiva della Palazzina dei Giardini alla scoperta della mostra "Jon Rafman. Il viaggiatore mentale", che presentava per la prima volta in Italia le installazioni multimediali dell'artista canadese, una narrazione della realtà e della sua simulazione nella società contemporanea.

L'incontro con Massimo Bottura si è invece svolto lo scorso 16 aprile a Carpi presso la "Baracca sul Mare" di Daniela Dallavalle, azienda di moda e tessile casa fondata dall'omonima



designer. Nel corso di un dialogo con Valter Caiumi, presidente di Confindustria Emilia, lo chef pluristellato ha raccontato alla platea di imprenditori la propria brillante esperienza come ambasciatore del "made in Italy" in tutto il mondo, grazie ai successi della sua Osteria Franciscana, e presentato il progetto culturale e comunitario "Food for Soul", un'organizzazione no-profit che ha fondato nel 2016 insieme a Lara Gilmore con la missione di sensibilizzare e supportare le comunità nella lotta contro lo spreco alimentare e l'isolamento sociale.

La Onlus è stata creata sulla scia del successo del Refettorio Ambrosiano di Milano, aperto in occasione di Expo2015, a cui sono seguiti altri progetti a Rio de Janeiro (Refettorio Gastromotiva), Londra (Refettorio Felix at St Cuthbert's), Parigi (Refettorio Paris), ma anche Bologna (Social Tables Antoniano), Modena (Social Tables Ghirlandina) e Napoli (Social Tables Made in Cloister). Ogni progetto è unico perché fondato sulle necessità della comunità locale, ma legato a tutti gli altri da valori e azioni comuni, come l'utilizzo di ingredienti provenienti da eccedenze alimentari, il coinvolgimento di artisti, designer e architetti per la creazione di spazi belli e accoglienti, e il servizio ospitale dedicato ai membri più vulnerabili della comu-

nità.

I nuovi e futuri assetti geopolitici sono invece stati al centro della conversazione con Alberto Forchielli, andata in scena lo scorso 24 giugno presso l'auditorium di Gellify a Casalecchio di Reno, alle porte di Bologna. Dopo una veloce presentazione delle tappe salienti della sua vita professionale, il fondatore di Mandarin Capital Partners, che ha alle spalle oltre 30 anni di esperienza manageriale nell'ambito dello sviluppo di affari internazionali, incalzato dalle domande di Valentina Marchesini, HR Manager & Board Member di Marchesini Group, ha presentato le possibili soluzioni alla grigia e mediocre situazione economica italiana, malata di immobilismo e inerzia.

GIANMATTEO BARBIERI CONFERMATO PRESIDENTE DI CEE

Il 24 maggio scorso l'assemblea dei soci del Consorzio Esperienza Energia Scrl, in breve CEE, convocata per il rinnovo del consiglio di amministrazione e per l'approvazione del bilancio 2018, ha nominato la nuova governance per il triennio 2019-2021. I soci riuniti hanno eletto all'unanimità il nuovo consiglio allargando la rappresentanza ad importanti imprese modenesi come HPE COXA, Haemotronic Advanced Medical Technologies e Salumificio Mec Palmieri.

Il neo-consiglio, convocato il 30 maggio per la nomina della presidenza e per la definizio-





ne delle strategie di mandato, ha nominato Gianmatteo Barbieri presidente della società, confermandolo alla carica assunta a fine 2017. Barbieri, amministratore delegato della Calzoni Srl-gruppo L3 Technologies, può proseguire così nell'importante processo di rinnovamento avviato che sta portando alla formazione di una organizzazione interna più strutturata e capace di affrontare con successo le sfide e le opportunità del settore, i progetti in corso e quelli futuri a servizio dei soci. La vicepresidenza, invece, viene confermata a Sandro Bottazzi, in quota Legacoop. Bottazzi è stato il precursore dalla fusione dei consorzi cooperativi e confindustriali ed è stato uno dei protagonisti della crescita della società negli ultimi 20 anni.

“Per prima cosa vorrei ringraziare il consiglio del mandato 2016 – 2018 che ha raggiunto importanti obiettivi di crescita, soprattutto in termini di nuovi servizi offerti in campo energy che rappresentano oggi uno dei nostri fattori di successo”, commenta il presidente Barbieri. “Grazie al lavoro svolto sono stati tralasciati obiettivi importanti e sono stati avviati nuovi progetti che rappresenteranno il futuro per le nostre imprese: temi come il

monitoraggio e l'efficienza energetica, la conoscenza e la riduzione dei consumi che permettono alle imprese aggregate di ottenere i benefici economici dati dell'ingresso nelle UVAM, la mobilità elettrica e sostenibile, attraverso la costituzione di una nuova società Enerhub che conferirà nuovi servizi legati allo sviluppo del mercato, rappresenteranno i temi strategici su cui il prossimo consiglio dovrà lavorare, temi strettamente collegati a quelli di energy procurement perché per ottenere risparmi sul mercato libero sarà sempre più necessario spostare l'attenzione sull'efficienza e sui servizi ancillari di fornitura. Spetta ora al nuovo consiglio, oltre che consolidare i risultati conseguiti, traghettare le imprese nelle nuove dinamiche di mercato e porsi sempre obiettivi nuovi. Invito tutti i nostri soci e le imprese del territorio alla nostra festa dei 20 anni che organizzeremo il prossimo autunno dove potremo festeggiare i successi raggiunti e condividere idee e progetti per quelli futuri”, conclude Gianmatteo Barbieri.

Il Cda 2019 - 2021 è così composto: Gianmatteo Barbieri, presidente e membro del comitato esecutivo (Calzoni); Sandro Bottazzi, vicepresidente e membro del comitato esecutivo (Legacoop Bologna & Estense); Emanuela Pezzi, membro del comitato esecutivo (Confindustria Emilia Area Centro: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena); Andrea Anderlini (Anderlini Meccanica), Paolo Aldo Arcangeli (Salumificio Mec Palmieri), Nicola Di Giusto (Molini Pivetti), Luca Cesare Gianni (SECI - Gruppo Maccaferri), Luigino Lonardi (Haemotronic Advanced Medical Technologies), Elena Poluzzi (GD - Coesia Group),

Alex Quetti (Granarolo), Davide Roncaglia (Coop Alleanza 3.0), Massimo Scarpenti (Automobili Lamborghini), Massimo Simonazzi (Bonfiglioli Riduttori), Marco Giuliano Tozzi (HPE Coxa), Marco Vangelisti (Coop Reno), Patrizia Zanna (Poligrafici Editoriale - Gruppo Monrif, Il Resto del Carlino), Roberto Zoia (IGD SIIQ).

70 NEO ASSOCIATE AL PRIMO WELCOME MEETING DEL 2019

Si è tenuto lo scorso mercoledì 15 maggio, nella sede di via San Domenico a Bologna, il primo “Welcome Meeting” del 2019 di Confindustria Emilia, l'evento riservato alle aziende neoassociate a cui hanno preso parte circa 70 imprese entrate a far parte dell'Associazione da novembre scorso ad oggi. Dopo i saluti introduttivi di Tiziana Ferrari, direttore generale di Confindustria Emilia, e di Gian Luigi Zaina, vicepresidente di Confindustria Emilia e presidente del Consiglio della Piccola Industria di Confindustria Emilia, la parola è passata ai funzionari dell'Associazione che hanno illustrato all'affollata platea di imprenditori presenti in sala i servizi e le novità messe a disposizione delle aziende. A chiudere i lavori l'intervento del presidente di Confindustria Emilia Valter Caiumi, che ha sottolineato l'importanza del confronto e dello scambio di conoscenze ed esperienze all'interno della vita associativa e le opportunità di crescita e sviluppo che ne possono derivare.



Diamo ali alla ricostruzione

Il sisma 2012 ha devastato la nostra terra
e fin dal primo momento ci siamo messi
al servizio dei cittadini e della ricostruzione.

La solidità della nostra impresa,
solidale con la propria comunità:
solo così ricostruiremo meglio di prima.



Solidi e Solidali



Siamo un'impresa fortemente
radicata nel nostro territorio.
Abbiamo solide professionalità
e una consolidata esperienza
nella gestione globale
di opere civili e industriali.



SERTECO

per voi è sicurezza, per noi è responsabilità

PROTAGONISTI DI PROGETTI STRAORDINARI



Protagonisti nella realizzazione del Centro Stile Ferrari di Maranello.

Per realizzare il suo progetto più esclusivo e avveniristico, Ferrari S.p.A. si è affidata a noi in qualità di **General Contractor** per realizzare l'insieme delle opere strutturali ed impiantistiche.

LE AUTO PIÙ BELLE DEL MONDO NASCERANNO QUI